

OXFAM
Italia

Aurelie Marrier d'Unienville/Oxfam

CREA UN FUTURO DI UGUAGLIANZA

BILANCIO SOCIALE 2023-2024

**UN MOVIMENTO GLOBALE PER
UN FUTURO DI UGUAGLIANZA.**



Oxfam lotta contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia – oggi e in futuro. È un movimento di milioni di persone: insieme, diamo alle comunità mezzi di sussistenza, capacità di resilienza e ne difendiamo la vita nelle emergenze.

**OXFAM
SIAMO
NOI**

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE

Mentre scriviamo queste righe, il pensiero va alle decine di migliaia di donne, uomini e bambini stremati dalla fame, dalla sete e dalla paura nella Striscia di Gaza. E con loro alle nostre colleghe e colleghi che, nonostante il rischio per la propria vita, quotidianamente si impegnano nei programmi di sostegno alla popolazione. Finora, quasi trecento operatori umanitari sono stati uccisi mentre cercavano di salvare altre vite: un triste primato per un conflitto nella storia recente. Il lavoro instancabile di queste colleghe e colleghi, dei nostri partner a Gaza, a Gerusalemme, in Cisgiordania, in Giordania e in Egitto, il supporto di tutti i membri della confederazione, e di tutti i cittadini e le cittadine che ci hanno sostenuto, hanno permesso di portare cibo, acqua e aiuti salvavita a oltre 700 mila persone. Un aiuto che prosegue ancora oggi, come prosegue lo sforzo per una pace duratura che tuteli e protegga la vita delle persone. Lo scorso settembre abbiamo consegnato oltre 100 mila firme alla Farnesina: tanti sono i cittadini e le cittadine italiane che hanno aderito alla petizione, lanciata immediatamente dopo la terribile escalation di violenza scoppiata il 7 ottobre, chiedendo al Governo e alla comunità internazionale di agire con urgenza per raggiungere un cessate il fuoco immediato nella Striscia di Gaza e fermare l'invio di armi a Israele, che spesso vengono utilizzate per colpire civili e infrastrutture essenziali.

Laddove i conflitti accentuano le disuguaglianze sociali, la dimensione economica del potere gioca un ruolo cruciale, poiché le risorse concentrate nelle mani di pochi ostacolano l'accesso equo a opportunità e diritti. Affrontare i conflitti richiede quindi una ristrutturazione del potere economico per garantire una distribuzione più giusta delle risorse, tema che abbiamo posto al centro del rapporto "Disuguaglianza: il potere al servizio di pochi", pubblicato in occasione dell'appuntamento annuale con il World Economic Forum di Davos. Ancora una volta, abbiamo coinvolto cittadine e cittadini ad aderire alla petizione #LaGrandeRicchezza, in supporto dell'Iniziativa dei Cittadini Europei per l'introduzione di un'imposta europea sui grandi patrimoni per sostenere la transizione ecologica giusta e l'inclusione sociale, che abbiamo promossa in Italia con la media partnership del Fatto Quotidiano. Contribuire con il proprio nome a queste iniziative ha permesso di avere l'attenzione delle istituzioni e ha promosso un senso di comunità e responsabilità condivisa nel processo di cambiamento che vogliamo promuovere.

Ci preme inoltre ricordare che perché questo cambiamento sia veramente inclusivo e condiviso, è necessario un impegno costante e profondo per la realizzazione di politiche e pratiche femministe e di genere; a questo proposito abbiamo aderito con passione al premio in onore di Bianca Pomeranzi, (biancapomeranzi.it) che come membra attiva del nostro consiglio di amministrazione ha portato la passione e competenza nella promozione dei diritti delle donne.

Ogni passo avanti, ogni risultato che raccontiamo in questo bilancio è stato reso possibile dal generoso contributo e dalla passione del nostro staff, dei partner, di professionisti, di aziende, cittadini e istituzioni che sono stati al nostro fianco. Grazie al loro impegno e alla loro fiducia guardiamo al futuro con rinnovata speranza e determinazione, con la consapevolezza che **Oxfam Siamo Noi**.



Emilia Romano
Presidente Oxfam Italia



Roberto Barbieri
Direttore Generale Oxfam Italia



Indice

1 • INTRODUZIONE

1.1 Guida alla lettura	9
1.2 Nota metodologica	9

2 • CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO

2.1 Identità e Mission	13
2.2 Gli stakeholder di Oxfam Italia	18
2.3 Il Gruppo Oxfam	20
2.4 La Governance	30
2.5 La struttura organizzativa	34
2.6 Accreditamenti	40
2.7 La presenza in Italia e all'estero	41
2.8 L'impatto ambientale	42

3 • IL NOSTRO LAVORO

3.1 Oxfam in azione	46
3.2 La dimensione del lavoro di Oxfam nel 2023-2024	48
3.3 La dimensione del lavoro di Oxfam Italia nel quadro globale di Oxfam	50
3.4 I programmi di lotta alle disuguaglianze di Oxfam Italia	58

4 • IL NETWORK DI OXFAM ITALIA: LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE

4.1 Le Istituzioni	85
4.2 Società Civile	90
4.3 Aziende e Fondazioni	95
4.4 Le persone del Movimento Oxfam	100
4.5 Comunicazione	109
4.6 Prestatori di Beni e Servizi	114

5 • I RISULTATI ECONOMICI

5.1 Richiamo al bilancio di Esercizio	117
5.2 Il rendiconto gestionale	118
5.3 Il rendiconto gestionale consolidato	125

6 • LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

133

ISTANTANEE DEL NOSTRO LAVORO



ECONOMIA CIRCOLARE IN GIORDANIA

Aprile 2023. Nell'area del campo per rifugiati siriani di Za'atari avviamo un progetto biennale di sviluppo e promozione dell'economia circolare, a beneficio di mille famiglie siriane ospiti del campo e di giordani particolarmente vulnerabili del governatorato di Manfra, per un totale di 8.500 persone.

Offriamo opportunità di lavoro temporaneo e formazione sulla selezione e il trattamento dei rifiuti organici e la produzione di compost da usare per coltivazioni sostenibili e biologiche. Installiamo inoltre 5 sistemi di riutilizzo delle acque grigie provenienti dalle abitazioni.



LA GRANDE RICCHEZZA

Ottobre 2023. Al via la raccolta firme #LaGrandeRicchezza in supporto dell'Iniziativa dei Cittadini Europei per l'introduzione di un'imposta europea sui grandi patrimoni per sostenere la transizione ecologica giusta e l'inclusione sociale, promossa in Italia con la media partnership del Fatto Quotidiano.

OXFAM BACK TO SCHOOL

Settembre 2023. Iniziamo il nuovo anno scolastico a fianco di oltre 6 mila studenti toscani e centinaia di docenti di 150 scuole per innovare la didattica e ridurre la dispersione, coinvolgendo i ragazzi sulle grandi sfide di oggi: dall'uguaglianza di genere, al contrasto ai discorsi d'odio, alla lotta al cambiamento climatico, ai temi dello sviluppo sostenibile, all'integrazione.



RAPPORTO DISUGUAGLIANZA: IL POTERE A SERVIZIO DI POCHI

Gennaio 2024. In occasione del World Economic Forum di Davos pubblichiamo il rapporto "Disuguaglianza: il potere al servizio di pochi". La chiave narrativa è rappresentata dalla dimensione economica del potere: accresciuto da politiche di tutela della concorrenza rilassate, finanziarizzazione dell'economia, marcata presenza del settore privato nella sfera pubblica, ha incrementato le rendite di posizione, indebolito il potere contrattuale dei lavoratori, e prodotto forti sperequazioni nei premi distribuiti dai mercati.



CESSATE IL FUOCO A GAZA

Ottobre 2023. L'escalation di violenza esplosa il 7 ottobre in Israele e a Gaza ha causato la morte di decine di migliaia di persone innocenti. Insieme alle principali organizzazioni umanitarie italiane lanciamo un appello, illuminando le mura di Castel Sant'Angelo a Roma, invitando i cittadini di tutto il mondo a firmare la petizione internazionale #CessateIlFuoco.



TERREMOTO IN SIRIA E TURCHIA

Febbraio 2024. Il 6 febbraio 2023, due potenti terremoti hanno colpito Turchia e Siria; le vittime sono state 56 mila, e oltre 10 milioni di persone si sono trovate in una situazione di estrema vulnerabilità. In un anno dal sisma, la confederazione ha sostenuto oltre 2 milioni di persone nei due paesi, garantendo accesso all'acqua, servizi igienico-sanitari, cibo e mezzi di sussistenza, oltre a offrire protezione alle persone più vulnerabili.



FILIPPINE - Zeny Gallanos, presidentessa di un'organizzazione femminile, nel suo "Giardino della speranza", creato sopra a una vecchia discarica. Oxfam aiuta le donne a produrre cibo biologico, migliorando l'alimentazione e garantendo una fonte di reddito.

Foto: Elizabeth Stevens/Oxfam

INTRODUZIONE

1.1 GUIDA ALLA LETTURA

IL BILANCIO SOCIALE DI OXFAM ITALIA: UNO STRUMENTO IN CUI DIAMO CONTO AI NOSTRI STAKEHOLDER IN MODO COMPLETO E TRASPARENTE DELLE ATTIVITÀ E DEI RISULTATI SOCIALI, AMBIENTALI ED ECONOMICI

Il bilancio sociale è suddiviso in sei parti, tra cui l'**Introduzione**, considerata come prima parte, che contiene la presente guida alla lettura e la nota metodologica.

La seconda parte "**Chi siamo. Identità in movimento**" descrive in dettaglio le caratteristiche di Oxfam Italia, presentando la mission e il quadro strategico globale che informa il lavoro della confederazione tutta, presentando le sfide che la attendono nei prossimi anni. Illustra inoltre il modello organizzativo scelto, il sistema di governance, la struttura operativa e le politiche ambientali.

La terza parte "**Il nostro lavoro**" descrive gli obiettivi di mission di Oxfam Italia anche in relazione a quelli della confederazione, e i programmi che porta avanti per realizzarli. Presenta quindi il "core" del lavoro di Oxfam Italia analizzando le modalità e gli strumenti di coinvolgimento delle comunità e delle persone vulnerabili e dei partner, illustrando i dati relativi alle persone aiutate e coinvolte nell'anno di bilancio, per le diverse aree geografiche e per i diversi obiettivi e programmi, sia per Oxfam Italia che per la confederazione tutta.

Nella quarta parte, "**Il network di Oxfam Italia. La ricchezza delle relazioni**" si approfondiscono le relazioni con gli stakeholder coinvolti nella realizzazione dei programmi, sia pubblici che privati. Sempre questa parte presenta un'analisi della comunicazione, nei suoi diversi strumenti e attività, con focus di approfondimento su eventi particolarmente significativi per l'organizzazione.

Segue la quinta parte dedicata a "**I risultati economici**", che presenta la situazione economico-finanziaria descrivendo le tipologie di entrate per ente finanziatore e le uscite, analizzando quindi alcuni aspetti particolarmente rilevanti dei costi e dei proventi e le modalità di rendicontazione dei fondi raccolti al pubblico.

La sesta parte contiene infine "**La relazione dell'organo di controllo**", che dà conto del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale esercitato dal Revisore di Oxfam Italia e attesta che il Bilancio sociale è stato redatto in conformità con le Linee Guida.

1.2 NOTA METODOLOGICA

CON L'EDIZIONE 2023-24, OXFAM ITALIA GIUNGE ALLA DICIANNOVESIMA EDIZIONE DI BILANCIO SOCIALE

Il periodo di riferimento della rendicontazione è **dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024**, che coincide con il periodo del Bilancio di Esercizio. Il perimetro del Bilancio Sociale riguarda l'Associazione Oxfam Italia. Tuttavia, in considerazione della forte integrazione organizzativa, strategica e operativa dell'Associazione con la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura, alcune sezioni del Bilancio - in particolare i capitoli 2.5 (La Struttura organizzativa), 3 (Il nostro lavoro) e 4 (Il network di Oxfam Italia) - fanno riferimento anche alla Cooperativa, pur evidenziando i dati che si riferiscono a questo secondo soggetto. Il capitolo sui Risultati economici contiene anche un paragrafo con il rendiconto gestionale consolidato di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. Il Bilancio Sociale è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci insieme al Bilancio di esercizio,

come previsto dal D.lgs. 117/17 ed è accompagnato dalla relazione da parte dell'Organo di controllo, che ne costituisce parte integrante (si veda la parte 6: La Relazione dell'Organo di controllo).

L'attenzione verso la trasparenza e l'accountability da sempre caratterizza l'organizzazione, che è stata una delle prime ONG italiane a pubblicare il Bilancio Sociale e ha poi continuato a pubblicarlo regolarmente negli anni successivi, con un bel riconoscimento nel 2006: l'Oscar di Bilancio della Ferpi.

La recente Riforma del Terzo Settore ci ha offerto l'occasione per una approfondita riflessione sul Bilancio Sociale come strumento di rendicontazione e comunicazione nei confronti di associate e associati, lavoratrici e lavoratori, comunità e persone con cui lavoriamo, partner, donatori, sostenitrici e sostenitori e più in generale del pubblico interessato a comprendere meglio chi siamo, il nostro lavoro e i risultati sociali ed economici raggiunti. Oltre a rivedere l'impostazione e i contenuti del Bilancio, abbiamo anche rafforzato il processo di redazione, convinti che possa contribuire alla crescita dell'organizzazione e al miglioramento della gestione interna, favorendo lo sviluppo di processi partecipati di controllo, valutazione, apprendimento e rendicontazione.

Il processo è guidato da un Gruppo sul Bilancio Sociale, coordinato dalla Direzione Generale e composto da Direzione, Responsabile Ufficio Comunicazione, Responsabile della Qualità dei Programmi, e curatrice del Bilancio. Da qualche anno fa parte del Gruppo anche il Comitato di Programmazione, Controllo e Accountability, comitato permanente del CdA. Ad alcuni incontri del Gruppo partecipa anche l'Organo di Controllo. Il Gruppo, partendo dalla valutazione dell'edizione di Bilancio Sociale 2022-23 che ha tenuto conto anche di quanto emerso dal focus group con alcune persone dello staff rappresentative dei diversi Dipartimenti e Uffici, ha definito l'impostazione e il contenuto del Bilancio, il processo di redazione nel rispetto dei principi di rendicontazione, nonché la strategia di diffusione della pubblicazione. Durante la fase di redazione, il Gruppo sul Bilancio Sociale ha supervisionato la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni, con il sign off delle varie sezioni da parte dei Direttori competenti. Il Gruppo si è riunito per fornire feedback sulla prima bozza completa del Bilancio ed è stato poi coinvolto nella fase finale di verifica e valutazione del prodotto e del processo seguito e della conseguente identificazione degli obiettivi di miglioramento per le prossime edizioni.

Il presente Bilancio Sociale è redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - 4 luglio 2019, le "Linee Guida") e si conforma ai principi di redazione contenuti nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. In termine di contenuti, il Bilancio contiene tutte le informazioni obbligatorie previste dalle Linee Guida; la tabella sottostante sintetizza tali contenuti e indica i capitoli e paragrafi del Bilancio Sociale di Oxfam Italia in cui essi sono trattati, al fine di facilitare il lettore nel reperimento delle informazioni.

I CONTENUTI OBBLIGATORI DELLE LINEE GUIDA NEL BILANCIO SOCIALE 2023-2024 DI OXFAM ITALIA

SEZIONE LINEE GUIDA	SOTTO-SEZIONE LINEE GUIDA	CAPITOLO BILANCIO SOCIALE
Metodologia adottata per la redazione	Standard; Perimetro; Processo	1.2 - Nota metodologica
	Nome e forma giuridica; Valori e missione	2.1 - Identità e Mission
	Codice Fiscale	2.1 - Identità e Mission
Informazioni generali sull'Ente	Sede legale e altre sedi, sedi territoriali	2.7 - La presenza in Italia e all'estero
	Attività statutarie e altre attività	2.1 - Identità e Mission
	Collegamenti con altri enti	2.3 - Il Gruppo Oxfam
	Contesto di riferimento	3 - Il nostro lavoro
	Base sociale; Sistema di governo e controllo	2.4 - La Governance
Struttura, governo e amministrazione	Mappatura dei principali stakeholder e modalità di loro coinvolgimento	2.2 - Gli Stakeholder di Oxfam Italia

Persone che operano per l'ente	Tipologia, consistenza e composizione del personale; Attività di formazione; Contratto di lavoro applicato; Struttura dei compensi e rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima	2.5 - La struttura organizzativa
	Natura delle attività svolte dai volontari; Modalità di rimborso ai volontari	4.4 - Le persone del Movimento Oxfam
	Emolumenti per organi di amministrazione e controllo	2.4 - La Governance
Obiettivi e attività	Azioni realizzate nelle diverse aree di attività, beneficiari, output, effetti prodotti, livello di raggiungimento degli obiettivi	3 - Il nostro lavoro
	Certificazioni di qualità	2.6 - Accreditementi
	Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenirli	2.4 - La Governance
Situazione economico finanziaria	Provenienza delle risorse economiche con indicazione di contributi pubblici e privati	
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione	5 - I Risultati economici
Altre informazioni	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e di azioni di mitigazione realizzate	
	Contenziosi/controversie in corso	2.1 - Identità e Mission 2.4 - La Governance
	Informazioni di tipo ambientale	2.8 - L'impatto ambientale
	Altre informazioni di natura non finanziaria (parità di genere, ecc.)	2.3 - I principi femministi 2.5 - La Struttura organizzativa 3 - Il nostro lavoro
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio	2.4 - La Governance
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Osservanza delle finalità sociali	
	Rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nelle attività di raccolta fondi	6 - La Relazione dell'Organo di controllo
	Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro	
	Attestazione di conformità alle Linee guida	





SOMALIA - Danny Sriskandarajah, Direttore esecutivo di Oxfam Gran Bretagna, durante una visita in Somalia, dove Oxfam ha garantito acqua, servizi igienico sanitari e assistenza in denaro a pastori e agricoltori colpiti dalla siccità.

Foto: Abdiaziz Adani/Oxfam

CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO

2.1 IDENTITÀ E MISSION

OXFAM LOTTA CONTRO LE DISUGUAGLIANZE PER PORRE FINE ALLA POVERTÀ E ALL'INGIUSTIZIA. È UN MOVIMENTO DI MILIONI DI PERSONE: INSIEME, SOSTENIAMO LE COMUNITÀ PER MIGLIORARNE LE CONDIZIONI DI VITA E LE CAPACITÀ DI RESILIENZA, DIFENDENDONE LA VITA NELLE EMERGENZE.

Insieme, affrontiamo le cause della disuguaglianza alla radice, perché anni di cattiva politica hanno favorito pochi privilegiati, intrappolando i più nella povertà e nell'ingiustizia. Insieme agiamo, attraverso programmi, proposte politiche e campagne di opinione per creare un cambiamento che duri nel tempo: perché ciascuno merita un futuro di uguali opportunità per prosperare e non solo per sopravvivere.

Oxfam Italia nasce da Ucodep, organizzazione che per oltre 30 anni è stata attiva nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sia nei paesi del Sud del mondo che in Italia. Nel 2012, Ucodep ha assunto la denominazione Oxfam Italia; entrando ufficialmente a far parte della confederazione internazionale Oxfam, vi ha portato il proprio expertise per quanto riguarda il lavoro nell'accoglienza dei migranti, l'intercultura e il sostegno ai piccoli produttori nelle filiere del cibo. Oxfam Italia ha la forma giuridica di Associazione riconosciuta, con qualifica di Ente del Terzo Settore e Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS, iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG. Possiede l'idoneità AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) come Organizzazione iscritta al n. 2016/337/000247/6 nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro (art. 26, co. 3 della L. 125/2014). La sede legale si trova ad Arezzo. La sede operativa principale dall'autunno del 2017 è a Firenze. Il codice fiscale è 92006700519. Non vi sono contenziosi o controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI OXFAM ITALIA

L'Assemblea di Oxfam Italia, il 13 novembre 2020 ha approvato alcune modifiche statutarie di adeguamento dello Statuto alle disposizioni inderogabili del d.lgs.n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore - CTS). Il nuovo Statuto, che entrerà in vigore con l'iscrizione di Oxfam Italia al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), all'articolo. 4, dedicato all'oggetto associativo, distingue le finalità (comma 1), dalle attività di interesse generale esercitate per perseguire le finalità (comma 2) e le eventuali attività diverse da quelle di interesse generale esercitabili entro limiti di legge (comma 3).

Le tabelle di seguito riportano le finalità e le attività di interesse generale che Oxfam Italia intende esercitare, selezionate nell'ambito delle "attività di interesse generale" previste espressamente dall'art. 5, co. 1 del CTS. Inoltre, l'art. 4 comma 3 prevede che per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione può esercitare attività diverse dalle attività di interesse generale, purché in via secondaria e strumentale e nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla legge.

FINALITÀ

L'Associazione è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. In generale, l'Associazione persegue lo scopo di svolgere attività in favore delle persone, delle comunità e delle popolazioni che vivono in condizioni di povertà e di esclusione sociale in ogni parte del mondo, allo scopo di rimuoverne le cause e di favorire un cambiamento culturale, sociale, economico e politico in vista di un nuovo modello di sviluppo equo e sostenibile. In particolare, l'Associazione si propone di perseguire le seguenti finalità:

- **a.** promozione e tutela del diritto all'autodeterminazione come diritto inalienabile di tutte le persone, di tutti i popoli e di tutte le comunità, di orientare consapevolmente il proprio futuro, consentendo a tutti, in particolare alle fasce sociali deboli e ai soggetti più a rischio, di vivere con dignità all'interno di società democratiche, solidali e sostenibili senza forme di discriminazione;
- **b.** promozione e tutela della democrazia come forma di partecipazione attiva e consapevole di ciascuna persona ai processi decisionali, attraverso modalità fondate sulla libertà di espressione, sull'assunzione di responsabilità, sulla rappresentanza, sulla trasparenza, sul dialogo e sulla non violenza;
- **c.** promozione e tutela dei diritti umani fondamentali e, in particolare, del diritto alla vita, del diritto alla libertà, del diritto alla dignità, dei diritti economici e sociali;
- **d.** promozione di attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, aiuto umanitario, di educazione alla pace e alla cittadinanza globale in Italia e all'estero
- **e.** coinvolgimento dei cittadini nel sostegno alle finalità associative, attraverso attività di raccolta fondi o di volontariato, incluso il servizio civile;
- **f.** coinvolgimento delle imprese per sostenere percorsi di responsabilità sociale e di equa internazionalizzazione;
- **g.** coinvolgimento del sistema educativo, formale e informale, nel miglioramento di competenze didattiche, l'efficace realizzazione di alternanza scuola-lavoro per l'inclusione scolastica e sociale, anche in chiave interculturale e interreligiosa;
- **h.** influenza, fondata su ricerca o analisi documentata, dei decision maker, aziende e tutti i soggetti che hanno il potere di fare la differenza a livello politico, economico e sociale, e mobilitare il pubblico a sostegno della missione dell'Associazione;
- **i.** promozione e coinvolgimento in tutte o in parte delle finalità del presente comma e nelle successive attività di interesse generale, della Fondazione Stichting Oxfam International secondo quanto previsto dall'Accordo stipulato tra Oxfam Italia e Stichting Oxfam International il 21 marzo 2012, nonché degli altri membri della stessa Stichting Oxfam International.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

- **a.** cooperazione allo sviluppo di cui alla legge n. 125/2014 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "n", c.t.s.);
- **b.** promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (art. 5, co. 1, lett. "v", c.t.s.);
- **c.** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (art. 5, co. 1, lett. "w", c.t.s.);
- **d.** educazione, istruzione e formazione professionale di cui alla legge n. 53/2003 s.m.i. nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, co. 1, lett. "d", c.t.s.);
- **e.** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5, co. 1, lett. "l", c.t.s.);
- **f.** servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori molto svantaggiati, di persone svantaggiate o con disabilità, di persone beneficiarie di protezione internazionale, di persone senza fissa dimora, di persone in condizioni di povertà o a rischio di esclusione (art. 5, co. 1, lett. "p", c.t.s.);
- **g.** accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (art. 5, co. 1, lett. "r", c.t.s.);
- **h.** interventi e servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000 s.m.i. e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge n. 104/1992 s.m.i. e alla legge n. 112/2016 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "a", c.t.s.);
- **i.** prestazioni socio-sanitarie di cui al d.P.C.M. del 14 febbraio 2001 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "c", c.t.s.);
- **j.** ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5, co. 1, lett. "h", c.t.s.);
- **k.** interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (art. 5, co. 1, lett. "e", c.t.s.);
- **l.** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art. 5, co. 1, lett. "i", c.t.s.);
- **m.** attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale (art. 5, co. 1, lett. "o", c.t.s.);
- **n.** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge n. 166/2016 s.m.i. o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (art. 5, co. 1, lett. "u", c.t.s.);
- **o.** formazione universitaria e post-universitaria (art. 5, co. 1, lett. "g", c.t.s.);
- **p.** interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio di cui al d.lgs. n. 42/2004 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "f", c.t.s.);
- **q.** riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 5, co. 1, lett. "z", c.t.s.)

DA UCODEP A OXFAM ITALIA: OLTRE 80 ANNI DI LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA

- 1942** Nasce in Gran Bretagna "Oxfam" - Oxford Committee for Famine Relief - per portare aiuto alle donne e ai bambini greci stremati dalla fame durante la seconda guerra mondiale.
- 1973-1989** Nel 1973, ad Arezzo, si forma il "Gruppo Collegamento Terzo Mondo", sulla base dall'esperienza dell'Unione dei Comitati di Gemellaggio e Cooperazione, nata in Francia nel 1972 su impulso dell'Abbé Pierre. Negli anni, cambia il proprio nome in Ucodep, Union des Comités pour le Développement des Peuples. Nel 1979 anche la rete italiana assume questo nome. Nel 1985 Ucodep contribuisce a creare il Centro di Documentazione Città di Arezzo Sviluppo, diritti, pace, intercultura.
- 1990-2000** Nel 1990 Ucodep cambia statuto e diventa l'acronimo di Unity and Cooperation for Development of Peoples (Unità e Cooperazione per lo Sviluppo dei Popoli). Nel 1993 avvia un rapporto di partenariato con alcune comunità indigene dell'Ecuador e l'anno dopo inizia a lavorare in Repubblica Dominicana e a seguire in Palestina e Albania. Nel 1995 apre la bottega del Commercio equo e solidale ad Arezzo; nello stesso anno nasce Oxfam International, come gruppo di organizzazioni non governative indipendenti.
- 2000-2006** Ucodep si specializza nel favorire l'inserimento della popolazione immigrata all'interno della società. Nel 2003-2006 viene realizzato SeeNet, il primo programma di cooperazione con il Ministero Affari Esteri, che mette in rete enti locali dell'Albania ed Ex-Jugoslavia con enti locali e istituzioni della Toscana. Nel luglio 2006, a seguito dello Tsunami Ucodep avvia i primi interventi in campo umanitario e post-emergenza in Sri Lanka.
- 2007-2008** Nel 2007, insieme ad Oxfam International, Ucodep apre un Ufficio campagne in previsione del G8 italiano del 2009. Comincia a lavorare in Africa, in nuovi paesi del Sud America e, a seguito del riconoscimento di Echo, agenzia dell'Unione europea per interventi di emergenza, amplia i propri interventi in ambito umanitario nei Territori Occupati Palestinesi.
- 2009-2014** Nel 2009 Ucodep, attraverso l'Ufficio Campagne con Oxfam International, partecipa al G8 de L'Aquila. Nel 2010 assume la denominazione Oxfam Italia e aderisce alla Confederazione internazionale Oxfam; nel 2012 ne diviene membro effettivo. Nel 2014 Oxfam lancia la campagna globale "Scopri il marchio", per spingere le 10 più grandi multinazionali del cibo ad adoperarsi per i diritti dei lavoratori: dal 2014 al 2016 l'iniziativa mobilita oltre 700.000 persone che ottengono importanti risultati a favore di comunità locali, agricoltori e ambiente.
- 2015-2019** Oxfam Italia partecipa in veste di Civil Society Participant all'Esposizione Universale Expo Milano 2015. In occasione del World Economic Forum di Davos, all'inizio di ogni anno, presenta il rapporto sulla disuguaglianza. Nell'ottobre 2017 inaugura la nuova sede di Firenze e la presenza sul territorio italiano con la gestione dei Community Center. Incrementa e rafforza inoltre le attività in favore di migranti e richiedenti asilo, dalla Sicilia fino a Ventimiglia, con particolare attenzione ai minori non accompagnati.
- 2020-OGGI** Nel mondo, così come nel nostro paese, Oxfam Italia si adopera per prevenire la diffusione del Covid-19 e mitigarne gli effetti, rivolgendosi in particolare alle persone più fragili. Nel novembre 2020, la Confederazione adotta un piano strategico di lotta alla disuguaglianza, con un orizzonte di dieci anni. Nel 2022 e 2023 Oxfam Italia organizza a Firenze l'Oxfam Festival, una due giorni di dibattiti, incontri e workshop incentrato sul tema della lotta alla disuguaglianza.



I NOSTRI NUMERI 2023-2024

* DATI CONSOLIDATI DI OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA

P E R S O N E

147 STAFF **92** SOCIE E SOCI

630 VOLONTARIE E VOLONTARI

FONDI

PROVENIENZA DEI FONDI

- 67,3% Pubblici
- 27,2% Privati
- 4,9% Altre Oxfam e partner ETS
- 0,6% Altri ricavi

DESTINAZIONE DEI FONDI

- 78,9% Programmi
- 2,6% Commercio Equo
- 13,5% Raccolta Fondi
- 5% Supporto e coordinamento

13.386 DONATRICI E DONATORI REGOLARI

25 DONATORI ISTITUZIONALI

36 AZIENDE E FONDAZIONI

A D V O C A C Y

624

Istituzioni e Organizzazioni coinvolte attraverso **50** iniziative di influenza

603.736

Persone mobilitate attraverso **20** iniziative in Italia e all'estero

A Z I O N I

879.240

Persone con cui abbiamo lavorato in Italia e nel mondo, di cui il **50%** donne e il **16%** giovani

174 PARTNER IN PROGETTI E INIZIATIVE

51 PROGETTI **74** INIZIATIVE **10** PAESI

COMUNICAZIONE

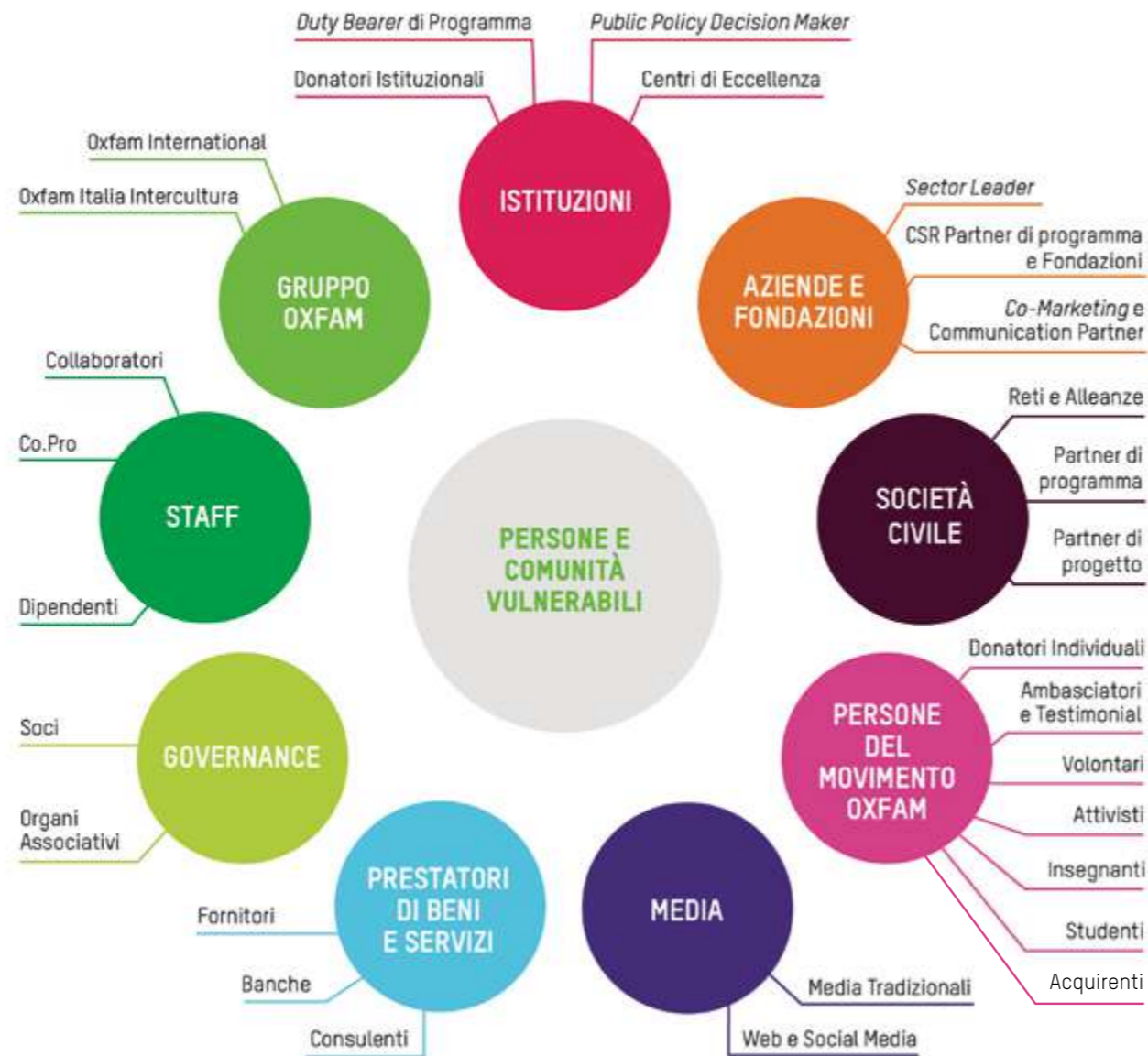
8.253 USCITE STAMPA, WEB, RADIO E TV

123.108 FOLLOWER

252.496 ISCRIZIONI NEWSLETTER

2.2 GLI STAKEHOLDER DI OXFAM ITALIA

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Lo schema rappresenta la mappa degli stakeholder di Oxfam Italia. I gruppi – con le persone e le comunità più vulnerabili al centro del nostro lavoro, sono articolati in due livelli facendo in questo modo emergere specificità di obiettivi ed approcci. L'articolazione della mappa guida la sintesi delle principali relazioni intercorse nell'anno con le principali categorie di stakeholder di cui al capitolo 4.



SUD SUDAN - Asia si lava le mani presso uno degli impianti installati da Oxfam nel centro di transito a Renk, che ospita migliaia di rifugiati Sud sudanesi.

Foto: Peter Caton/Oxfam

2.3 IL GRUPPO OXFAM

L'Associazione Oxfam Italia è strutturalmente e funzionalmente legata a due soggetti in ambito internazionale e nazionale: Oxfam International a livello internazionale e Oxfam Italia Intercultura a livello nazionale.

Oxfam è una Confederazione costituita da 21 organizzazioni che hanno sede in altrettanti paesi o regioni: Australia, Belgio, Brasile, Canada, Colombia, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Hong Kong, India, Irlanda, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Québec, Spagna, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Turchia. Tre organizzazioni: Oxfam Filippine, Penabulu (Indonesia) e Oxfam in the Pacific sono *prospective affiliates*. Le affiliate Oxfam, forti della diversità che le caratterizza, lavorano in 80 paesi del mondo per dare alle persone più povere e vulnerabili il potere necessario a migliorare le proprie condizioni di vita e a influenzare le decisioni che le riguardano.

OXFAM È UN MOVIMENTO DI MILIONI DI PERSONE CHE LOTTANO CONTRO LE DISUGUAGLIANZE PER PORRE FINE ALLA POVERTÀ E ALL'INGIUSTIZIA – OGGI E IN FUTURO.

Anni di cattiva politica hanno favorito i privilegiati e intrappolato i più fragili nella povertà e nell'ingiustizia. Ciascuno merita un futuro di uguali opportunità per prosperare e non solo per sopravvivere: Oxfam lavora in Italia e nel mondo per dare alle comunità mezzi di sussistenza, per rafforzare le capacità di resilienza e per difendere le vite nelle emergenze.



80

OLTRE 80 ANNI DI ESPERIENZA NELLA NOSTRA MISSIONE



80

PAESI NEL MONDO IN CUI SIAMO ATTIVI E OPERATIVI



21

ORGANIZZAZIONI APPARTENENTI ALLA CONFEDERAZIONE



2.341

PARTNER CON CUI LAVORIAMO A LIVELLO GLOBALE

A marzo 2020 Oxfam ha approvato il proprio quadro strategico globale decennale, l'Oxfam Global Strategic Framework 2020-30. Il documento delinea chi siamo - la visione, la missione e i valori di Oxfam -, come lavoriamo, gli obiettivi di cambiamento che l'organizzazione persegue nel suo impegno contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia, e la trasformazione interna che si intende generare perché Oxfam possa rafforzare la sua rilevanza, resilienza e capacità di produrre impatto, nel pieno rispetto dei suoi principi e valori. Tutte le affiliate contribuiscono alla realizzazione di una comune missione: la lotta alle disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia.

Oxfam vuole essere un soggetto influente, in grado di influenzare le politiche globali e nazionali e di avere un impatto significativo sulla vita di un numero rilevante di persone. Un impatto che oggi Oxfam pensa di poter raggiungere solo attraverso un maggior coordinamento interno, il rafforzamento di politiche e processi comuni e la valorizzazione dell'esperienza delle singole affiliate. Per questo, sempre più, la nostra azione è pensata e deve essere letta in modo sinergico con quella delle altre affiliate Oxfam. E sempre più quello che le altre affiliate Oxfam realizzano, è frutto di una strategia pensata insieme, che Oxfam Italia ha contribuito a definire.

OXFAM GLOBAL STRATEGIC FRAMEWORK 2020-2030

Lottiamo contro le disuguaglianze. Insieme, possiamo sconfiggere povertà e ingiustizia.

VISIONE Oxfam lavora per un mondo giusto e sostenibile

Il lavoro di Oxfam si fonda sull'universalità dei diritti umani. Siamo una rete globale di cittadini e cittadine radicati localmente. Siamo guidati dalla diversità e cerchiamo costantemente di creare nuove soluzioni che possano condurre alla soluzione di problemi complessi. **La nostra ambizione è avere un impatto duraturo.**

MISSIONE Oxfam lavora per sconfiggere disuguaglianza, povertà e ingiustizia

Sappiamo che le disuguaglianze che causano la povertà e l'ingiustizia sono complesse e interconnesse. Per trasformare sistemi che le perpetuano, **adottiamo un approccio multidimensionale applicando una lente femminista a tutte le nostre azioni.**

VALORI

UGUAGLIANZA - Crediamo che tutte le persone abbiano il diritto a essere trattate in modo equo e abbiano gli stessi diritti e opportunità.

EMPOWERMENT - Riconosciamo e cerchiamo di far sì che le persone espandano il controllo sulla loro vita e sulle decisioni che le riguardano.

SOLIDARIETÀ - Uniamo le mani, sosteniamo e collaboriamo oltre i confini per un mondo giusto e sostenibile.

INCLUSIVITÀ - Abbracciamo la diversità e la differenza e diamo valore alle visioni e ai contributi di tutte le persone e comunità nella lotta contro la povertà e l'ingiustizia.

ACCOUNTABILITY - Ci assumiamo le responsabilità delle nostre azioni e ci riteniamo responsabili nei confronti delle persone con cui lavoriamo e per cui lavoriamo.

CORAGGIO - Diciamo la verità ai potenti e agiamo con convinzione per la giustizia delle nostre cause.

L'AMBIZIONE DI OXFAM PER IL 2030 Per il 2030, Oxfam vuole adattarsi e innovare

Combatte la povertà e l'ingiustizia nelle zone rurali e nei contesti urbani. Il lavoro umanitario e di sviluppo continua a rafforzarsi. Il lavoro di influencing fa sempre parte dell'approccio di programmazione nel momento in cui si chiede di cambiare norme, comportamenti, politiche e pratiche.

Lavorando e imparando dagli altri nelle attività di advocacy e campaigning, Oxfam utilizza un'ampia gamma di strumenti e tattiche. I principi femministi informano tutta l'azione di Oxfam; **per perseguire la mission di lotta alle disuguaglianze, il lavoro si articola seguendo cinque obiettivi di seguito descritti.**

GLI OBIETTIVI DI OXFAM NELLA LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

Giustizia economica

Le persone e il pianeta sono al centro di sistemi economici giusti e sostenibili.

Un'economia giusta è inclusiva. Promuove l'uguaglianza, protegge il pianeta e pone fine alla povertà. Costruisce la coesione sociale e promuove l'empowerment di donne e gruppi marginalizzati. Sostiene i diritti di tutti i lavoratori e le lavoratrici. Come risultato, minimizza il rischio di conflitti e crisi. Costruire economie giuste richiede nuove narrative. I governi e il settore privato devono essere chiamati a dar conto del loro operato.



Giustizia di genere

Le donne e le bambine vivono libere dalla discriminazione e dalla violenza di genere.

La violenza di genere rimane uno degli abusi dei diritti umani più comuni al mondo. Una società giusta non è possibile a meno che le donne e le bambine non abbiano libero arbitrio sulla propria vita. Bisogna sfidare le norme sociali e i sistemi di credenze dannosi, anche attraverso l'educazione alla trasformazione di genere, e laddove questo impatto incide maggiormente sulle donne povere. Raggiungere questo obiettivo significa sfidare i sistemi patriarcali che impediscono alle donne di realizzare i propri diritti.



Giustizia climatica

La crisi climatica è contenuta attraverso le risposte guidate da coloro che sono i più colpiti, pur avendo minore responsabilità.

Il cambiamento climatico è un disastro causato dall'uomo che sta già invertendo i progressi compiuti nella lotta contro la povertà e la disuguaglianza. La crisi climatica contribuisce alla fragilità e al rischio di conflitto. Per cambiare questo processo, i governi e le aziende devono cessare le pratiche distruttive e investire invece in soluzioni sostenibili. Le voci delle organizzazioni femministe, dei giovani, e delle comunità indigene devono essere amplificate.



Governance responsabile

I sistemi di governance inclusivi e responsabili proteggono i diritti umani e il nostro pianeta.

Le norme internazionali e gli accordi multilaterali sono costantemente minati. Un'agenda populista e anti-diritti sta sgretolando i passi avanti realizzati dal movimento mondiale per i diritti delle donne e per la lotta contro la povertà. Un futuro giusto e sostenibile dipende da spazi vibranti e sicuri che consentono a tutte le persone di chiedere conto ai potenti.



Azione umanitaria

Le vittime di catastrofi naturali o di conflitti sono assistite tempestivamente e protette nella fase acuta come nella ricostruzione.

Le persone più povere vivono su terre sempre più soggette a inondazioni e carestie. I conflitti spingono intere famiglie e comunità nei villaggi e paesi confinanti aumentando la pressione su servizi essenziali spesso già inesistenti o carenti. È essenziale provvedere con misure di prevenzione dei rischi e tutela delle categorie più vulnerabili, e investire in progetti di sviluppo a lungo termine incentrati sulla lotta alle disuguaglianze, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili.



Durante il 2023 Oxfam ha elaborato, con un ampio processo partecipativo guidato dal Segretariato internazionale e che ha coinvolto stakeholder sia interni (a livello di affiliate, Paesi e Regioni) che esterni, il documento strategico per il prossimo triennio: **l'Horizon 2 Road Map 2024-27**. Il documento delinea i principali elementi della strategia per il triennio 2024-27, nel quadro del Global Strategic framework, identificando delle aree specifiche su cui si concentrerà il nostro lavoro sia per quanto riguarda questioni e modalità di lavoro interne ad Oxfam sia per quanto riguarda il lavoro di mission e il cambiamento trasformativo che intendiamo generare. L'Horizon 2 Road Map delinea inoltre le lenti e gli approcci che dovranno essere applicati in modo trasversale a tutta la nostra azione. La figura che segue schematizza il contenuto del documento sulla strategia triennale di Oxfam.

HORIZON 2 ROAD MAP 2024-27

FOCUS AREA 2024-27

MIGLIORAMENTO DEI MODELLI E DEI SISTEMI

Revisione del modello operativo e della presenza nei Paesi per favorire un maggiore impatto esterno.

Allargamento della confederazione a nuove affiliate per crearne una confederazione di uguali in una rete diversificata.

CAPACITÀ E RISORSE ESSENZIALI

Prendersi cura delle **persone di Oxfam** e sostenere una cultura femminista antirazzista e decoloniale per rispettare e valorizzare le persone, promuovere la leadership femminista e massimizzare l'impatto.

Investire nella capacità e nelle **strategie di raccolta fondi** per garantire le risorse finanziarie necessarie a generare impatto.

CRESCITA E FORZA NEL NOSTRO LAVORO

Promuovere la **libertà dalle violenze e dalle discriminazioni di genere e i diritti fondamentali**, sfidando le norme e le pratiche patriarcali.

Combattere le **disuguaglianze e le loro cause**, promuovendo sistemi fiscali equi e servizi pubblici giusti e di qualità.

Contribuire a un'**azione umanitaria** più collaborativa, inclusiva, efficace e accountable, gestita localmente, che promuova la giustizia di genere e sia in grado di sostenere le persone in crisi.

INNOVAZIONE E SVILUPPO IN TUTTO CIÒ CHE FACCIAMO

Promuovere alternative femministe decoloniali per la **trasformazione economica e climatica**, incentrate sulla cura di tutte le persone e del pianeta

Affrontare il **dissesto climatico** per una transizione giusta, equa e femminista.

Sostenere l'**azione e amplificare le voci dei movimenti e degli attivisti** progressisti, compresi i gruppi femministi, giovanili e LGBTQIA+, fornendo risorse e supporto per combattere la retorica e gli attacchi anti-diritti.

Promuovere un **ecosistema digitale rispettoso dei diritti**, che offra opportunità e gestisca l'impatto delle tecnologie digitali sull'uguaglianza, sul genere, sul benessere sociale e sullo spazio civico.

LENTI O APPROCCI APPLICATI A TUTTO QUELLO CHE FACCIAMO

Agiamo in **solidarietà con le comunità, gli attivisti, i movimenti sociali e la società civile** per innovare e combattere le cause alla base delle disuguaglianze e affrontarne le conseguenze.

Promuoviamo e proteggiamo lo **spazio civico** e rispondiamo alla sua variazione o riduzione e al suo impatto sul nostro lavoro e su quelli dei nostri partner.

Adottiamo l'**approccio femminista decoloniale** in tutto ciò che facciamo. Lavoriamo internamente ed esternamente per promuovere cambiamenti radicali nelle strutture di potere, riconoscendo la nostra responsabilità nello smantellamento di sistemi radicati nel patriarcato, nel razzismo, nel neo-liberismo e nell'imperialismo.

Affrontiamo le cause profonde e le conseguenze di **crisi, conflitti e fragilità**, tenendo conto della specificità del contesto e adottando un **approccio basato sui diritti**, e lavoriamo per trasformare i sistemi che li perpetuano.

LA VISIONE DI OXFAM ITALIA NEL 2030

Nel quadro della visione, missione e strategia della Confederazione, Oxfam Italia nel 2023-24 ha sviluppato la propria strategia per il prossimo triennio (2024-27), ora in fase di finalizzazione e approvazione da parte degli organi di governance e che presenteremo nella prossima edizione del Bilancio Sociale. La strategia è guidata da una rinnovata chiarezza rispetto a come l'organizzazione intende essere nel 2030.

OXFAM ITALIA NEL 2030:

- È un'organizzazione della società civile italiana, parte di una Confederazione internazionale, leader nella **lotta alle disuguaglianze e alla povertà in Italia e nel mondo**, attraverso la creazione di un **movimento di persone** che sostengono la sua missione in diverse forme: attivismo, volontariato, donazioni.
- Con un **approccio basato sui diritti umani, femminista e decoloniale**, sviluppa **programmi trasformativi** che aspirano a promuovere cambiamenti che favoriscano l'esercizio di diritti in maniera sostenibile e duratura. A tal fine opera con un **approccio integrato** per cambiare la vita delle persone, le idee e comportamenti, le politiche e le pratiche. Il **partenariato** non è per Oxfam uno strumento per realizzare il cambiamento, ma è **l'essenza costitutiva del cambiamento**.
- **Combatte le disuguaglianze in Italia** con un **programma integrato nazionale a favore dei soggetti più vulnerabili**, operando in quattro principali ambiti: inclusione sociale, educazione trasformativa, lavoro dignitoso e giustizia di genere. Favorisce soluzioni innovative e replicabili, influenzando le politiche locali e nazionali. Adotta un modello di intervento fondato sulla **partnership** con soggetti dei diversi territori.
- In coordinamento con la Confederazione Oxfam, **combatte le disuguaglianze e la povertà e risponde alle principali crisi umanitarie nel mondo**, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo/Medio Oriente e Africa del Sud:
 - **influenzando il ruolo dell'Italia** per la sicurezza alimentare, la giustizia di genere e i diritti nelle aree di crisi, anche attraverso una cooperazione e una finanza per lo sviluppo efficaci;
 - svolgendo un ruolo di **supporto ai programmi paese per lo sviluppo** sui temi della generazione di reddito/economia sociale, della governance locale, delle filiere agricole e della giustizia di genere;
 - contribuendo alla **risposta alle principali crisi umanitarie**, con una leadership riconosciuta a livello internazionale nel settore WASH (approvvigionamento idrico e strutture igienico-sanitarie, protection, aiuti in denaro, prevenzione dei disastri e riduzione dei rischi).
- Sia in Italia che all'estero, svolge un ruolo leader nell'**ingaggio del settore privato** per il cambiamento di politiche e pratiche per il rispetto dei diritti umani.
- È un'**associazione democratica dotata di una governance efficace** capace di indirizzarla e sostenerla nel perseguimento della propria mission.
- È **soggetto attivo all'interno della Confederazione Oxfam International**, con un chiaro posizionamento, un ruolo propositivo nelle sedi di governance e management e il contributo nelle decisioni strategiche.
- Ha ulteriormente migliorato il proprio livello di **sostenibilità economica e di solidità patrimoniale**, tramite l'acquisizione di una adeguata base di donatori regolari, un buon livello di ingaggio con donatori istituzionali, aziende e fondazioni, e la semplificazione dei rapporti con i soggetti del Gruppo Oxfam.
- Ha consolidato **sistemi e modalità di organizzazione del lavoro efficaci ed efficienti**, pienamente conformi alle normative vigenti e ai propri principi, valori e standard. Assicura l'inserimento e il rafforzamento di **profili e competenze** necessarie all'organizzazione per realizzare la sua mission. Promuove un **ambiente lavorativo** inclusivo, che favorisca l'adesione, la motivazione, l'integrità, l'impegno, e il benessere fisico, mentale ed emotivo delle persone. **Opera in maniera trasparente**.



KENYA - Halima Bokayo del gruppo di donne Manyatta Konso selezionano le verdure prodotte grazie a semi certificati, nell'ambito di un progetto volto a migliorare la nutrizione e la sicurezza alimentare delle comunità nella contea di Marsabit.

Foto: Micheck Kamau/Oxfam



I PRINCIPI FEMMINISTI DI OXFAM

“Siamo un’organizzazione femminista: riconosciamo che non c’è giustizia economica, sociale e ambientale senza giustizia di genere. I principi femministi informano tutta la nostra azione e interazione”

afferma con forza l’**Oxfam Strategic Framework**. Lo stesso documento sottolinea che Oxfam adotta un approccio femminista in ogni sua azione: la giustizia di genere e i diritti delle donne sono centrali nei suoi programmi, si impegna nel contrastare una cultura maschilista, nel promuovere la leadership femminista e nel sostenere i diritti delle persone LGBTQIA+.

I Principi femministi sono importanti per Oxfam perché mettono enfasi sul ‘COME’, favorendo pertanto una trasformazione culturale:

- riguardano il modo in cui operiamo come organizzazione e come individui all’interno dell’organizzazione, portandoci oltre la giustizia di genere e i diritti delle donne come semplici aree programmatiche;
- mettono in discussione pratiche, attitudini, processi visti come “normali” o che addirittura tendiamo a non vedere, ma che possono generare disuguaglianze;
- stimolano l’approfondimento e la conoscenza dei nostri valori organizzativi, l’analisi e la conoscenza di noi stessi e di Oxfam per migliorare l’impatto del nostro lavoro;
- ci portano più vicini a dove sta avvenendo il cambiamento: nelle comunità e nei movimenti sociali, nonché nelle organizzazioni per i diritti delle donne.

Coerentemente con questa visione e questo approccio, Oxfam si è dotata di 11 Principi femministi che ispirano l’azione a tutti i livelli.

Oxfam Italia ha deciso di mettere i Principi femministi e l’approccio femminista al centro del proprio lavoro sulla cultura organizzativa, riconoscendo le grandi potenzialità in essi racchiuse per promuovere un ripensamento del nostro modo di operare internamente ed esternamente, rafforzandone la coerenza con i valori, la visione e la strategia.

ELIMINARE OGNI TIPO DI VIOLENZA DI GENERE

Riconosciamo la violenza di genere come una delle più diffuse e prevalenti violazioni dei diritti umani nel mondo. Ci impegniamo a rafforzare le nostre partnership con organizzazioni femministe e impegnate nei diritti delle donne, con giovani e uomini, per trasformare le norme sociali che diffondono e normalizzano la violenza. Ci impegniamo a garantire che i governi rispettino gli standard internazionali, sviluppino e applichino leggi e politiche che combattano la violenza di genere. Sosteniamo le vittime di violenza nel loro percorso di ripresa.

CONDIVIDERE IL POTERE

Riconosciamo i poteri e i privilegi all’interno dell’organizzazione, mettiamo in discussione e lavoriamo per trasformare dinamiche di potere non equilibrate, promuoviamo il protagonismo e la leadership di persone del sud del mondo, in particolare donne e persone di diverse identità di genere impegnate nella difesa dell’uguaglianza di genere.

IL PERSONALE È POLITICO

Riconosciamo che per combattere il patriarcato, la supremazia bianca, il razzismo, il neoliberismo e il colonialismo nelle sue varie espressioni di abuso di potere, esclusione e oppressione, è necessario prima di tutto mettere in discussione e cambiare noi stessi e noi stesse. Facciamo tutti/tutte intrinsecamente parte di sistemi più grandi e le nostre convinzioni, azioni, atteggiamenti e comportamenti possono contribuire a rafforzare le ingiustizie o a promuovere l’uguaglianza. Le trasformazioni individuali, istituzionali e sociali sono interconnesse. Per questo, riteniamo non esistano questioni private.

IL FEMMINISMO È UN MOVIMENTO LOCALE E GLOBALE

Consideriamo il femminismo (o i femminismi) un movimento di resistenza che si oppone al patriarcato in tutto il mondo e nelle sue diverse forme. Riconosciamo la diversità dei movimenti femministi e l’importanza di non compromettere, duplicare o sovrastare il loro operato con la nostra azione e le nostre politiche. Adottiamo l’approccio della localizzazione e riconosciamo la nostra responsabilità come attore internazionale che sostiene la causa della lotta alla disuguaglianza di genere.

NIENTE SU DI NOI SENZA DI NOI

Ci assumiamo la responsabilità di assicurarci che le questioni relative ai diritti delle donne e LGBTQIA+ non siano strumentalizzate e utilizzate per i nostri scopi. Soprattutto, ci assicuriamo che i nostri alleati, le donne e gli individui di altro genere direttamente interessati dai programmi e dalle campagne che sosteniamo, partecipino pienamente e direttamente alle decisioni che li/le riguardano e ci impegniamo a promuovere spazi dove possano avere voce sulle questioni che li/le riguardano.

COINVOLGERE COMUNITÀ INTERE, COMPRESI UOMINI E BAMBINI

Il femminismo è per tutte e tutti. Lavoriamo per mettere in discussione norme e strutture sociali discriminatorie rispetto al genere, come anche il privilegio maschile e il maschilismo. Il patriarcato influisce profondamente e in maniera negativa sulle donne e sulle persone con diverse identità di genere, ma è dannoso anche per gli uomini.

NON ESISTE GIUSTIZIA ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE SENZA GIUSTIZIA DI GENERE

Per eliminare tutte le forme di esclusione e oppressione dobbiamo riconoscere che la crescita sociale e quella economica sono interconnesse. Perciò è necessario ripensare al nostro benessere collettivo in termini di diritti positivi: la piena partecipazione, la piena emancipazione ed il completo riconoscimento e rispetto degli altri e delle altre.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Celebriamo e incoraggiamo la diversità e combattiamo ogni forma di discriminazione sia all’interno di Oxfam che nelle comunità con cui lavoriamo. Consapevoli che non esiste una sola lotta per un unico problema, enfatizziamo l’uguaglianza di tutte le persone, perché essere diversi/e non equivale a essere da meno. Crediamo nella ricchezza che persone con diverse provenienze, identità ed esperienze possano portare nella nostra organizzazione.

SENTIRSI AL SICURO

Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali – dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre, ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

CURA E SOLIDARIETÀ

Promuoviamo un ambiente libero da gerarchie e norme patriarcali e ci impegniamo a riconoscere l’autorità che ognuno di noi possiede, nel rispetto delle nostre differenze. Riconosciamo che dare importanza al benessere personale e alla cura di sé è un atto politico di rispetto dei diritti umani e dei diritti degli altri, nonché di promozione dell’efficienza e della sostenibilità del nostro lavoro e della nostra persona. Ci impegniamo a prenderci cura, rispettarci e sostenerci reciprocamente in modo solidale.

SVILUPPO È LIBERTÀ

Difendiamo la libertà nostra e di chi ci circonda di poter esprimere opinioni e idee senza paura di ritorsioni, censure o sanzioni. Valorizziamo l’autonomia come condizione per agire in modo indipendente, così come la capacità di fare le proprie scelte riconoscendo la responsabilità che ne deriva.

OXFAM ITALIA INTERCULTURA

Oxfam lavora in Italia attraverso due soggetti giuridici: Oxfam Italia ONG e la cooperativa sociale di tipo A, Oxfam Italia Intercultura (OII). **Oxfam Italia Intercultura è stata costituita nel 2010 per volontà di Oxfam Italia** tramite una cessione di ramo di impresa per la realizzazione di attività nell'ambito dell'immigrazione sul territorio toscano. Nel corso degli anni la Cooperativa ha esteso progressivamente le aree di competenza sia tematiche che territoriali che comprendono:

- attività dirette in Toscana (Area Metropolitana di Firenze, Province di Arezzo e Grosseto, Valli Etrusche, Empolese Valdelsa) e in Sicilia (Province di Catania, Ragusa e Siracusa) con progetti su **Inclusione Sociale, Accoglienza di Rifugiati e Richiedenti Asilo, Educazione Inclusiva e Giustizia di Genere**. Le attività nelle altre regioni vengono realizzate attraverso il supporto di partner locali;
- attività commerciali con attività di importazione e vendita business to business dei prodotti del commercio equo e solidale.

Oxfam Italia è socia di Oxfam Italia Intercultura, con una partecipazione di 400 mila euro di capitale sociale. Tra le due organizzazioni esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia nella condivisione di una programmazione strategica e operativa, processi e procedure organizzative, funzioni di supporto con particolare riferimento all'Amministrazione e alle Persone, le principali sedi operative, alcuni servizi di consulenza esterna, una Rappresentanza Sindacale Unitaria comune.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto per un triennio nel gennaio 2023, è composto da Roberto Barbieri (Presidente), Pietro Nibbi e Zanobi Tosi Mazzoni. Proprio in ragione della forte integrazione esistente tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, alcune sezioni del presente Bilancio sociale danno conto in maniera congiunta di attività e risultati dei due soggetti, pur evidenziando le informazioni che fanno esclusivo riferimento alla Cooperativa.

2.4 LA GOVERNANCE

IL SISTEMA DI GOVERNANCE DI OXFAM ITALIA: LA NOSTRA VISIONE

A partire da novembre 2020, l'organizzazione è stata impegnata in un percorso partecipato di ripensamento della propria governance e del proprio assetto istituzionale, volto a identificare le soluzioni più adatte a favorire il perseguimento della mission e un efficace sviluppo della strategia. Gli aspetti su cui si sono concentrate la riflessione e il confronto sono stati: il ruolo e le funzioni dei principali organi statutari e le relazioni tra di essi; la relazione tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura e tra queste e Oxfam International; la forma giuridica di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura nel quadro della Riforma del Terzo Settore.

Ne è emersa una visione della governance, espressa con una serie di enunciati che delineano gli elementi che desideriamo sempre più caratterizzino la governance della nostra organizzazione.

LA NOSTRA VISIONE

Oxfam Italia è una organizzazione democratica dotata di un organismo assembleare.

L'ASSEMBLEA è garante dei valori, della visione, della missione e dell'identità di OIT ed è titolare di poteri deliberativi nelle materie essenziali della vita associativa. Svolge una funzione propositiva nei confronti della Struttura Operativa, promuovendo processi di crescita dell'organizzazione.

Siamo aperti all'inclusione di nuovi Associati e promuoviamo la diversità all'interno della nostra base associativa.

GLI ASSOCIATI credono nei valori, nella visione e nella missione di Oxfam Italia e partecipano alla vita associativa.

L'organizzazione promuove la conoscenza, il senso di appartenenza, la motivazione e il coinvolgimento degli Associati e favorisce il loro contributo, valorizzandone conoscenze, competenze, attitudini, interessi e disponibilità.

Oxfam Italia da sempre ammette lavoratrici e lavoratori all'interno della propria base associativa, riconoscendo il valore di cui sono portatori. Situazioni di asimmetria informativa e di potere rispetto agli altri Associati e di conflitti di interesse sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento dell'Assemblea. Gli Associati lavoratori non possono superare 1/3 del totale degli Associati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è organo collegiale eletto dall'Assemblea, alla quale è tenuto a dare conto.

Ha potere di indirizzo, amministrazione e controllo dell'organizzazione.

Nella sua composizione, il CdA offre garanzia di diversità in termini di genere, età, origine etnica e in generale di provenienza socio-culturale e lavorativa. Tutti i componenti del CdA dimostrano

conoscenza e adesione ai valori, ai principi, alla visione e alla missione di Oxfam, consapevolezza e passione per la giustizia sociale, integrità e impegno. I componenti del CdA sono portatori di conoscenze e competenze professionali diversificate e complementari in ambiti rilevanti per l'organizzazione.

Il rapporto tra CdA e Struttura Operativa è caratterizzato da fiducia e collaborazione.

Oxfam Italia fa parte della **CONFEDERAZIONE OXFAM INTERNATIONAL** dal 2012.

Dall'appartenenza alla Confederazione derivano vincoli alla nostra autonomia, ma anche rilevanti opportunità e vantaggi, in particolare in termini di impatto del nostro impegno nella lotta contro la disuguaglianza. Essere una Affiliata di Oxfam è per noi un elemento identitario e un capitale da tutelare.

Oxfam Italia è socia di **OXFAM INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE**. Attraverso la Cooperativa, Oxfam Italia realizza gran parte dei programmi in Italia e le attività commerciali di prodotti di economia sociale. Esiste una visione consolidata della pianificazione, delle attività e del budget, con un'importante forma di partecipazione dell'Associazione al Capitale Sociale della Cooperativa.

Oxfam Italia aspira ad essere un movimento di persone impegnate per la lotta alle disuguaglianze. L'Associazione vede pertanto nel **SISTEMA DI STAKEHOLDER** interni ed esterni un patrimonio di relazioni e competenze sostanziale per la realizzazione della propria mission. La definizione di policy specifiche rispetto ad alcuni di questi stakeholder e la strutturazione delle relazioni con gli stessi rappresenta un futuro impegno per rafforzare legittimità e capacità di influenza dell'Associazione.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Oxfam Italia è un'associazione di persone. I proprietari di Oxfam Italia sono pertanto le Socie e i Soci, rappresentati nell'Assemblea. L'Assemblea dei Soci approva la mission, i documenti di indirizzo annuale o pluriennale, il budget, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale e nomina e revoca Presidente, Amministratori, Revisore e Arbitro.

A maggio 2024, la base sociale di Oxfam Italia è composta da **92 socie e socie** di cui 34 donne e 58 uomini, 12 socie/i lavoratrici/tori e 6 socie/i onorarie/i. **L'età media dei soci è intorno ai 60 anni, con soltanto due socie e un socio sotto i 40 anni.** Le principali province di provenienza sono nell'ordine Arezzo, Firenze, Roma e Milano. Si riscontra un basso livello di diversità tra socie e soci, ad esempio in termini di età, origine etnica, provenienza socio-culturale. Al momento lo Statuto prevede solo la figura del socio

persona fisica, ma l'Assemblea si è già espressa a favore di introdurre anche quella del socio persona giuridica.

Durante l'anno di bilancio aprile 2023 - marzo 2024 si sono tenute due adunanze dell'Assemblea. L'Assemblea del 13 maggio 2023, che si è svolta in presenza (con possibilità di collegamento a distanza) nella cornice della seconda edizione dell'Oxfam Festival, ha discusso e approvato le Linee di indirizzo e il Budget 2023-24. Al termine dell'Assemblea, Socie e Soci hanno partecipato all'incontro "Cambiamento: politiche, idee e comportamenti per vincere la disuguaglianza", in cui è stata presentata anche la Teoria del Cambiamento dei Programmi di Oxfam in Italia nei quattro ambiti di intervento: Inclusione sociale, Educazione inclusiva, Giustizia di genere e Lavoro dignitoso.

L'Assemblea del 28 settembre ha discusso e approvato il Bilancio di esercizio 2022-23 e il Bilancio Sociale 2022-23; è seguita una sessione, aperta anche alla partecipazione dello staff, di presentazione e discussione sul contesto migratorio attuale e di aggiornamento sulle iniziative di Oxfam Italia in materia, sia in termini programmatici che di influenza. Le Socie e i Soci sono inoltre state/i invitate/i a **partecipare a webinar realizzati nel corso dell'anno**, come occasione rivolta a socie/i e staff per conoscere e approfondire alcuni ambiti del lavoro di Oxfam. Un webinar ha riguardato il Rapporto di Oxfam "Disuguaglianza: il potere al servizio di pochi", pubblicato in occasione del World Economic Forum di Davos.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha potere di indirizzo, amministrazione, e controllo dell'Associazione. Il/La Presidente rappresenta in tutte le sedi necessarie l'Associazione, presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione. È la/il rappresentante legale di Oxfam Italia e cura i rapporti con le Socie e i Soci dell'Associazione.

Nel periodo interessato dal presente Bilancio Sociale, il Consiglio di Amministrazione, in carica dal 2 luglio 2021, era composto da Emilia Romano come Presidente e da sette consiglieri e consigliere: Filippo Bartalesi, Ambrogio Brenna (con funzione di Vice Presidente), Cecilia Brighi, Alessandra Magi, Livia Marinetto, Tommaso Olmastroni, Sabina Siniscalchi. Il 25 ottobre 2024 l'Assemblea dei soci di Oxfam Italia ha riletto per il secondo mandato come Presidente Emilia Romano; nella stessa seduta è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione, che sarà composto da Marco Baldini, Ambrogio Brenna, Cecilia Brighi, Enzo Brogi, Alessandra Maggi, Livia Marinetto, Tommaso Olmastroni, Sabina Siniscalchi.

Per una visione dei profili dei/delle componenti del CdA si fa rinvio al sito nella sezione consultabile cliccando su [Chi Siamo](#) > [L'Organizzazione](#) > [Organi Sociali](#).

La Presidente percepisce una indennità di carica di 10 mila euro netti all'anno; i/le componenti del CdA non percepiscono alcun compenso.

La durata della carica del CdA è di tre anni.

I Termini di riferimento del Consiglio di Amministrazione specificano le funzioni del Consiglio e ne definiscono le modalità di lavoro, nel quadro dei principali elementi normativi di riferimento e in considerazione delle funzioni delegate alla Struttura operativa. Pur confermando che il CdA delibera unicamente come organo collegiale, secondo quanto previsto dallo Statuto, al fine di facilitare i lavori del CdA sono stati creati quattro Comitati: a) il Comitato Programmazione e Controllo, competente in materia di programmazione strategica e operativa, accountability, politiche economico-finanziarie e rischi; b) il Comitato Programma Italia chiamato ad indirizzare e accompagnare la Struttura operativa nelle attività di advocacy e programmatiche in Italia; c) il Comitato Persone, competente in materia di politiche riguardanti il personale e d) la Commissione Governance, a composizione mista CdA e Socie/i, competente in materia di rivitalizzazione della vita associativa e di istruzione della decisione del CdA sull'ammissione di nuovi Soci.

Nelle modalità di lavoro del CdA si adotta un approccio flessibile, in un quadro di forte collaborazione tra CdA e Struttura operativa, nel rispetto delle reciproche competenze e della distinzione tra funzioni di governance e di management.

Nel periodo aprile 2023 - marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione di Oxfam Italia **si è riunito otto volte**, con modalità mista in presenza e a distanza, per favorire la massima partecipazione di tutte/i le/i componenti del Consiglio, garantendo un indirizzo e un accompagnamento continuo alla Struttura operativa. Il CdA è stato costantemente aggiornato sulla gestione, sull'andamento dell'organizzazione, rispetto agli obiettivi definiti nella programmazione annuale e pluriennale; nella seconda parte dell'anno il Consiglio è stato coinvolto nella discussione e indirizzo della strategia per il prossimo triennio, 2024-27, in particolare per quanto riguarda le strategie di raccolta fondi privata, di comunicazione, dei Programmi all'estero, del Programma di contrasto alle disuguaglianze in Italia, di advocacy e di governance. Il Consiglio ha svolto la valutazione annuale del Direttore Generale e una auto-valutazione che ha dato esiti positivi in termini di partecipazione, comprensione e impegno per la visione, la missione e i valori fondamentali di Oxfam, capacità di guida e indirizzo, relazioni tra Consiglieri e tra Consiglio e Struttura operativa. Per quanto riguarda il rapporto con la Confederazione, la Presidente e il Direttore Generale hanno partecipato agli incontri degli organi di governance di rispettiva competenza e hanno assicurato un costante aggiornamento del Consiglio.

ORGANO DI CONTROLLO, REVISORE LEGALE DEI CONTI E ARBITRO

L'**Organo di controllo** vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Redige una relazione che costituisce parte integrante del Bilancio Sociale, in cui, tra l'altro, attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Dal 10 dicembre 2021 l'Organo di controllo è Alberto Meloni, confermato in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione il 25 ottobre 2024, che percepisce un compenso di 6 mila Euro all'anno. L'Organo di controllo ha partecipato a numerosi incontri del Consiglio di Amministrazione che si sono tenuti durante l'anno ed è invitato a partecipare al Comitato Programmazione e Controllo.

Nel rispetto dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore e sulla base del parere motivato dell'Organo di controllo, l'Assemblea del 2 febbraio 2023 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla Società Baker Tilly per gli esercizi 2022-23, 2023-24 e 2024-25 e ne ha stabilito il compenso in 12 mila euro netti all'anno.

L'**Arbitro** è chiamato a conciliare e risolvere le controversie tra Associati e tra Associati e Associazione. Nel 2023-24 non vi sono stati contenziosi.

Nel periodo del presente bilancio Arbitro dell'associazione nell'assemblea era Chiara Favilli, mentre il 25 ottobre 2024 l'Assemblea ha eletto come Arbitro Filippo Bartalesi.



KENYA - Illo Guyo con le sue capre. Oxfam, in collaborazione con i partner locali, porta avanti un programma di sostegno alla produzione alimentare nella contea di Marsabit.

Foto: Micheck Kamau/Oxfam

2.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura operativa di Oxfam Italia si articola in una Direzione Generale e in quattro Dipartimenti, organizzati in uffici.

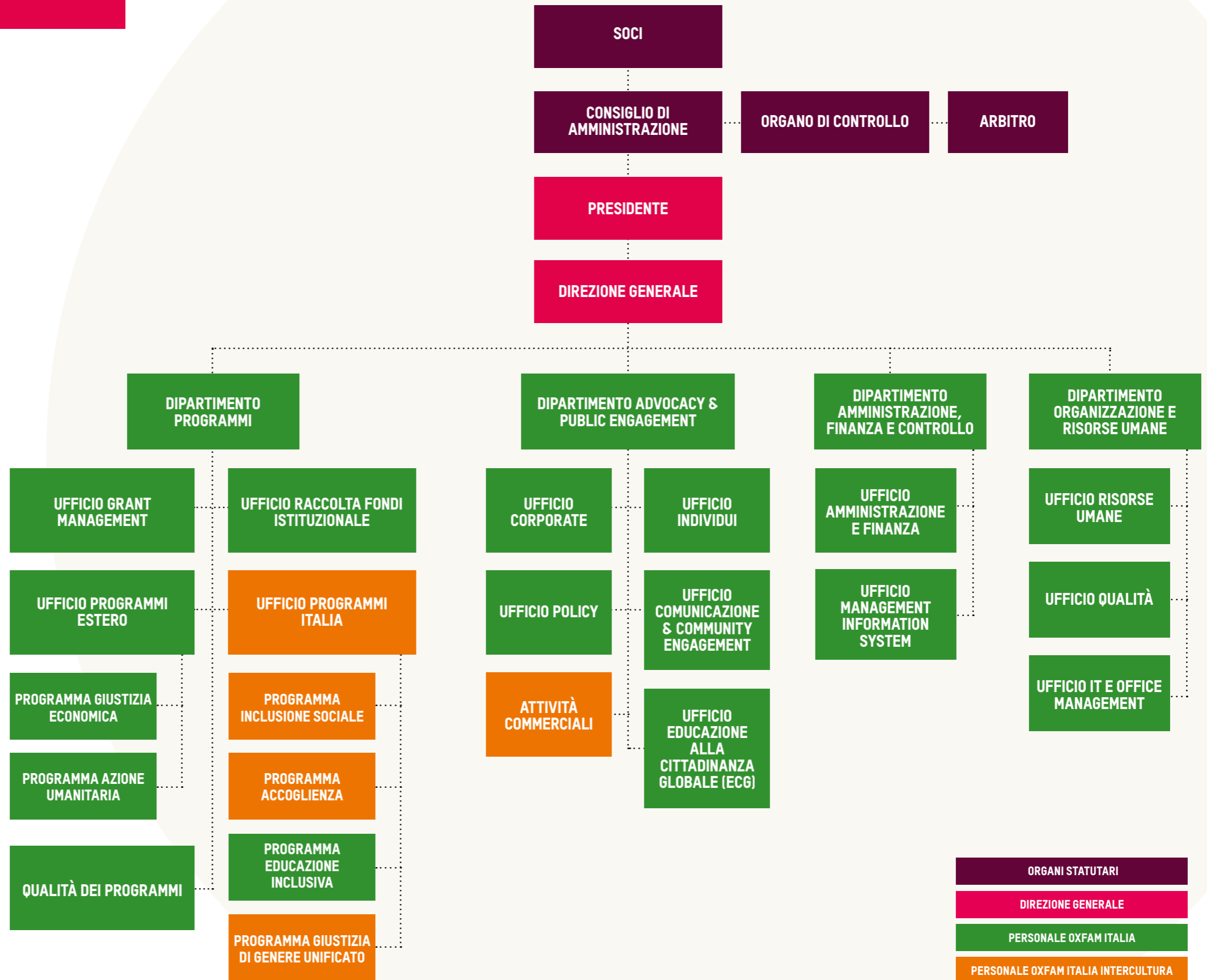
La **Direzione Generale** assicura la guida e l'unitarietà di azione dell'organizzazione, coadiuvata in questo dal Dipartimento **Organizzazione e Persone** e dal Dipartimento **Amministrazione Finanza e Controllo**. Questi due Dipartimenti presidiano inoltre direttamente: il primo, le funzioni di amministrazione e del controllo di gestione dell'organizzazione; il secondo, le funzioni Risorse umane, IT e supporto generale e Qualità e Compliance.

Il Dipartimento **Advocacy e Public Engagement** lavora per creare in Italia un movimento di persone che lotta contro le disuguaglianze, influenzando i soggetti che hanno il potere di fare la differenza ai vari livelli politico, economico, culturale, e promuovendo una trasformazione dei valori, delle idee e dei comportamenti dei cittadini. Promuove Oxfam in Italia, raccoglie fondi e attiva risorse da individui e aziende a sostegno della sua mission e delle sue attività.

Il Dipartimento **Programmi** promuove azioni di sviluppo, di risposta alle emergenze umanitarie e di influenza delle politiche di settore per contrastare la povertà e la disuguaglianza, in Italia e all'estero. La promozione della giustizia economica e di genere, dell'inclusione sociale e l'assistenza umanitaria sono i principali obiettivi di cambiamento. Come già evidenziato in altri paragrafi di questo Bilancio sociale, l'implementazione delle attività del Dipartimento Programmi passa anche attraverso l'operato della **Cooperativa sociale Oxfam Italia Intercultura**. I due soggetti, pur essendo giuridicamente indipendenti, sono perciò collegati e hanno una pianificazione e gestione raccordata e guidata dai presidi organizzativi di Oxfam Italia.

La **Direzione**, organo collegiale con funzione di guida dell'organizzazione che si riunisce in media due volte al mese, è composta dal Direttore Generale, tre Direttori e una Direttrice (4 uomini e 1 donna). In stretta collaborazione con la Direzione opera il **Management Coordination Team**, gruppo composto oltre che dalla Direzione dai Responsabili di Ufficio e da titolari di posizioni organizzative strategiche, con un totale di 21 componenti, 10 uomini e 11 donne. Il gruppo ha la finalità di garantire maggiore efficacia e coordinamento a livello di management dell'organizzazione e si riunisce in media una volta al mese.

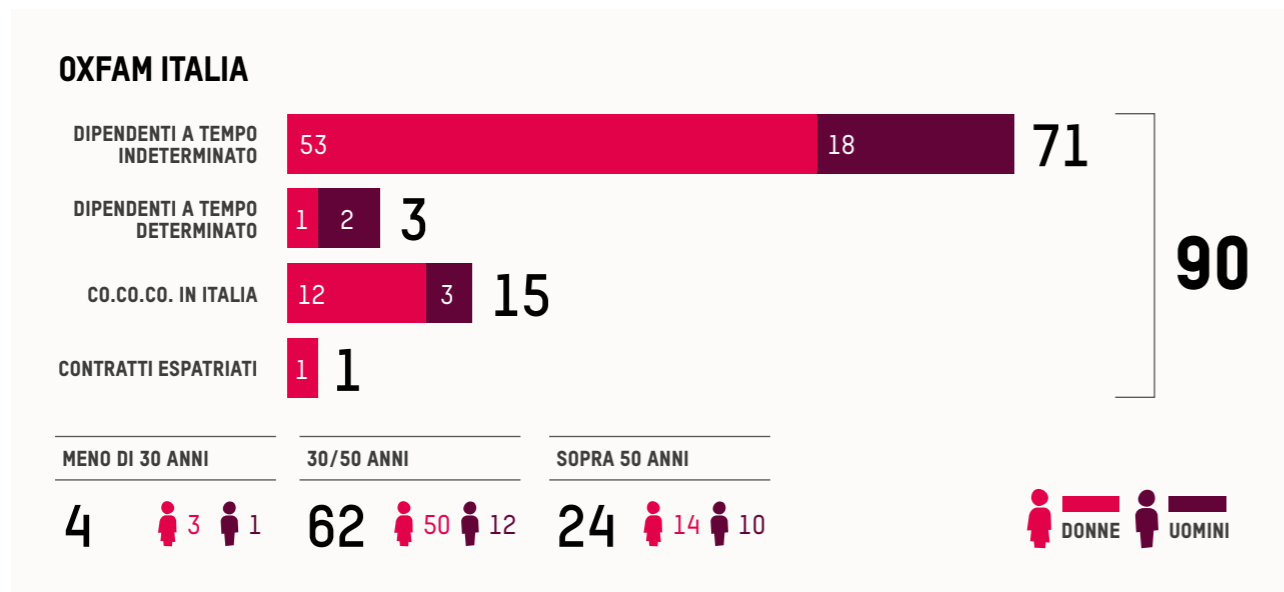
ORGANIGRAMMA DI OXFAM ITALIA



- ORGANI STATUTARI
- DIREZIONE GENERALE
- PERSONALE OXFAM ITALIA
- PERSONALE OXFAM ITALIA INTERCULTURA

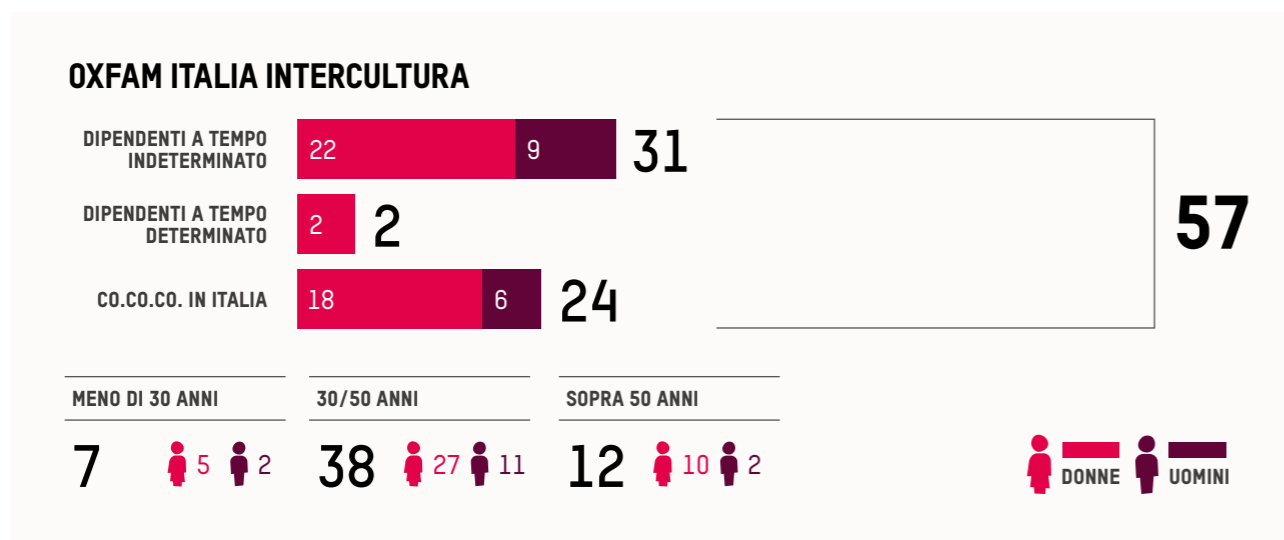
STAFF E COLLABORATORI

Lo staff retribuito di **Oxfam Italia** è composto sia da dipendenti che da collaboratori/trici coordinati/e e continuativi/e. Al 31 marzo 2024, ammontava a 90 persone, così suddivise per tipologia di contratti, per genere e per fasce d'età.



Al 31 marzo 2023, lo staff ammontava a 96 persone, suddiviso in 69 dipendenti a tempo indeterminato, 3 dipendenti a tempo determinato, 22 Co.Co.Co. in Italia e 2 contratti espatriati.

Di seguito la fotografia dello staff di **Oxfam Italia Intercultura**.



Al 31 marzo 2023, lo staff di Oxfam Italia Intercultura, ammontava a 69 persone, suddiviso in 36 dipendenti a tempo indeterminato, 4 dipendenti a tempo determinato e 29 Co.Co.Co. in Italia.

Come evidente dalle tabelle, nell'ultimo anno, il personale complessivo delle due organizzazioni si è ridotto di circa un 11%, principalmente come conseguenza di una parziale revisione delle modalità di intervento di Oxfam in Italia, di cui si dà conto in altre parti di questo Bilancio Sociale, e che ha portato alla gestione di alcune attività da parte dei partner. In questo percorso, la **continuità lavorativa delle persone è rimasto il principale punto di attenzione**, con una specifica strategia di ricollocazioni interne e un accordo con i partner per l'assunzione dell'intero personale operante nei servizi. Il personale impattato da questo

cambiamento ha beneficiato di specifici percorsi di accompagnamento nella forma di colloqui individuali, coaching e supporto psicologico.

Da un punto di vista anagrafico, **l'attuale staff di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura è composto prevalentemente da persone nella fascia da 30 a 50 anni**, come evidente dalle tabelle precedenti. I collaboratori e le collaboratrici con meno di 30 anni sono in numero limitato, anche in considerazione del fatto che molte posizioni lavorative richiedono staff con competenze sviluppate, certificate da laurea e master settoriali o da adeguata esperienza maturata.

Evidenziamo infine come, nel periodo aprile 2023 - marzo 2024, hanno collaborato anche **14 persone in stage formativo con Oxfam Italia** (3 uomini e 11 donne) e **2 con Oxfam Italia Intercultura** (entrambe donne).

POLITICA E STRATEGIA DELLE RISORSE UMANE

La realizzazione della mission di Oxfam in Italia è possibile grazie alla passione, all'impegno e alla professionalità delle persone che vi collaborano.

Oxfam Italia ricerca e sviluppa i profili e le competenze necessari per raggiungere la sua mission tramite recruitment esterno e sviluppo professionale del personale già in essere. Oltre alle competenze tecniche, sono oggetto di valutazione e rafforzamento competenze trasversali e comportamenti allineati a valori, principi e standard di cui Oxfam si è dotata.

Nella quotidianità, il personale è poi indirizzato, supportato e supervisionato rispetto al proprio specifico ruolo nell'ambito del sistema **'Let's Talk' di Performance management**, basato su Termini di Riferimento che chiariscono il contributo atteso da ognuno rispetto agli obiettivi organizzativi, e su una valutazione condivisa, oltre del raggiungimento degli obiettivi, anche dell'eticità dei comportamenti. Di seguito, in modo coerente con le richieste delle Linee guida, si dà conto in modo più dettagliato della struttura delle retribuzioni, delle relazioni sindacali e delle attività formative e finalizzate al benessere al lavoro.

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI

Oxfam Italia applica ai dipendenti e alle dipendenti il **contratto nazionale del Commercio, con inquadramento dal IV livello al Quadro**, mentre Oxfam Italia Intercultura quello delle Cooperative sociali, con inquadramento dal D2 al Quadro. Entrambe le organizzazioni si riferiscono e applicano **l'Accordo quadro per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative** sottoscritto dall'Associazione ONG Italiane con le principali sigle sindacali e recentemente rinnovato.

A ottobre 2021, a seguito di una analisi interna realizzata con il supporto della società di consulenza Korn Ferry, CdA e Direzione si erano impegnati a una **revisione della politica retributiva** per avvicinare progressivamente le retribuzioni di Oxfam Italia alla mediana di mercato no profit (essendo queste risultate tendenzialmente al di sotto) e omologare il trattamento tra i/le dipendenti e i co.co.co delle due organizzazioni. Il risultato è effettivamente stato raggiunto in tre anni: a inizio 2024-25, tutte le retribuzioni sono collocate sulla (o sopra) la mediana di riferimento o si è operato un pieno allineamento tra le retribuzioni di Oxfam Italia e quelle di Oxfam Intercultura. **Si evidenzia poi una sostanziale equità di genere nelle retribuzioni, scostamenti dalla mediana di mercato e minimi e massimi retributivi si equivalgono in media.**

In aggiunta agli interventi di adeguamento delle retribuzioni lorde, a partire da gennaio 2022, dipendenti e co.co.co che collaborano con l'organizzazione beneficiano di un **assegno di welfare con importo minimo di 500 euro**. Per i/le dipendenti della Cooperativa, così come per i dipendenti a tempo determinato sia di Oxfam Italia che di Oxfam Italia Intercultura, sempre dal 2022 per co.co.co è stata attivata una **assicurazione sanitaria integrativa**, per equipararli ai/alle dipendenti a tempo indeterminato di Oxfam Italia, che beneficiano per contratto dell'assicurazione del Fondo Est.

Nell'operare questi interventi, l'attenzione all'equità interna delle retribuzioni è rimasta un forte punto di attenzione, come evidenziato dal fatto che tutte le posizioni sono posizionate all'interno della linea di dispersione e che si osserva un'equità salariale tra donne e uomini. La forbice salariale, inoltre, continua a essere limitata a 1:3 per Oxfam Italia e a 1:2 per Oxfam Italia Intercultura. **Al 31 marzo 2024, il compenso più alto è infatti pari a 68.000 euro annui per Oxfam Italia e 42.863 euro annui per Oxfam Intercultura, il più basso a 23.082 euro per Oxfam Italia e 21.593 euro per Oxfam Italia Intercultura.**

RELAZIONI SINDACALI

Nel 2023-24 Direzione e RSU non si sono riunite, se non in occasione della firma di un accordo propedeutico alle elezioni sindacali, nel febbraio 2024. Questo perché, a seguito delle dimissioni della precedente RSU i cui termini erano ormai scaduti, il processo elettorale si è prolungato di alcuni mesi. Le elezioni della RSU si sono poi effettivamente svolte il 9 maggio 2024. A seguito di queste, l'attività del Tavolo Direzione/RSU ripartirà sulla base di un Piano di lavoro che dovrà essere definito insieme alla nuova RSU, e che terrà conto della valutazione dell'esperienza del precedente Tavolo.

FORMAZIONE INTERNA

Durante l'anno 2024, anche a causa dei cambiamenti alla guida dell'Ufficio Risorse Umane, le attività di formazione e sviluppo sono risultate numericamente ridotte rispetto agli scorsi anni. La formazione svolta è stata prevalentemente incentrata sui temi dello **sviluppo digitale**, in accompagnamento all'inserimento e sviluppo di alcuni software, in particolare il software per la gestione dei progetti finanziati (Perfec+). Grazie al contributo del *Fondo Interprofessionale paritetico Fondimpresa*, a cui Oxfam Italia è iscritta, sono poi stati realizzati 3 corsi di 8 ore per rafforzare le competenze informatiche, in particolare excel, che hanno coinvolto 20 persone.

Sempre grazie al contributo di *Fondimpresa*, durante il mese di gennaio 2024 si è realizzata **una giornata formativa sul tema del Manager Coach**, come momento conclusivo di un percorso triennale che ha portato a rafforzare le competenze di gestione risorse umane nel gruppo dei manager (20 persone) delle due organizzazioni. La formazione è stata tenuta da *The Coaching Group*, società che offre servizi di consulenza manageriale, coaching e formazione.

Nel corso dell'anno sono stati poi realizzati **6 incontri di induction di cinque ore**, rivolti a tutti i/le nuovi/e collaboratori e collaboratrici e stagisti e di cui hanno beneficiato 28 persone. **5 percorsi di coaching** della durata di sei mesi sono stati organizzati a favore del senior manager, come supporto per una valutazione del proprio percorso professionale interno all'organizzazione. Infine, **3 percorsi di bilancio di competenze** sono stati proposti a 3 colleghi e colleghe in accompagnamento a evoluzioni di ruolo.

CORSI ATTIVATI IN OXFAM ITALIA

ARGOMENTO	NUMERO CORSI	DURATA PER OGNUNO	PERSONE COINVOLTE	FINANZIATORI /ATTUATORI
Rafforzamento competenze informatiche	3	8 ore	20 collaboratori e collaboratrici	Contributo Fondo Interprofessionale paritetico Fondimpresa
Manager Coach. Rafforzare le competenze di gestione delle risorse umane nel management	1	8 ore	20 Senior Manager	Contributo Fondo Interprofessionale paritetico Fondimpresa: Realizzata da <i>The Coaching Group</i>
Induction	6	5 ore	28 collaboratori, collaboratrici, stagisti	Realizzata e finanziata internamente
Coaching	5	-	20 Senior Manager	Realizzata e finanziata internamente
Bilancio di competenze	3	Variabile	3 collaboratori e collaboratrici	Realizzata e finanziata internamente

BENESSERE AL LAVORO

Il benessere al lavoro è da vari anni un importante focus della strategia e azione HR, con particolare attenzione a promuovere un ambiente lavorativo accogliente, inclusivo e sicuro (si vedano anche il paragrafo sul safeguarding). Questa attenzione ha portato nel tempo a promuovere e sostenere **flessibilità e lavoro agile**, già prima della pandemia, e a adottare un modello di lavoro a prevalente smart working a seguito di questa. **Accordi di smartworking sono stati rinnovati ad aprile 2024 con tutti i/le dipendenti che ne hanno fatto richiesta**. Permessi integrativi sono concessi alle persone che stanno attraversando temporanee situazioni di difficoltà personali o familiari e che ne necessitano per motivi di cura. Inoltre, nel tempo sono state **promosse iniziative di mindfulness, yoga e laboratori di gruppo centrati sulla cura di sé e delle relazioni**.

PRINCIPALI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI

TIPOLOGIA	TEMI AFFRONTATI	PERSONE COINVOLTE
Focus group	Stress lavoro correlato	24
Giornata di staff	Cura di sé e relazioni lavorative	80
Sportello di supporto psicologico	Sostegno psicologico	15
Percorsi laboratoriali	Cura di sé e delle relazioni	20

SAFEGUARDING E ETHICS

Oxfam si ispira e segue nei luoghi e nella condotta di lavoro il Principio Femminista **'Sentirsi al sicuro'**:

"Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali – dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre, ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

Dal 2018, Oxfam Italia richiede al suo staff di sottoscrivere e rispettare un **Codice di Condotta** e dispone di un sistema di segnalazione di episodi di violazione del Codice e di gestione dei casi. Gli eventuali casi, segnalati al Safeguarding and Ethics team e gestiti, vengono inoltre riportati alla Confederazione che elabora il report semestrale **'Improving safeguarding and culture at Oxfam'**. **Nel 2023-24 Oxfam Italia non ha riportato segnalazioni.**

Nel 2023-24 Oxfam Italia ha ulteriormente intensificato il proprio impegno nell'ambito della prevenzione da episodi di violazione del Codice di Condotta, riconducibili sia a episodi di molestia, sfruttamento e abuso sessuale sia a comportamenti inappropriati sul luogo di lavoro, quali il mobbing, l'aggressione, la violenza verbale e fisica, le discriminazioni e altro, proponendo momenti formativi e informativi, soprattutto in fase di induction

obbligatoria per nuovi/e collaboratori/trici e tirocinanti. Ha rafforzato il percorso formativo e informativo sulla piattaforma di formazione a distanza, all'interno della piattaforma E-learning di Oxfam International: il corso di **Safeguarding** è obbligatorio per tutti i collaboratori e le collaboratrici. Parte del Safeguarding and Ethics team a partire dall'inizio del 2023 è stata nuovamente coinvolta in un progetto europeo di prevenzione e contrasto alle molestie sessuali sui luoghi di lavoro, volto a rafforzare i sistemi di tutela da episodi di molestie sessuali sul luogo di lavoro nelle realtà aziendali, associative e istituzionali.

Nel 2023-24, sono stati sviluppati **percorsi di Advisory** avviati nell'anno precedente che hanno dato l'opportunità di affiancare realtà esterne nella creazione di sistemi di tutela - fra queste, Il Global Campus of Human Rights di Venezia, l'Associazione delle ONG Italiane, la Cooperativa ConVoi di Sesto Fiorentino - offrendo una opportunità preziosa di confronto con realtà diverse per tipologia di business ma affini per valori e principi, primo fra tutti la tolleranza zero verso le molestie sul luogo di lavoro.

Infine il **'Misconduct Disclosure Scheme'**, sistema di referenze 'incrociate' adottato dall'intera Confederazione al fine di mettere in sicurezza i processi di recruitment, implementato a partire dal 2020, funziona ormai a regime sia per le referenze in entrata che per quelle in uscita. Il meccanismo è volto a **limitare per quanto possibile l'inserimento di personale con precedenti di safeguarding e frode** e tutelare così maggiormente le organizzazioni. soprattutto le comunità con cui quotidianamente lavoriamo e condividiamo impegno e valori.

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI DI OXFAM ITALIA

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) sono state integralmente rispettate. In particolare, nel corso del 2023 sono stati sottoposti a visite mediche per la sorveglianza sanitaria 16 collaboratrici e 7 collaboratori, risultati tutti idonei.

2.6 ACCREDITAMENTI

Oxfam Italia è una Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS in quanto iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG. Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Arezzo al Volume 1 alla pagina 21 con numero d'ordine 176.

Gli altri riconoscimenti e iscrizioni sono:

ATTIVITÀ IN ITALIA

- iscrizione al numero A/13/2000/AR del Registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati - Prima Sezione (art. 42 del D. Lgs 286/98 - artt. 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04);
- accreditamento MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) come Ente Accreditato per la formazione del personale della scuola (ai sensi della Direttiva n. 170 del 21-03-2016);
- iscrizione al numero 1168 del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (art 6, comma 2 del D. Lgs n. 215 del 2003).

ATTIVITÀ ALL'ESTERO

- accreditamento Echo, Agenzia dell'Unione Europea per la progettazione e gestione di interventi in contesti di emergenza umanitaria (Certificate EU Humanitarian Partnership 2021);
- idoneità AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) iscritta al n. 2016/337/000247/6 dell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro (art.26, co.3 della L. 125/2014).

CERTIFICAZIONI VOLONTARIE

- certificazione Uni En Iso 9001 per quanto riguarda i seguenti scopi: Progettazione e gestione attività di cooperazione internazionale per lo sviluppo e di aiuto umanitario; Progettazione e gestione di attività di formazione, orientamento, educazione e ricerca sociale.
- dal 2006 l'Istituto Italiano delle Donazioni, il più importante organismo italiano di certificazione delle attività di raccolta fondi, ha concesso ad Oxfam Italia l'uso del marchio "Donare con fiducia", attestando che la ONP Oxfam Italia ha comportamenti trasparenti, efficaci ed efficienti, in conformità con i principi della Carta della Donazione - il primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi del non profit - e in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale dall'International Committee on Fundraising Organizations.

L'operato di Oxfam Italia è stato verificato dall'Istituto secondo la procedura in vigore, ovvero con due diverse modalità ispettive che si alternano negli anni: il self-assessment e la verifica ispettiva esterna. Nel rispetto della Carta della Donazione, Oxfam Italia si impegna, tra l'altro, a fornire ai propri donatori e beneficiari informazioni chiare e complete sull'organizzazione e sulla destinazione e uso delle risorse donate; a usare efficacemente ed efficientemente le risorse; a garantire che l'organizzazione persegua un operato indipendente e non effettui nessuna forma di discriminazione nei confronti di beneficiari, collaboratori o volontari. L'organizzazione si impegna, inoltre, a rispettare i donatori come persone, non sottoponendoli ad eccessive pressioni e sollecitazioni e a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o lesivi della dignità dei beneficiari.

2.7 LA PRESENZA IN ITALIA E ALL'ESTERO

Di seguito si riportano le sedi di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura attive al 31 marzo 2024.

SEDI OXFAM ITALIA

Sede legale: Via Concino Concini, 19 - 52100 Arezzo (AR)

Sede operativa: Via Palestrina, 26/R - 50144 Firenze (FI)

Altre sedi operative:

- Via degli Etruschi, 7 - 00100 Roma (RM)
- Via Isonzo, 26/28 - 52100 Arezzo (AR)
- C/Da S. Teodoro 8/A - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

SEDI ESTERE

- Libano. Beirut, Sodeco Square Building, 1st floor
- Tunisia. HM Consulting in Immeuble Etoile du Nord, Bureau A8, Centre Urbain Nord, Tunisi

SEDI OXFAM ITALIA INTERCULTURA

Sede legale: Via Isonzo, 26/28 - 52100 Arezzo (AR)

Sede operativa: Via Palestrina, 26/R - 50144 Firenze (FI)

Altre sedi operative:

- Via del Macello, 50 - 39100 Bolzano (BZ)
- Via Borgo Sarchiano 81/89 50026 San Casciano in Val di Pesa (FI)
- Via Tripoli, 11 - 50053 Empoli (FI)
- Via Turati, 3 - 57023 Cecina (LI)

ACCOGLIENZA / RETE SAI - Sistema di accoglienza integrata adulti e minori

- Castiglion Fibocchi (AR) - Adulti
- Cecina (LI) - Minori

COMMUNITY CENTER A GESTIONE DIRETTA

- Via Isonzo 26/28 Arezzo (AR)
- Via Turati, 3 - 57023 Cecina (LI)



2.8 L'IMPATTO AMBIENTALE

In occasione della giornata mondiale della terra del 22 aprile, è nato nel 2022 un gruppo di lavoro interno "Green Team" a cui lavoratori e lavoratrici aderiscono su base volontaria, che **promuove politiche e pratiche organizzative orientate alla sostenibilità**. Il gruppo di lavoro vede la partecipazione di un Direttore Sponsor che assicura il coinvolgimento della Direzione nell'approvazione delle proposte; attraverso la propria coordinatrice, il Green Team partecipa inoltre alle riunioni del Global Green Team di Oxfam International, assicurando il coordinamento con la Confederazione.

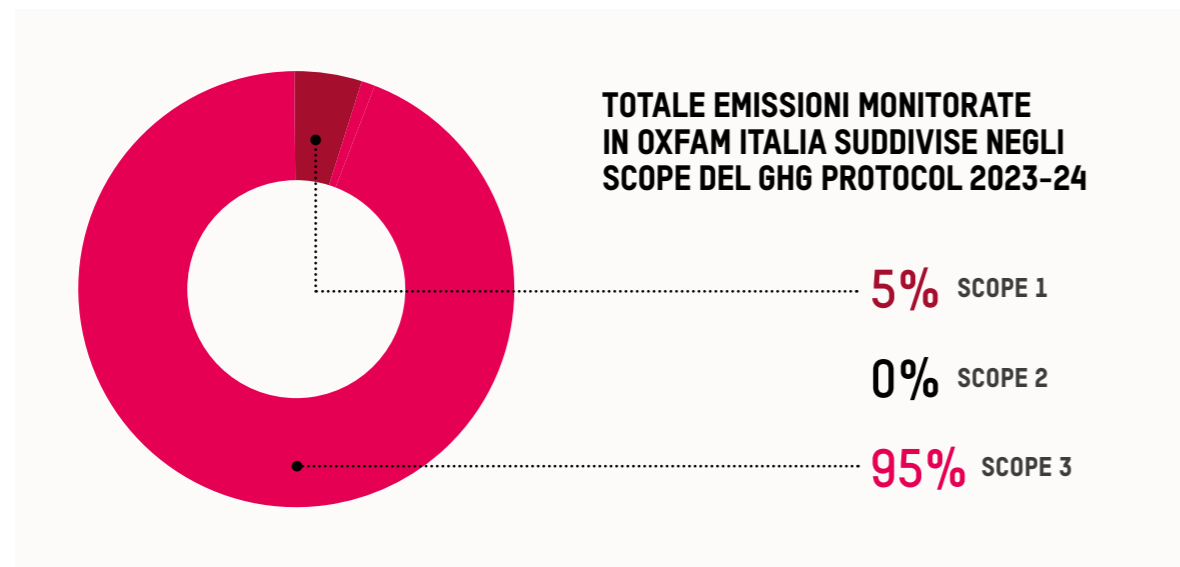
Il 2022-23 è l'anno concordato come punto di partenza per la rendicontazione delle emissioni di gas serra dell'intera confederazione. Il monitoraggio delle emissioni segue i requisiti e le indicazioni del [Greenhouse Gas Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard](#), che suddivide le emissioni di un'organizzazione in tre "scopes": il primo è relativo alle **emissioni dirette prodotte presso le sedi e con veicoli dell'organizzazione**; il secondo riguarda le **emissioni indirette derivanti dall'acquisto di elettricità, calore e vapore** utilizzati negli edifici dell'organizzazione; il terzo riguarda le **emissioni indirette** prodotte dalla catena di approvvigionamento dell'organizzazione.

Oxfam Italia contribuisce alla rendicontazione della confederazione con un monitoraggio annuale delle proprie emissioni, tenendo in considerazione lo Scope 1 e 2 del GHG Protocol, analizzando le emissioni prodotte dalle sedi dell'organizzazione – ambito di analisi sono le sedi di Firenze e di Arezzo – e dei veicoli Oxfam, e parte dello Scope 3, analizzando parte delle emissioni indirette derivanti dalle nostre attività e, in particolare, le emissioni derivanti dall'acquisto di beni necessari per l'implementazione dei programmi, dal trasporto e distribuzione di beni, spostamenti del nostro personale a scopo lavorativo.

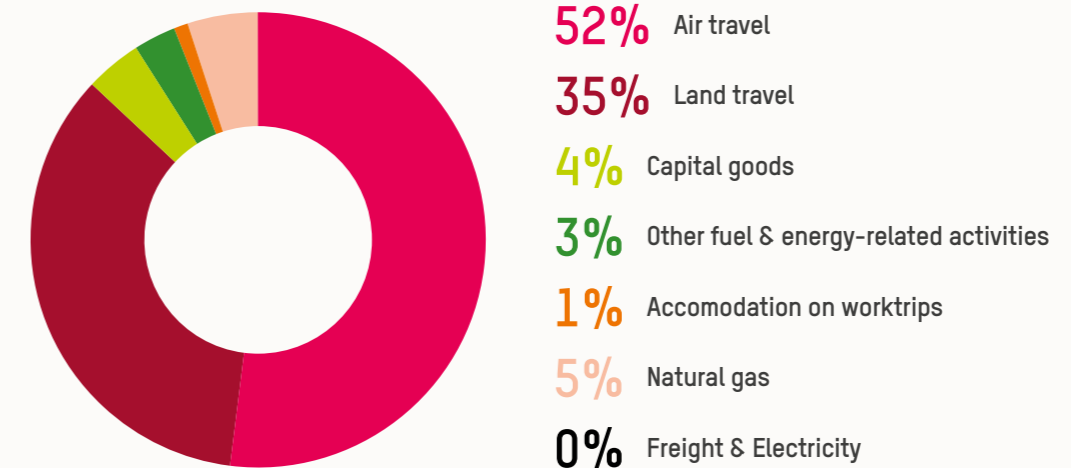
LA STIMA DELLE NOSTRE EMISSIONI PER L'ANNO FISCALE 2023-24 – RICOPRE IL PERIODO DAL 1 APRILE 2023 AL 31 MARZO 2024 – È DI 171TC02E. COSA SIGNIFICA?



I due grafici seguenti evidenziano la composizione delle emissioni per i diversi scopes (grafico 1) e per i settori (tra quelli monitorati) che contribuiscono al totale delle emissioni per ciascuno scope (grafico 2).



I VARI SETTORI (tra quelli monitorati) CHE CONTRIBUISCONO AL TOTALE DELLE EMISSIONI PER SCOPE



La fonte di maggiore impatto di emissioni dirette di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura riguarda gli spostamenti aerei del personale (47%), seguita dai viaggi in auto e in treno (32%). I risultati del '23-'24 sono una prima misurazione; nel corso dell'anno, il Green Team proporrà il consolidamento della metodologia di rilevazione con la scomposizione dei KPIs per le diverse forme di produzioni delle emissioni.

Con l'obiettivo di ridurre le emissioni e, in generale, il nostro impatto ambientale, **nel marzo 2023, l'organizzazione si è dotata di una nuova Policy per la Sostenibilità Ambientale** che delinea gli standard ambientali e identifica linee guida che tutto il personale dell'Organizzazione si impegna a rispettare nello svolgimento del proprio lavoro e costituisce la cornice entro cui si è sviluppato il lavoro del Green Team. In particolare, sono state elaborate:

- le **Linee Guida per la sostenibilità degli spostamenti**, in linea con la Responsible Flying Policy adottata dalla confederazione nel corso del 2023 e recepita da Oxfam Italia, che hanno l'obiettivo di garantire che i viaggi del personale siano giustificabili, essenziali e sostenibili;
- le **Linee guida per la sostenibilità nelle sedi di lavoro**, che promuovono azioni individuali e collettive all'interno dei nostri spazi di lavoro e durante le nostre attività in ufficio;
- le **Linee guida per la sostenibilità degli eventi e delle manifestazioni** che forniscono indicazioni da seguire nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale, equilibrio di genere e gli aspetti legati alla sicurezza.

Infine, ad agosto 2023 l'Organizzazione ha sottoscritto una partnership con la **cooperativa ènostra**, fornitore di energia elettrica esclusivamente rinnovabile e sostenibile e di servizi legati all'energia attraverso un modello partecipato e condiviso.

IL NOSTRO LAVORO



STRISCIA DI GAZA - Duaa con il suo bambino nel campo per sfollati di Al Mawasi. Il lavabo installato da Oxfam le permette di curare la sua igiene e quella dei suoi figli.

Photo credit: Alef Multimedia/Oxfam

LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA



L'estrema disuguaglianza danneggia tutti noi, ma sono le persone più povere a soffrire di più. In molti paesi accedere all'istruzione o a servizi sanitari di qualità è diventato un lusso che i più poveri non possono permettersi. Il divario tra ricchi e poveri diventa ogni anno più ampio sovrapponendosi ad altre disuguaglianze esistenti, come quelle basate sul genere, sulla provenienza geografica, sull'origine etnica, sulla casta o sulla religione. **Danneggia le nostre economie, alimenta il risentimento e l'insoddisfazione sociale in tutto il mondo e ostacola l'eliminazione della povertà globale.**

Con le campagne di denuncia di queste ampie e crescenti disuguaglianze, Oxfam chiede e propone di agire nel contrastarle attraverso la promozione di una maggiore giustizia fiscale, il sostegno ad investimenti in istruzione e assistenza sanitaria universale, il rafforzamento di politiche che promuovano il lavoro dignitoso, combattano la povertà educativa, favoriscano l'inclusione sociale. **Per garantire a tutte e tutti un'esistenza libera e dignitosa, e un futuro di uguaglianza.**



Adobe Stock

GIUSTIZIA DI GENERE



Quando tutte le donne ottengono salari equi, condizioni di lavoro dignitose e partecipano al processo politico, tutti ne traggono beneficio. Sosteniamo le donne che assumono ruoli di leadership, denunciando leggi e politiche dannose e difendendo i propri diritti. **Lavoriamo per trasformare relazioni di genere e di potere, strutture, norme e valori che impediscono a donne, uomini, persone LGBTQIA+ e persone non binarie loro di godere pieni diritti e di avere una vita dignitosa, libera da discriminazioni, violenza e oppressione.** Interventiamo nelle emergenze per garantire un aiuto diversificato a seconda dei bisogni di donne e uomini: come nei campi profughi, dove donne e ragazze hanno bisogno di illuminazione notturna e di servizi igienici separati per rimanere sicure, protette e in salute. Perché difendere i diritti delle donne è vitale per garantire la sicurezza di tutti.



Petrarik Wiggare/Oxfam

ACQUA PULITA E SICURA



Ancora milioni di persone non hanno accesso acqua pulita e sicura e a servizi igienico sanitari, il che causa la diffusione di malattie potenzialmente mortali, come la diarrea e il colera. Ci battiamo per **garantire il diritto all'acqua e alla salute**: installando cisterne, rubinetti e latrine, riparando pompe e tubature, ma anche recandoci nelle scuole e nelle comunità spiegando agli studenti e alle studentesse, e alle loro famiglie perché acqua pulita e igiene salvano la vita. Non solo: installiamo sistemi di irrigazione per rilanciare l'agricoltura, combattere la carestia e aiutare le persone a guadagnarsi da vivere.



Zerubabel Torre/Oxfam

CIBO PER TUTTI



Sostenere le piccole imprese locali nella coltivazione di cibo e nell'allevamento del bestiame significa che le persone possono guadagnare un reddito, vivere in modo sostenibile e continuare a nutrire le proprie famiglie e comunità. Quando le persone perdono la casa, il lavoro, i raccolti o il bestiame, soffrono la fame. Aiuti in denaro possono aiutarle a superare la crisi peggiore e aiutare a mantenere in vita le imprese locali.



Lolwe Phiri/Oxfam

CAMBIAMENTO CLIMATICO



Sementi resistenti alla siccità, bacini per il contenimento e la conservazione dell'acqua, sistemi di prevenzione e allerta precoce fanno sì che le persone più a rischio per gli effetti del cambiamento climatico possano continuare a vivere, guadagnare e programmare il futuro. Un futuro che è nelle mani di cittadini, ma soprattutto dei loro governi. **Chiediamo che riducano urgentemente le emissioni e aumentino in modo significativo i finanziamenti per combattere gli effetti del cambiamento climatico.** Ogni giorno, insieme a volontari e partner locali, aiutiamo le comunità a sollevarsi e a far valere il proprio diritto a un mondo più giusto e vivibile.



Pablo Tosco / Oxfam Internón

EMERGENZE UMANITARIE



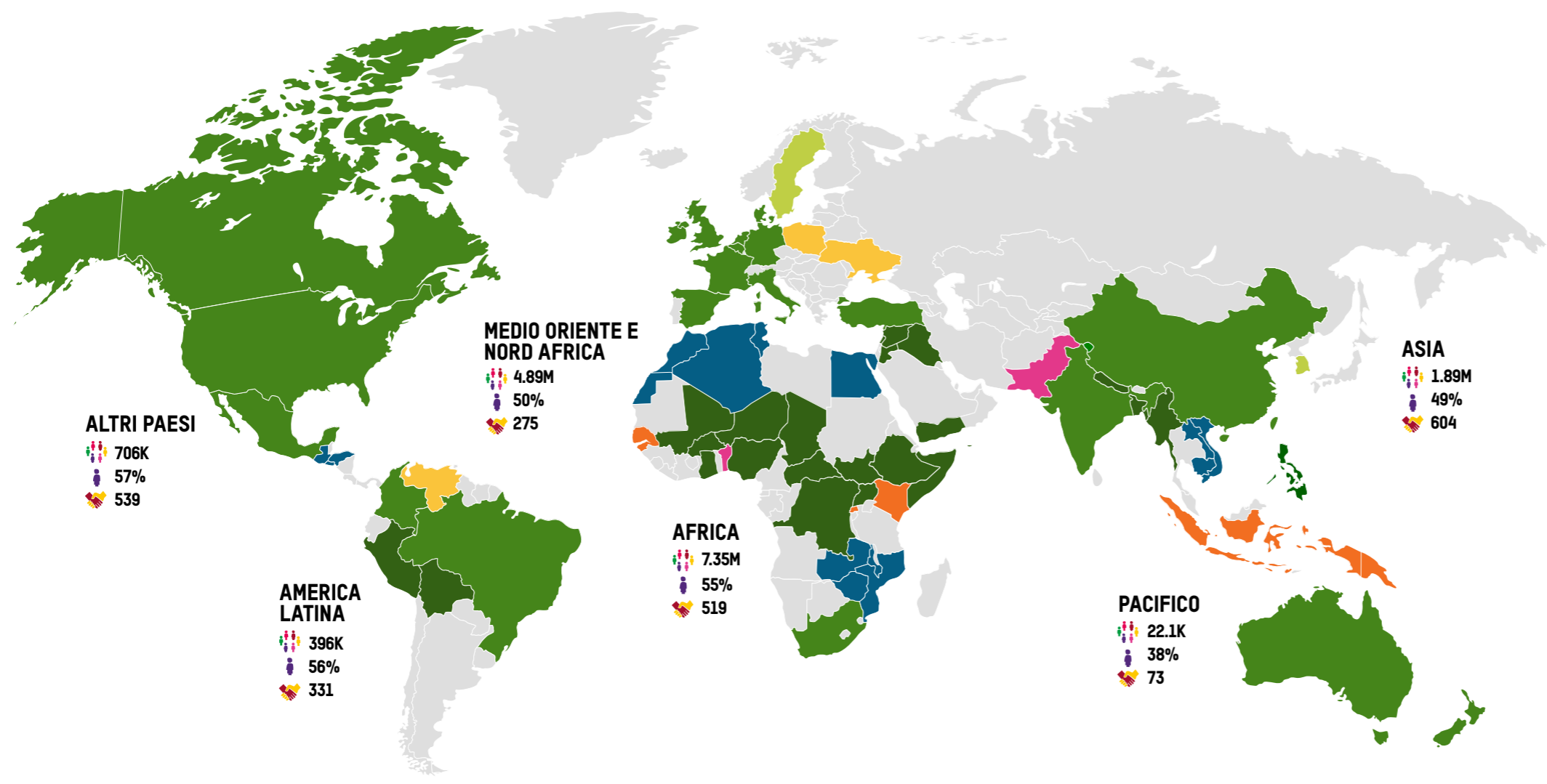
Durante un'emergenza, sopravvivere dipende dal ricevere aiuto prima possibile. Collaboriamo con una rete globale di organizzazioni locali e **siamo in grado di intervenire entro 24 ore in ogni parte del mondo con strumenti efficaci ed efficienti e personale esperto.** Siamo leader nel mondo nel garantire acqua e servizi igienico-sanitari in contesti di emergenza, indispensabili per prevenire la diffusione di malattie in campi sovraffollati o laddove le risorse sono scarse. **La nostra risposta non si concentra unicamente nel provvedere ai bisogni essenziali nell'immediato, ma prosegue con progetti di sviluppo a lungo termine incentrati sulla lotta alle disuguaglianze, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili.**



Peter Tsungu/Oxfam

3.2 LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM NEL 2023-2024

ABBIAMO LAVORATO DIRETTAMENTE CON 15.3 MILIONI DI PERSONE NEL MONDO: IL 53% SONO DONNE E BAMBINE



MAPPA DELLA SCALA E DELLA PORTATA DEL LAVORO DI OXFAM NEL MONDO | FONTE - Oxfam global database output reporting 2023-24, Oxfam International, agosto 2024

LEGENDA

- Country Program
- Emergency Response
- Cluster Program
- Affiliate
- Affiliation Country
- Legacy Program
- Public Engagement Office
- Numero di persone con cui lavoriamo
- Percentuale di donne e bambine
- Numero di partner

GOVERNANCE RESPONSABILE 482K persone 136 progetti/iniziative	GIUSTIZIA DI GENERE 794K persone 191 progetti/iniziative	SALVARE VITE 12M persone 276 progetti/iniziative	ECONOMIE GIUSTE 1.6M persone 224 progetti/iniziative	GIUSTIZIA CLIMATICA 364K persone 110 progetti/iniziative
---	---	---	---	---



Dagmawi Tedesse/Oxfam

TRA APRILE 2023 E MARZO 2024, OXFAM A LIVELLO GLOBALE HA RAGGIUNTO, ATTRAVERSO 984 PROGETTI, 15.25 MILIONI DI PERSONE NEL MONDO, DI CUI IL 53% DONNE E BAMBINE. IL 27% SONO GIOVANI, E IL 5% PERSONE CON DISABILITÀ.

Nel periodo 2023-24 Oxfam ha lavorato con **2.341 organizzazioni partner**. Organizzazioni non governative nazionali e organizzazioni della società civile rappresentano la maggioranza delle partnership, pari al 54%, seguite dalle organizzazioni non governative internazionali (7%). Le reti e le alleanze rappresentano le più importanti forme di collaborazione tra tutte le partnership di Oxfam, pari al 25%.

Attraverso **723 iniziative**, Oxfam e i partner hanno lavorato per **influenzare 23.000 istituzioni o organizzazioni e 376.000 persone**. Attraverso **379 iniziative**, Oxfam e i partner hanno **mobilitato 17.2 milioni di persone verso azioni online, e 1.4 milioni offline**.

Nel 2023-24, all'interno del quadro della scala e della portata dell'impegno della Confederazione Oxfam a livello globale, il gruppo Oxfam Italia ha realizzato un totale di **125 azioni** (di cui 47 azioni di Oxfam Italia Intercultura) per contribuire al perseguimento degli obiettivi di cambiamento trasformativo del sistema di Oxfam. **Distinguiamo le "azioni" tra progetti, ossia quegli interventi volti a produrre direttamente impatto sulla vita delle persone, e iniziative, ossia gli interventi che influenzano le politiche, mobilitano e ingaggiano le persone.**

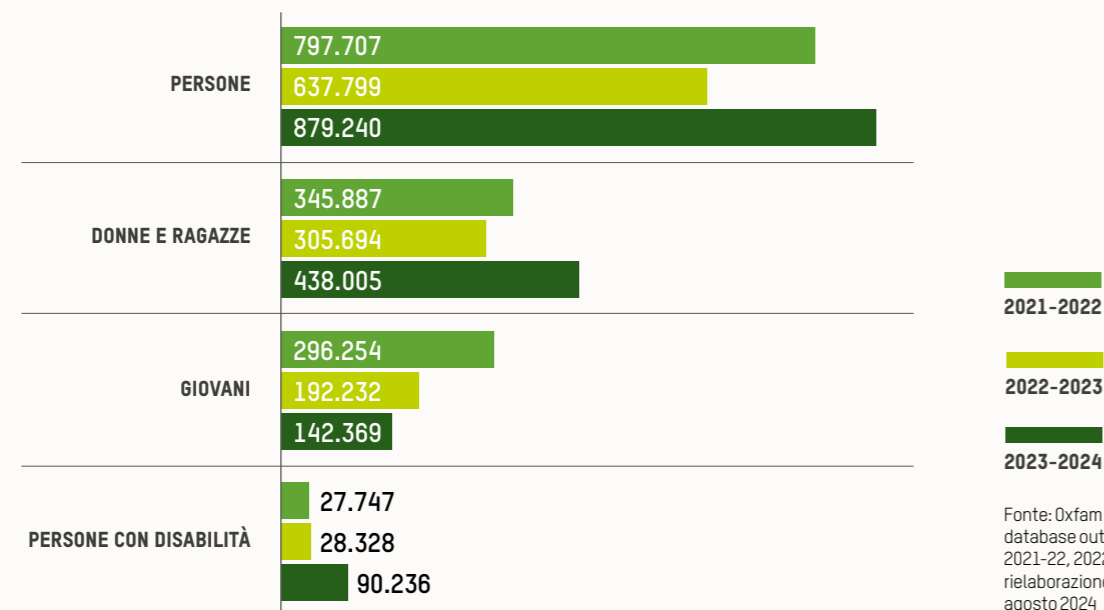
CONFRONTO ANNUALE TRA INIZIATIVE E PROGETTI DI OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA, IN VALORE ASSOLUTO

	2021-2022			2022-2023			2023-2024		
	INIZIATIVE	PROGETTI	TOT.	INIZIATIVE	PROGETTI	TOT.	INIZIATIVE	PROGETTI	TOT.
Oxfam Italia	35	35	70	44	33	77	55	23	78
Oxfam Italia Intercultura	1	31	32	0	31	31	19	28	47
TOTALE	36	66	102	44	64	108	74	51	125

Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024

Tra il 2022-23 e il 2023-24, si riscontra un aumento delle azioni promosse da Oxfam Italia. Tale incremento è in gran parte riconducibile alla realizzazione di iniziative di influenza e di coinvolgimento delle persone che agiscono per Oxfam in alcuni interventi all'estero supportati da Oxfam Italia. La riduzione dei progetti di Oxfam Italia rispetto allo scorso anno è dovuta alla conclusione di alcuni importanti interventi in Italia e all'estero. **Nel 2023-24, Oxfam Italia ha lavorato direttamente con 879.240 persone singole**, ossia contate una volta soltanto (di cui 12.724 persone riconducibili a progetti di Oxfam Italia Intercultura). Di queste, il **50% sono donne e ragazze** (circa 438.005 di cui 8.487 donne e ragazze afferenti a Oxfam Italia Intercultura), mentre i **giovani ammontano al 16%** (circa 142.369 di cui 2.331 giovani connessi a progetti di Oxfam Italia Intercultura). **Le persone con disabilità costituiscono il 10% del totale** delle persone con cui abbiamo lavorato (circa 90.236 quasi tutte riferite a progetti di Oxfam Italia).

CONFRONTO ANNUALE TRA PERSONE, DONNE E RAGAZZE, GIOVANI E PERSONE CON DISABILITÀ CON LE QUALI OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA HANNO LAVORATO DIRETTAMENTE, IN VALORE ASSOLUTO



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024

Tra il 2022-23 e il 2023-24, come si evince dal grafico precedentemente riportato, si riscontra un **generale aumento del numero assoluto delle persone**, delle donne e ragazze e delle persone con disabilità con le quali Oxfam Italia ha lavorato in Italia e nel mondo, fatta eccezione del numero di giovani. Nello specifico, delle persone con le quali Oxfam Italia ha lavorato direttamente, tale variazione è in buona parte attribuibile ai progetti di azione umanitaria in Siria, Malawi e Etiopia nel corso del 2023-24. Il 91% delle persone con cui Oxfam Italia ha lavorato direttamente è riconducibile al cambiamento trasformativo del sistema della Rafforzata azione umanitaria (circa 804.235 persone tutte legate a progetti di Oxfam Italia). Economie giuste e Giustizia climatica hanno lavorato rispettivamente con il 3% (circa 25.724 persone di cui 10.798 di Oxfam Italia Intercultura) e il 5% (circa 47.344 persone quasi tutte legate a progetti di Oxfam Italia sulla resilienza urbana in Africa del Sud) del totale delle persone. Giustizia di genere ha lavorato con lo 0,22% del totale delle persone (circa 1.937 persone gran parte delle quali riconducibili a Oxfam Italia Intercultura), secondo quanto illustrato nel grafico sottostante.

PERSONE RAGGIUNTE DA OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA PER CAMBIAMENTO TRASFORMATIVO DI SISTEMA, VALORE ASSOLUTO E PERCENTUALE



Fonte: Oxfam global database output reporting 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.



ETIOPIA - Nyathak Chuol, madre rifugiata di sei figli e ingegnere autodidatta presso il campo di Jewi a Gambella, supervisiona un punto di distribuzione dell'acqua alimentato a energia solare finanziato dall'Unione Europea e da Oxfam, un'ancora di salvezza per migliaia di rifugiati.

Photo credit: Petterik Wiggers/ Oxfam

Per quanto specificamente riguarda i cambiamenti trasformativi ai quali il gruppo Oxfam Italia ha contribuito nel presente periodo di riferimento, la tabella successiva mostra come 38 progetti del gruppo Oxfam Italia, ossia il 74% del totale (pari a 51), afferiscono all'obiettivo Economie giuste (di cui 24 sono di Oxfam Italia Intercultura), mentre al cambiamento di Giustizia di genere e Giustizia climatica sono riconducibili rispettivamente 6 e 3 progetti. Sono 4 i progetti dell'Azione umanitaria mentre non sono stati realizzati interventi afferenti alla Governance responsabile nel 2023-24. Nel complesso il numero delle persone singole con le quali Oxfam Italia ha lavorato e dei progetti realizzati nel 2023-24 sono sintetizzati nella **tabella sottostante, che oltre a riportare il dato complessivo e compararlo con gli ultimi tre esercizi finanziari, evidenzia il contributo di Oxfam Italia Intercultura.**

CONFRONTO ANNUALE TRA PROGETTI E PERSONE PER OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO, IN VALORE ASSOLUTO

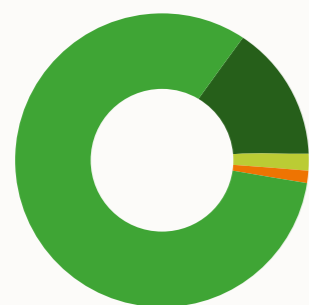
	2021-2022				2022-2023				2023-2024			
	Gruppo Oxfam Italia		Oxfam Italia Intercultura		Gruppo Oxfam Italia		Oxfam Italia Intercultura		Gruppo Oxfam Italia		Oxfam Italia Intercultura	
	PERSONE	PROGETTI	PERSONE	PROGETTI	PERSONE	PROGETTI	PERSONE	PROGETTI	PERSONE	PROGETTI	PERSONE	PROGETTI
Governance responsabile	116.661	2	-	-	156.219	3	97	1	-	-	-	-
Giustizia di genere	79.354	9	1.575	5	19.594	11	1.960	4	1.937	6	1.926	4
Rafforzata azione umanitaria	319.590	6	-	-	430.686	5	-	-	804.235	4	-	-
Economie giuste	84.380	46	8.130	25	20.919	43	6.014	26	25.724	38	10.798	24
Giustizia climatica	197.715	3	805	1	10.381	2	-	-	47.344	3	-	-
TOTALE (arrotondato)	797.700	66	10.510	31	637.799	64	8.071	31	879.240	51	12.724	28

Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024

Rispetto all'anno precedente, a livello di confederazione è stato deciso di dar conto del numero di persone con le quali abbiamo lavorato e del numero di progetti realizzati in maniera prevalente ai diversi cambiamenti trasformativi del sistema sulla base delle strategie operative dei singoli paesi. Alcuni progetti di emergenza così come quelli di Economie giuste realizzati nel corso del 2023-24, infatti, contribuiscono in maniera significativa anche alla Governance responsabile, nonché alla Giustizia climatica e alla Giustizia di genere per far fronte alla povertà multidimensionale e all'ineguaglianza nei diversi contesti. Come per gli anni precedenti, i progetti regionali all'estero sono contati singolarmente in ciascun paese di intervento sulla base delle persone e delle risultanze raggiunte localmente.

Il gruppo Oxfam Italia ha lavorato insieme a **174 partner unici (dei quali 99 sono legati a progetti di Oxfam Italia Intercultura)**. Rispetto al totale, l'81%, ossia 141 organizzazioni, è impegnato su progetti per Economie giuste (di cui 87 afferenti ad Oxfam Italia Intercultura). I restanti partner sono legati alla Giustizia di genere per il 15,5%, ossia 27 organizzazioni (di cui 12 ad Oxfam Italia Intercultura), alla Rafforzata azione umanitaria per l'1,7%, ossia 3 organizzazioni tutte riconducibili a Oxfam Italia e alla Giustizia climatica per l'1,7%, ossia 3 organizzazioni (delle quali nessuna afferisce a Oxfam Italia Intercultura). Il grafico sottostante mostra i partner coinvolti per ciascun cambiamento trasformativo del sistema nel quadro strategico di Oxfam International.

PARTNER CON I QUALI OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA LAVORANO PER OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO TRASFORMATIVI DI OXFAM, IN VALORE ASSOLUTO E PERCENTUALE



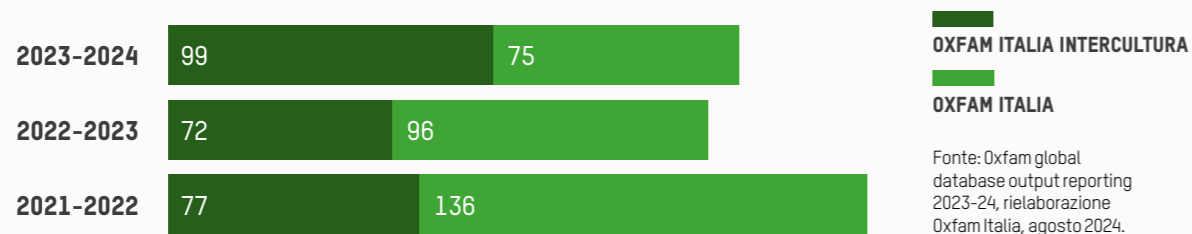
- 141** Economie giuste (81%)
- 27** Giustizia di genere (16%)
- 3** Giustizia climatica (2%)
- 3** Rafforzata azione umanitaria (2%)

Fonte: Oxfam global database output reporting 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.



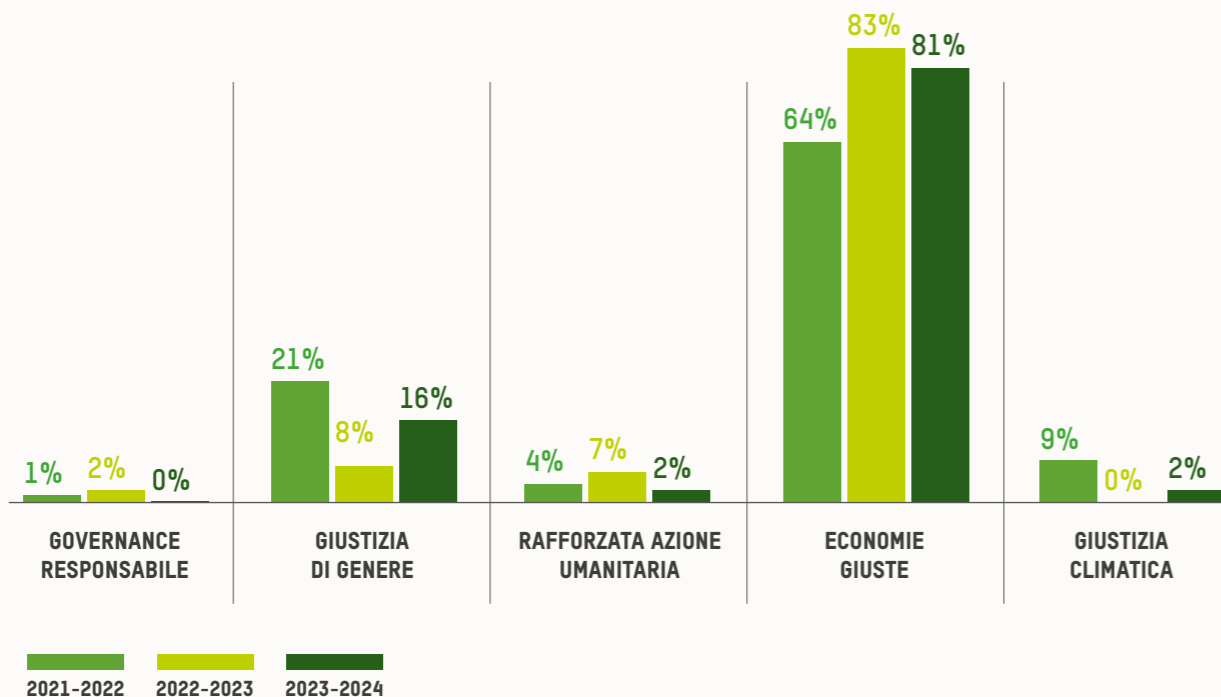
Nel 2022-23, il gruppo Oxfam Italia ha lavorato con 168 partner (dei quali 72 riconducibili ad Oxfam Italia Intercultura). Si registra, dunque, **un aumento di 6 organizzazioni e istituzioni nel 2023-24**. Come si evince dal grafico sottostante, Oxfam Italia Intercultura ha aumentato il numero di relazioni di partenariato di 27 unità (da 72 nel 2022-23 a 99 nel 2023-24), mentre Oxfam Italia ha diminuito il numero dei partenariati di 21 unità (da 96 nel 2022-23 a 74 nel 2023-24), secondo quanto riportato nel grafico sottostante. Come ricordato in precedenza, queste variazioni sono da attribuirsi sia alla conclusione di importanti progetti, in Italia e all'estero, sia alla ridefinizione delle strategie di medio periodo nei diversi contesti nei quali Oxfam Italia opera.

CONFRONTO ANNUALE, IN VALORE ASSOLUTO, DEI PARTNER CON I QUALI OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA HANNO LAVORATO



Rispetto al 2022-23, il lavoro con i partner ha visto una lieve diminuzione dell'impegno su Economie giuste (dall'83% all'81%), così come su Azione umanitaria (dal 7% all'2%). Giustizia di genere e Giustizia climatica hanno avuto un lieve incremento (rispettivamente dallo 0% al 2%), come dimostra il grafico sotto riportato. Nessun partenariato ha operato nella Governance responsabile. Tali variazioni sono coerenti con la revisione delle strategie organizzative di medio periodo e le conseguenti scelte operate dal gruppo Oxfam Italia nella gestione dei progetti.

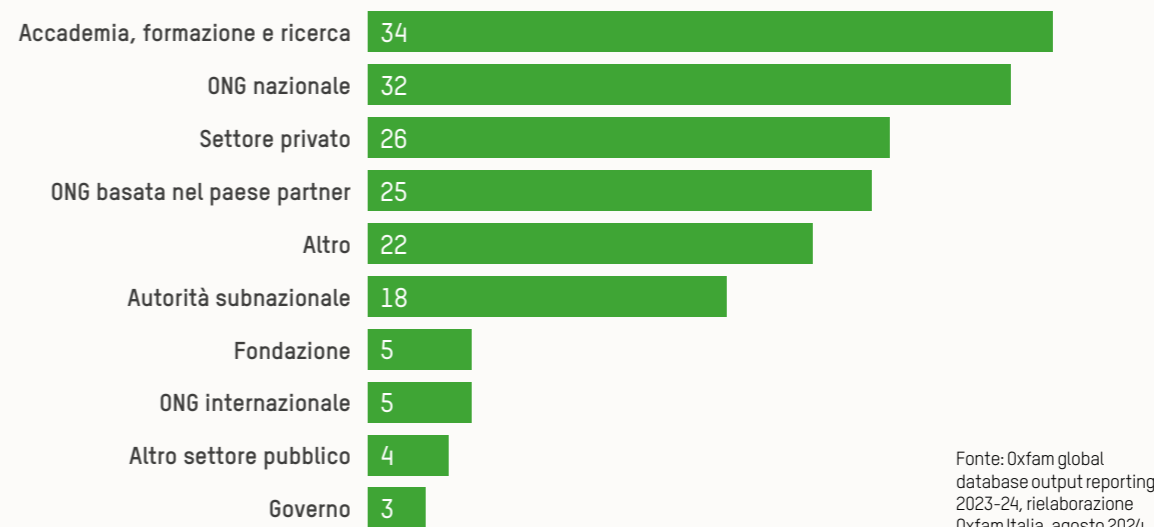
CONFRONTO ANNUALE, IN PERCENTUALE, DELL'IMPEGNO DEI PARTNER PER OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO TRASFORMATIVI DI OXFAM



Nel 2023-24, un quinto dei partner (vale a dire circa il 20% del totale pari a 34 organizzazioni) **del gruppo Oxfam Italia appartengono al mondo accademico, della formazione e della ricerca** (di cui 32 partner di Oxfam Italia Intercultura), cui seguono partnership con ONG nazionali per il 18,5% (pari a 32 ONG delle quali 11 di Oxfam Italia Intercultura), con organizzazioni della società civile del paese partner per il 14% (pari a 25 enti dei quali 16 partner di Oxfam Italia Intercultura), con il settore privato per il 15% (pari a 26 attori dei quali 11 partner di Oxfam Italia Intercultura), con gli enti locali e subnazionali per il 10% (pari a 18 autorità delle quali 11 di Oxfam Italia Intercultura), con Fondazioni per 3% (pari a 5 istituzioni delle quali 4 di Oxfam Italia Intercultura), con ONG Internazionali per il 3% (pari a 5 ONG nessuna delle quali connesse a Oxfam Italia Intercultura), con Altro settore pubblico per il 2% (pari a 4 partner dei quali 3 legati a Oxfam Italia Intercultura) e con il Governo per il 2% (pari a 3 tutte connesse a Oxfam Italia).

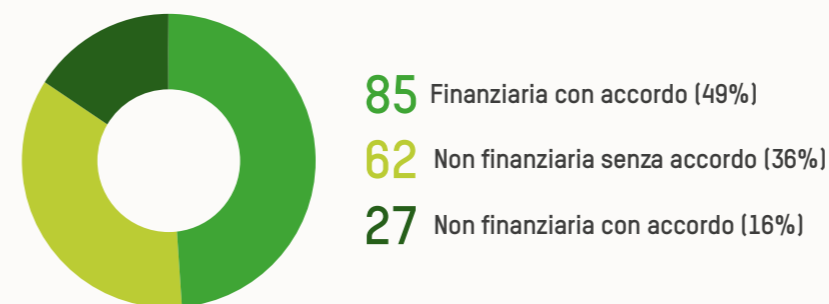
Infine, c'è una categoria "Altro" che incide per il 12,7% pari a 22 organizzazioni delle quali 11 sono riconducibili a Oxfam Italia Intercultura. Dal grafico di seguito riportato è possibile evincere le principali tipologie di partner ingaggiati a livello di gruppo Oxfam Italia nel periodo di riferimento.

TIPO DI ORGANIZZAZIONI PARTNER DI OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA, IN VALORE ASSOLUTO



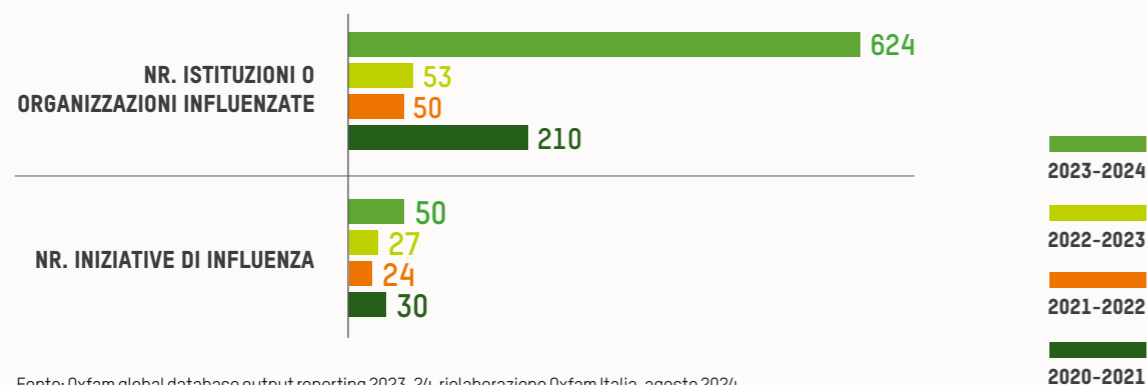
Nel 49% dei casi, la natura della relazione di partenariato con il gruppo Oxfam Italia è di **carattere finanziario** (Oxfam Italia Intercultura ha una relazione finanziaria con 42 partner, pari al 42%), ossia vede un trasferimento di fondi da parte di Oxfam ai partner. Il restante 51% ha un rapporto non finanziario. Come si evince dal grafico sottostante, il 16% delle relazioni non finanziarie sono basate su accordi (per Oxfam Italia Intercultura il dato è del 8% del totale, vale a dire 8).

TIPO DI RELAZIONE DI PARTENARIATO DI OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA, IN PERCENTUALE E VALORE ASSOLUTO



Attraverso **50 iniziative** (di cui 11 a titolarità di Oxfam Italia Intercultura), **il gruppo Oxfam Italia e i suoi partner hanno lavorato per influenzare 624 istituzioni o organizzazioni** (di cui 533 organizzazioni afferenti ad iniziative di Oxfam Italia Intercultura) e **6.616 persone** (nessuna delle quali riconducibili a Oxfam Italia Intercultura e per la maggior parte afferenti ad iniziative all'estero). 36 iniziative di influenza sono state realizzate in Italia e 14 all'estero. Una buona parte degli sforzi delle iniziative (38%) si sono concentrati verso Stati e istituzioni governative, coerentemente con l'impegno profuso a livello internazionale. Il 22% delle nostre iniziative di influenza sono state raccolte a alleati, network e coalizioni mentre il 20% dei nostri interventi è stato rivolto al settore privato che si conferma essere un attore di grande interesse per Oxfam Italia. Le restanti iniziative sono state orientate rispettivamente verso soggetti del multilaterale (5%) e persone che possono influenzare i decisori pubblici e privati (5%).

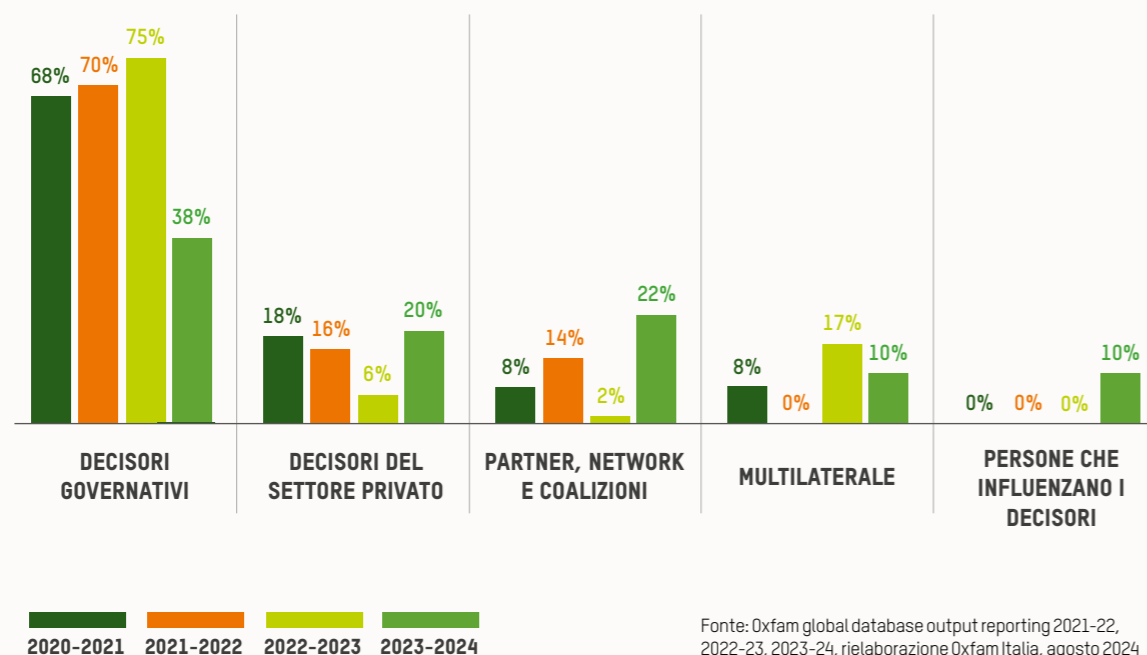
CONFRONTO ANNUALE TRA INIZIATIVE DI INFLUENZA E ENTI INFLUENZATI, IN VALORE ASSOLUTO



Fonte: Oxfam global database output reporting 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.

Rispetto agli anni passati, come si evince da grafico sopra riportato, **il numero delle iniziative di influenza è quasi raddoppiato** (due in più in Italia e una all'estero) e viene registrato un significativo aumento delle organizzazioni e/o istituzioni influenzate (da 210 enti nel 2020-21 a 624 nel 2023-24). Questi dati confermano il crescente impegno dell'organizzazione e della Confederazione Oxfam in favore dei processi di policy e advocacy, sia in Italia sia all'estero.

CONFRONTO ANNUALE TRA GRUPPI TARGET DI INFLUENZA, IN VALORE PERCENTUALE

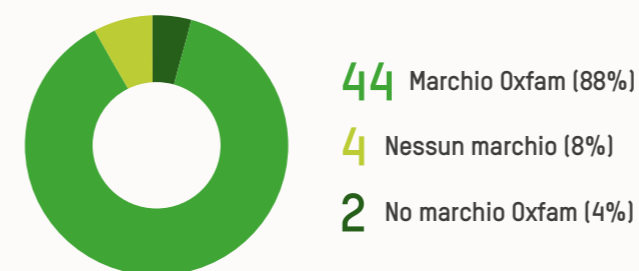


Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024

Come si evince dal grafico precedente, rispetto al 2022-23, la percentuale di gruppi target del lavoro di influenza è diminuita a livello di decisori governativi e attori del multilaterale. Nel 2023-24, invece, è possibile riscontrare un maggior impegno verso il settore privato, partner, coalizioni e network. Nel periodo di riferimento, inoltre, Oxfam Italia ha realizzato alcune iniziative, in Italia e all'estero, pari al 10% del totale, rivolte alle persone che influenzano decisori pubblici e privati.

In 38 iniziative Oxfam è stata leader dell'intervento, mentre e altre 12 iniziative sono state guidate da partner e alleati. L'88% delle iniziative di influenza realizzate da Oxfam Italia (ossia 44) sono state promosse usando il marchio Oxfam come si desume dal grafico sottostante. Il restante 12% delle iniziative, vale a dire 6, non riportava il marchio Oxfam (vale a dire 2) o non avevano brand specifici (vale a dire 4). Dati che confermano l'impegno dei Oxfam Italia a promuovere una leadership diffusa delle iniziative di influenza.

INIZIATIVE DI INFLUENZA PROMOSSE CON IL MARCHIO OXFAM



Fonte: Oxfam global database output reporting 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.

In termini di cambiamento desiderato, il 32% delle iniziative promesse nel periodo di riferimento (vale a dire 16 di cui 9 di Oxfam Italia Intercultura), hanno sostenuto un cambiamento trasformativo e sostenibile delle comunità marginalizzate, mentre il 22% delle iniziative ha contribuito ad un cambiamento delle politiche e/o della presa di decisioni. La realizzazione delle politiche ha visto l'impegno del 14% delle iniziative promosse (pari a 7 iniziative delle quali 2 afferenti a Oxfam Italia Intercultura), il cambiamento dei termini del dibattito ha coinvolto il 14% delle iniziative (pari a 7 iniziative tutte di Oxfam Italia). Il 10% delle iniziative (pari a 5 iniziative nessuna delle quali riconducibili a Oxfam Italia Intercultura), il 6% verso il sostegno alle persone per reclamare i propri diritti (pari a 3 iniziative tutte afferenti a Oxfam Italia) e il 2% mirate al cambiamento delle norme sociali (1 iniziativa di Oxfam Italia).

Mediante **20 iniziative** (delle quali 17 realizzate in Italia e 3 all'estero), **il gruppo Oxfam Italia e i suoi partner hanno mobilitato 603.736 persone** (delle quali 601.579 in Italia). Rispetto al totale, il 10% delle persone mobilitate sono donne e ragazze (vale a dire 63.148, la quasi totalità in Italia). Come riportato nella tabella sottostante, è possibile riscontrare un aumento del numero delle iniziative (pari al 33%) e delle persone mobilitate (pari all'8,5%), nel corso del 2023-24.

CONFRONTO ANNUALE TRA IL NUMERO DI INIZIATIVE E IL NUMERO DI PERSONE MOBILITATE, IN VALORE ASSOLUTO

	2021-2022	2022-2023	2023-2024
NUMERO INIZIATIVE	7	15	20
NUMERO PERSONE MOBILITATE	21.633	556.610	603.736

Fonte: Oxfam global database output reporting 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.

La quasi totalità degli attivisti (circa 600.329 pari al 99%) sono stati coinvolti tramite azioni on-line in Italia, mentre il rimanente in azioni off-line (2%). Questi valori rappresentano un elemento di forte discontinuità con l'anno passato quando gran parte delle persone erano state mobilitate con iniziative all'estero. Nel complesso, 8 iniziative sono state realizzate on-line e 12 off-line. L'83% delle persone si sono mobilitate in favore della Giustizia di genere (pari all'82,8%) e della Rafforzata azione umanitaria (pari al 16,6%).

Nel corso del 2023-24, Oxfam Italia ha promosso **4 iniziative** specifiche (delle quali 1 riconducibili a Oxfam Italia Intercultura) mirate a coinvolgere le persone attraverso social media, eventi in presenza o visitando il sito internet. In particolare, sono state 1.560 le persone che hanno partecipato agli eventi sulla lotta alla disuguaglianza, nell'intento di aumentare la loro consapevolezza, mentre **sono stati 101.500 i visitatori del sito web di Oxfam Italia**.

3.4 I PROGRAMMI DI LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE DI OXFAM ITALIA

3.4.1 IL QUADRO D'INSIEME

Oxfam Italia con il suo lavoro in Italia e nel mondo per combattere la povertà e le disuguaglianze, contribuisce al perseguimento dei cinque obiettivi di cambiamento di Oxfam International, concentrandosi in particolare su tre obiettivi: **Economie giuste**, **Giustizia di genere** e **Azione Umanitaria**. Gli obiettivi di Oxfam della **Giustizia Climatica** e della **Governance Responsabile** sono presenti in molti progetti come obiettivi trasversali. Nella realizzazione dei propri programmi, Oxfam Italia adotta un **approccio integrato**, lavorando su più piani: il miglioramento della vita delle persone attraverso programmi sul campo, sia di sviluppo che umanitari, il cambiamento delle politiche e delle pratiche attraverso attività di policy e advocacy e il cambiamento di opinioni, comportamenti e stili di vita, in particolare tramite progetti di educazione alla cittadinanza che hanno come principali target i giovani.

All'estero, Oxfam Italia svolge il ruolo di Partner Affiliate all'interno della Confederazione Oxfam, contribuendo con i propri progetti alla realizzazione dei programmi dei Paesi e/o delle Regioni in cui è coinvolta, fornendo supporto finanziario e supporto tematico. Per quanto invece riguarda i **Programmi in Italia**, Oxfam Italia agisce in piena autonomia all'interno di Oxfam International, seppure sempre in piena coerenza con la strategia globale della Confederazione.

L'obiettivo di **Economie giuste** è perseguito in particolare tramite un Programma sulla Giustizia economica, realizzato sia in Italia che all'estero, e un Programma Società inclusive e giuste, realizzato in Italia, che si articola in Inclusione sociale e Educazione trasformativa. Il programma per la **Giustizia di genere** è sviluppato sia in Italia che all'estero, mentre l'**Azione Umanitaria** riguarda crisi che si verificano soltanto all'estero, ma prevede un importante lavoro di influenza sul Governo italiano. **I paragrafi che seguono danno conto del lavoro realizzato nel 2023-24 per perseguire i tre obiettivi di cambiamento**, evidenziando le sfide affrontate e i principali risultati raggiunti.

Vengono inoltre presentati **alcuni progetti focus** che esemplificano con un maggior livello di dettaglio e concretezza il lavoro realizzato. Infine, per alcuni ambiti di intervento, viene brevemente presentato **l'esito di processi di monitoraggio**, valutazione e apprendimento, volti ad accrescere la conoscenza organizzativa sia di Oxfam Italia che dei suoi partner per rafforzare l'efficacia e l'impatto dei programmi che insieme realizzano, affinché possano contribuire alla costruzione di un mondo libero da povertà e disuguaglianze.

Al lavoro collegato ai tre obiettivi di cambiamento, si aggiunge un lavoro più trasversale, fortemente integrato al lavoro di Oxfam International, relativamente a:

- **l'analisi e la denuncia delle disuguaglianze** manifeste ed emergenti nella nostra società;
- **l'analisi e le proposte di giustizia fiscale** come strumento di riduzione delle disuguaglianze a livello globale e nazionale;
- **il monitoraggio e le proposte per il finanziamento dell'aiuto pubblico allo sviluppo**, quale strumento da indirizzarsi per iniziative che riducono le disuguaglianze nei paesi.

ANALISI E DENUNCIA DELLE DISUGUAGLIANZE

Tale ambito di lavoro vede ogni anno raggiungere il proprio apice di visibilità con la pubblicazione del rapporto Oxfam alla vigilia del **World Economic Forum di Davos** al fine di:

- restituire una fotografia complessiva del fenomeno mettendo in relazione le sue diverse dimensioni;
- promuovere un'agenda che focalizzi le azioni di sistema che vanno perseguite a livello politico;
- alimentare il dibattito pubblico e incidere sulla formazione e mobilitazione dell'opinione pubblica.

Approfondimento

IL RAPPORTO 2024 "DISUGUAGLIANZA: IL POTERE A SERVIZIO DI POCHI"

Nel rapporto 2024 **"Disuguaglianza: il potere al servizio di pochi"** abbiamo come ogni anno, restituito una fotografia aggiornata dei livelli di disuguaglianza che caratterizzano la nostra epoca, nel mondo e nel nostro Paese. **Uno dei dati più emblematici emerso è che dal 2020, i 5 uomini più ricchi al mondo hanno raddoppiato le proprie fortune, mentre 5 miliardi di persone più povere hanno visto complessivamente invariata la propria condizione patrimoniale.** Ai ritmi attuali, ci vorranno oltre 2 secoli per porre fine alla povertà, ma nel giro di un decennio potremmo avere il primo trilionario della storia dell'umanità. **E il quadro italiano non è avulso da profondi divari: l'1% più ricco possiede 84 volte la ricchezza detenuta dal 20% più**

povero. È evidente che **c'è qualcosa di profondamente sbagliato nel nostro sistema economico che mina la coesione sociale e crea profonde fratture nella distribuzione di risorse e potere**, dotazioni ed opportunità tra cittadini. L'aggravante è che c'è un serio pericolo che questa divaricazione venga considerata la normalità. Ma non ci sarebbe nulla di più erroneo, perché **la disuguaglianza può essere contrastata.** È questione di scelte e di volontà politica.

Nel rapporto 2024 ci siamo focalizzati sulla relazione tra potere e disuguaglianza. L'accresciuta concentrazione del potere economico - sospinta dal rilassamento delle politiche di tutela della concorrenza e "agevolata" dalla finanziarizzazione dell'economia e dalla sempre più marcata presenza del settore privato nella sfera pubblica - ha incrementato le rendite di posizione, indebolito il potere contrattuale dei lavoratori, soprattutto quelli meno qualificati, e prodotto forti sperequazioni nei premi distribuiti dai mercati. **Una redistribuzione alla "rovescia" con un trasferimento di risorse da lavoratori e consumatori a titolari e manager di grandi imprese monopolistiche con conseguente accumulazione di enormi fortune nelle mani di pochi.** Non da meno sono anche le responsabilità del potere politico che da tempo si interessa sempre meno di questioni rilevanti per il benessere economico dei meno abbienti, come la progressività delle imposte, percorsi efficaci di inclusione lavorativa e sociale, il contrasto ai vantaggi ingiustificati.

Ma **tutto questo può e deve cambiare.** Le richieste politiche rivolte da Oxfam al Governo italiano riguardano: **misure di contrasto alla povertà che recuperino l'approccio universalistico** per garantire a chiunque si trovi in difficoltà la possibilità di accedere a uno schema di reddito minimo fruibile fino a quando la condizione di bisogno persiste; misure per una maggiore equità del sistema fiscale a partire dall'introduzione di un'imposta progressiva sui grandi patrimoni; **misure che contrastino la povertà lavorativa** e promuovano un lavoro dignitoso per tutti, disincentivando il ricorso a contratti atipici, introducendo un salario minimo legale, estendendo l'efficacia *erga omnes* dei principali contratti collettivi nazionali, condizionando gli incentivi alle imprese alla qualità dell'occupazione.

GIUSTIZIA FISCALE

Il lavoro sulla **Giustizia fiscale** da parte di Oxfam mira a costruire sistemi globali e nazionali per una fiscalità equa ed orientata a criteri di progressività a livello globale e nazionale. Il lavoro di Oxfam Italia mira ad orientare il sistema fiscale del nostro Paese verso una maggiore equità ed efficienza e supportare un'azione incisiva di contrasto agli abusi fiscali al fine di ridurre le disuguaglianze economiche e generare risorse adeguate da destinare ai crescenti bisogni sociali.

In ambito **Giustizia fiscale**, i dossier caldi che Oxfam Italia ha seguito nel corso del 2023-24, posizionandosi nel dibattito pubblico e cercando con attività di lobby di influenzarne gli esiti, hanno riguardato il disegno di legge delega per la riforma fiscale, la tassazione degli extraprofiti, la trasposizione in Italia della direttiva europea sulla tassazione minima effettiva di grandi multinazionali e gruppi domestici e di quella sul *country by country reporting* pubblico. **Ad ottobre 2023 è stata lanciata la Campagna "La Grande Ricchezza"**, compagine italiana dell'iniziativa dei cittadini europei Tax the Rich, per l'introduzione a livello europeo di una imposta sui grandi patrimoni (si veda focus specifico) che ha previsto nel corso dell'anno numerosi interventi pubblici sul tema e interlocuzioni con i decisori politici soprattutto in vista della formulazione dei programmi elettorali per le elezioni europee. A novembre 2023, in collaborazione con l'Osservatorio Fiscale Europeo e l'Università di Milano-Bicocca, Oxfam Italia ha realizzato un convegno di alto livello su **"Evasione fiscale: dimensione del fenomeno e misure di contrasto"** alla presenza dell'economista Gabriel Zucman ed una qualificata platea di stakeholder politici e tecnici (tra questi Banca d'Italia, MEF, OCSE).

Approfondimento

CAMPAGNA #LAGRANDERICCHEZZA

Il 17 ottobre 2023 ha preso avvio in Italia la **raccolta firme La Grande Ricchezza a supporto dell'iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) per l'istituzione di un'imposta europea sui grandi patrimoni.** Tale campagna si inquadra nella più ampia iniziativa di tassazione dei detentori di grandi patrimoni su cui il G20 a presidenza brasiliana sta prendendo posizione. Promossa in Italia da Oxfam, Sbilanciamoci, NENS, Rosa Rossa e Tax Justice Italia, la raccolta firme per l'ICE ha l'obiettivo di raggiungere in un anno di tempo 1 milione di sottoscrizioni da parte dei cittadini europei. L'oggetto dell'ICE è l'introduzione di un'imposta progressiva da applicarsi ai patrimoni di chi occupa posizioni apicali nella distribuzione della ricchezza netta nei paesi UE. **La proposta si pone molteplici obiettivi, in primis il recupero dell'equità dei sistemi impositivi.** Un simile tributo permetterebbe di rallentare la crescita della concentrazione dei patrimoni, contribuirebbe a ridurre la regressività al vertice del sistema fiscale italiano e a rendere più

egitaria la distribuzione di reddito e ricchezza. Un'imposta che non graverebbe sulla quasi totalità dei cittadini ma che si applicherebbe allo 0,1% più ricco dei cittadini italiani, titolari di patrimoni netti superiori a 5,4 milioni di euro, **consentendo di generare risorse addizionali per affrontare i nuovi bisogni e le molteplici sfide che le nostre società si trovano ad affrontare come le crescenti disuguaglianze economico-sociali e la crisi climatica.** In Italia Oxfam realizzando la campagna in media partnership con Il Fatto Quotidiano e Radio Popolare. Numerosi i contributi editoriali prodotti e gli eventi pubblici realizzati nel corso dell'anno per alimentare il dibattito pubblico e promuovere la campagna. A questo si è affiancato uno specifico lavoro di advocacy verso i decisori politici volto a ottenere un più ampio consenso sulla proposta da parte delle forze politiche.

Per maggiori informazioni:

www.oxfamitalia.org/lagrandericchezza

FINANZA PER LO SVILUPPO

In coalizione con altri attori della società civile, Oxfam Italia svolge un lavoro di influenza sul Governo italiano per incrementare la quantità e migliorare la qualità dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) cercando di portare l'Italia su una traiettoria che le permetta di raggiungere l'obiettivo di destinare lo 0,70% del suo Reddito Nazionale Lordo alla cooperazione allo sviluppo entro il 2030.

Nel corso dell'anno, Oxfam Italia ha contribuito ad animare le attività della **Campagna 070**, un'iniziativa promossa insieme a Focsiv, AOI, CINI e Link 2007, con il patrocinio di ASviS, Caritas Italiana, Forum Nazionale del Terzo Settore e MISSIO, per rilanciare unitariamente il dibattito sulla cooperazione allo sviluppo e richiamare l'Italia all'impegno internazionale ed europeo ripetutamente sottoscritto ma rimasto disatteso di destinare lo 0,70% del proprio PIL in aiuto pubblico allo sviluppo. Grazie anche al sostegno del **progetto "Generazione Cooperazione"** di cui Oxfam Italia è partner, sono state realizzate numerose iniziative di sensibilizzazione a livello territoriale ed è stato formato un gruppo di giovani attivisti che contribuiranno nei propri territori e a livello nazionale ad azioni di advocacy e mobilitazione sul tema. Durante l'anno la Campagna ha condotto diverse interlocuzioni politiche con parlamentari ed esponenti del Governo soprattutto in relazione alla **legge di bilancio 2024**. Sul piano parlamentare vi sono state significative prese di posizione, in particolare si segnala la Relazione della Commissione Esteri del Senato, votata all'unanimità, in cui si invita il Governo al rispetto degli impegni internazionali e l'OdG della Commissione Ambiente della Camera dove, in vista della COP28, la stessa maggioranza ha votato un atto di indirizzo che menziona l'impegno dell'obiettivo dello 0,70% entro il 2030. Nel 2023 ha anche preso avvio il lavoro di **advocacy in preparazione della Presidenza italiana del G7** che il Governo detiene da gennaio 2024. Oxfam Italia, in seno a GCAP che ha formalmente assunto il coordinamento del Civil7 (il gruppo di ingaggio della società civile internazionale nei processi G7) ha contribuito all'avvio dei lavori favorendo la realizzazione a gennaio 2024 di un primo evento pubblico di dialogo con le istituzioni italiane e ha partecipato alla produzione al posizionamento politico del C7 con particolare riferimento ai temi dei diritti nelle crisi, della sicurezza alimentare, della mobilità umana.



KENYA - Jillo ha beneficiato di un programma volto a garantire servizi igienico sanitari per incentivare l'istruzione femminile. Avere accesso a bagni separati e kit igienici permette alle ragazze di non assentarsi da scuola.

Photo credit: Mark Wahwai/ Oxfam

3.4.2 ECONOMIE GIUSTE

Oxfam Italia sostiene l'integrazione economica e lo sviluppo dell'**imprenditoria sociale** di giovani, donne e altre fasce vulnerabili della popolazione, adoperandosi per rafforzarne le competenze professionali. Promuove **filiera** alimentari giuste e inclusive. Lavora per migliorare la qualità dei prodotti, favorire l'accesso al mercato dei piccoli produttori e la tutela dei diritti umani dei lavoratori agricoli, **lottando contro ogni forma di sfruttamento** e instaurando rapporti propositivi e virtuosi con le grandi aziende del settore privato italiano. Nel 2023-24, la portata di questo obiettivo è sintetizzata nella tabella sottostante.

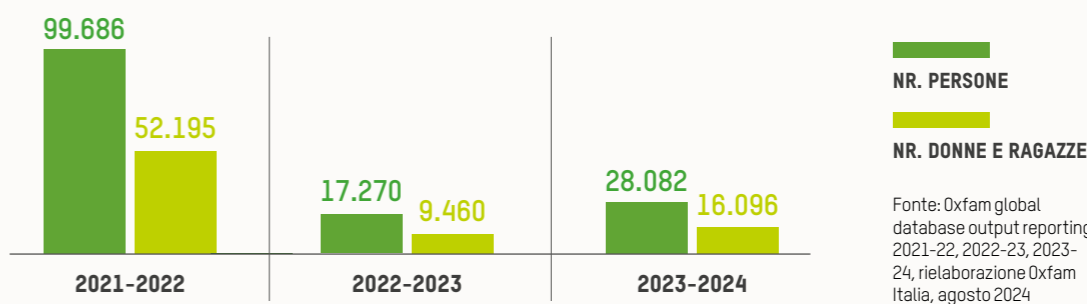
SCALA E PORTATA DELL'OBIETTIVO ECONOMIE GIUSTE, IN VALORE ASSOLUTO

	OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA	OXFAM ITALIA INTERCULTURA
	38 progetti	24 progetti
	28.082 persone	10.811 persone
	16.096 donne e ragazze	6.998 donne e ragazze
	4.060 giovani	1.926 giovani
	183 persone con disabilità	34 persone con disabilità
	142 partner	87 partner

Fonte: Oxfam global database output reporting 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.

Oltre che in Italia, i principali paesi nei quali il programma società inclusive e giuste è stato realizzato sono Giordania, Libano, Palestina, Siria e Tunisia. Sulla componente di influenza si è operato in Italia, Libano e Giordania.

CONFRONTO ANNUALE DELL'OBIETTIVO ECONOMIE GIUSTE, IN VALORE ASSOLUTO



Rispetto al 2022-23, come si evince dal grafico sopra riportato, **è riscontrabile un aumento, in valore assoluto, sia delle persone con le quali Oxfam ha lavorato direttamente**, sia delle donne e ragazze, rispettivamente del 63% e del 70%. Tale variazione è principalmente riconducibile all'avvio di alcuni importanti progetti in Italia e all'estero nel corso dell'annualità di riferimento. Nel 2022-23, i partner di questo programma erano 140. Il numero dei partner è dunque aumentato di 2 unità. Di seguito viene descritta l'esperienza realizzata da Oxfam Italia per la promozione di Economie giuste attraverso il sottoprogramma di Giustizia economica all'estero e di Lavoro dignitoso in Italia e il Programma Società inclusive e giuste in Italia.

GIUSTIZIA ECONOMICA

Una crescita economica sostenibile, con benefici per tutte le persone è, ovunque, il principale elemento di contrasto alle disuguaglianze. Sostenere settori che generino posti di lavoro di qualità, promuovere politiche e pratiche che assicurino piena legalità del lavoro e l'adozione di salari dignitosi nei diversi contesti territoriali costituiscono i principali ambiti di impegno di Oxfam Italia.

Un sistema di economia sociale per una crescita inclusiva

Nei programmi di cooperazione internazionale, lo sviluppo del sistema di piccola e media impresa è uno degli strumenti chiave per l'aumento dell'occupazione giovanile e femminile in aree in cui sono proprio giovani e donne i principali esclusi dal mercato del lavoro. Da alcuni anni, Oxfam promuove, in diversi contesti nazionali e regionali del Mediterraneo e del Medio Oriente, un lavoro di sistema che, al sostegno concreto alle imprese maggiormente innovative, affianca il rafforzamento dei sistemi locali di supporto all'impresa (formazione, credito e servizi) e la promozione di legislazioni nazionali coerenti.

Oxfam sostiene i piccoli produttori perché possano dar vita ad attività sostenibili che apportino benefici alla comunità intera, concentrandosi sulle categorie più vulnerabili, come donne e giovani perché abbiano accesso a sistemi di finanza sostenibile e a condizioni di lavoro dignitose. Offre formazione professionale, ampliamento delle opportunità di impiego attraverso la costituzione di piccole e medie imprese, promuove la collaborazione con e tra il settore pubblico e privato, creando ponti per incrementare la mobilità transnazionale.

I progetti che hanno contribuito alla Giustizia economica all'estero in Italia hanno permesso di raggiungere **12.879 persone** (tutte riconducibili a 7 progetti di Oxfam Italia) in quest'anno di bilancio. Rispetto al totale delle persone con il quale il programma ha lavorato, **6.827 sono donne e ragazze** (pari al 53%).

In particolare, in **Libano** Oxfam Italia ha messo in campo risorse e portato avanti attività per incrementare l'efficienza delle imprese sociali, in particolare nell'area della Bekaa, e sostenere l'imprenditoria locale nel settore privato, per promuovere condizioni di lavoro dignitose. Ha inoltre finanziato start up e microimprese nel Nord del paese. **Circa 40 piccole e medie imprese e 50 imprese sociali sono state sostenute e ad oggi circa il 50% registrano un trend di crescita economica che ha come conseguenza l'aumento dell'impiego.** In **Tunisia**, l'intervento di Oxfam Italia ha portato alla selezione di 100 imprese nei settori dell'agricoltura, turismo e artigianato, con un'attenzione particolare alle imprese a guida femminile. Nei **Territori Occupati Palestinesi** Oxfam Italia ha avviato lo sviluppo di meccanismi finanziari (incluso un fondo di garanzia e un fondo a impatto sociale), insieme alle istituzioni di microfinanza locali e con il supporto di Banca Etica, a supporto delle piccole realtà agricole e alle cooperative; da ottobre, a seguito dell'escalation a Gaza, il progetto è comunque attivo in **Cisgiordania**. In **Giordania**, attraverso un progetto pilota su innovazione "green" implementato sia nel campo di rifugiati di Za'atari che nel Governatorato di Mafraq, Oxfam Italia sta portando avanti un modello di **produzione di compost** che ha l'obiettivo di diventare sia una fonte di reddito per molte famiglie vulnerabili e allo stesso tempo un forte contributo a promuovere la riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici nel settore agricolo. (Si veda a proposito il progetto focus). In **Siria**, Oxfam Italia ha avviato un importante progetto di supporto a **4 filiere agricole** nel paese iniziando con una formazione a **1.300 produttrici e produttori** e alla ricostruzione di infrastruttura irrigua a beneficio dei suddetti produttrici/ori. In totale, nello scorso anno i **progetti implementati hanno generato circa 200 posti di lavoro**, maggiormente giovani e nelle zone peri-urbane. Un aspetto importante e il fondamentale aspetto della transizione digitale e innovazione tecnologica applicata alle imprese e corsi professionali.



GIORDANIA - Giordania. Nel 2014, Hamda, 31 anni, è fuggita dalla Siria con il suo unico figlio, all'epoca un neonato, attraverso tempeste di sabbia e bombardamenti fino al campo profughi di Za'atari. Oggi è caposquadra in uno degli impianti di smistamento dei rifiuti di Oxfam e gestisce una squadra di più di 80 addetti.

Photo credit: Monther Abutarha/Oxfam

Progetto Focus

SOLUZIONI INNOVATIVE LOCALI PER UNA CRESCITA VERDE INCLUSIVA IN GIORDANIA

ENTE FINANZIATORE:
Unione Europea
DURATA: 24 mesi
(01.04.2023 - 31.03.2025)

Nell'ambito delle iniziative di innovazione verde realizzati con il sostegno dell'Unione Europea alla green economy in risposta alla crisi siriana in Giordania, Oxfam, in collaborazione con il Global Green Growth Institute, ha avviato un progetto per **promuovere l'economia circolare e la gestione dei rifiuti nel campo di Za'atari e nelle comunità ospitanti nel Governatorato di Mafraq**, che ha il più alto indice di disoccupazione del paese. Il progetto in particolare si pone l'obiettivo di promuovere l'implementazione di buone pratiche relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti organici e alle acque grigie, introducendo la produzione di compost e **implementando pratiche di economia circolare che integrino i flussi di rifiuti nel loro ciclo produttivo, coinvolgendo le imprese locali e contribuendo a garantire opportunità lavorative.** Il progetto vuole inoltre aumentare la comprensione e la consapevolezza del governo, degli attori privati e dei membri della comunità sulle pratiche sostenibili dell'economia circolare locale.

Attraverso azioni dimostrative sia nel campo che nelle comunità ospitanti, il progetto dimostrerà che i flussi di rifiuti locali possono essere deviati dalle discariche e convertiti in risorse riutilizzabili, contribuendo a ridurre la pressione sulle risorse naturali. Separando i rifiuti alla fonte, le risorse riutilizzate saranno utili alla comunità e all'economia locale. Grazie alle sovvenzioni, le imprese locali dimostreranno che i progetti innovativi basati sull'economia circolare saranno in grado di creare posti di lavoro nel settore green. Inoltre, università e attori privati realizzeranno prototipi a basso costo per supportare le pratiche di economia circolare. Nel campo di Za'atari, **nel primo anno il progetto ha coinvolto circa 1.000 famiglie di rifugiati siriani**, e punta a raggiungerne il doppio, mentre a Mafraq sono state selezionate 200 famiglie tra le comunità ospitanti, che avranno opportunità di lavoro temporaneo nell'ambito della gestione dei rifiuti organici.

Le persone saranno formate sulle pratiche di selezione e trattamento dei rifiuti organici e sulla produzione di compost da usare in coltivazioni sostenibili e biologiche. **Saranno inoltre installati 5 sistemi di riciclaggio delle acque grigie provenienti dalle abitazioni. Nel primo anno di progetto, l'impatto dei rifiuti organici si è ridotto del 10%; sono state raccolte 37 tonnellate di rifiuti organici destinati alla produzione di compost** (con l'obiettivo di arrivare a 240 tonnellate per il secondo anno di attività). Sono stati inoltre **creati 13 green jobs** con l'obiettivo di arrivare a 36; per il secondo anno di attività è prevista, tra l'altro, una campagna di sensibilizzazione sull'economia circolare, che coinvolgerà 6.000 persone, oltre a 200 policy makers per formulare raccomandazioni politiche essenziali nel settore dell'economia verde.



“C'è una cosa di cui siamo orgogliosi: abbiamo cambiato in bene la mentalità delle persone. Ad esempio, abbiamo **educato le comunità ospitanti e i rifugiati** sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti e vediamo enormi progressi. Prima, coloro che si occupavano di rifiuti erano visti come lavoratori di seconda classe, di classe sociale inferiore, mentre ora, quando i rifiuti sono considerati una risorsa preziosa, sono rispettati e considerati lavoratori a tutti gli effetti, hanno un riconoscimento sociale diverso. I residenti raccolgono autonomamente i rifiuti anche in modo informale, **si è sviluppata una sensibilità etica e ambientale che prima non esisteva.** I rifiuti hanno un valore economico ma hanno anche un valore perché migliorano l'ambiente in cui viviamo, sono una risorsa economica ma anche sanitaria. **È un punto di attenzione nelle nostre sedi e anche con i partner, cerchiamo di promuovere questo approccio in ogni contesto.**”

- **DMITRY MEDLEV**, Direttore di Oxfam in Giordania

Qualità dei programmi

L'ESPERIENZA SEE CHANGE

Tra settembre 2020 e marzo 2024, Oxfam, in partenariato con COSV e Beyond Group, ha contribuito a **rafforzare la stabilità sociale e a sostenere lo sviluppo dell'economia locale in Bekaa, Nabatieh, Jezzine, North Lebanon e Mount Lebanon**. Una valutazione esterna del lavoro svolto in Libano al termine dal progetto è stata realizzata e ha consentito di evidenziare i principali risultati conseguiti e le sfide affrontate per **consolidare l'imprenditoria sociale quale risposta alla crisi economica sociale in Libano**. Il progetto, oltre ad essere rilevante per la continua evoluzione del contesto locale, ha saputo sostenere tessuto imprenditoriale libanese. La maggior parte delle imprese sociali coinvolte si è dichiarata soddisfatta per il supporto fornito allo sviluppo del business, soprattutto nel potenziare le proprie competenze.

Grazie al progetto sono stati creati 242 posti di lavoro e 4 imprese guidate da persone siriane sono state legalmente registrate in Libano. Il programma pilota di incubazione per la giustizia sociale ha raccolto feedback molto positivi dalle iniziative sociali beneficiarie e ha saputo **coinvolgere 15 autorità pubbliche locali e nazionali**. SEE Change ha fornito utili strumenti alle organizzazioni a supporto delle imprese sociali: la piattaforma SEEN e i toolkit per l'apprendimento hanno, infatti, **rafforzato la cooperazione e la condivisione della conoscenza tra soggetti diversi** e hanno contribuito alla sostenibilità tecnica del progetto. Fondamentale è stata anche l'aumentata consapevolezza tra i gruppi target sull'imprenditoria sociale e il **rafforzamento delle competenze delle imprese e delle organizzazioni** a loro supporto per assicurare la sostenibilità socio-culturale e finanziaria del progetto. Queste risultanze hanno rappresentato la base per una valutazione ex-post del progetto che avrà luogo a maggio-giugno 2024, dopo la conclusione delle attività progettuali per analizzare gli effetti a medio e lungo termine che SEE Change ha contribuito a generare.

Diritti umani e lavoro dignitoso nelle filiere globali e locali

Il rispetto dei diritti umani e la promozione del lavoro dignitoso devono essere dei punti cardine che imprese e Stati devono rispettivamente promuovere e tutelare lungo le filiere di produzione globali e locali. Per questo, nel corso del 2023-24, Oxfam, insieme ad altre organizzazioni della società civile europea e italiana, ha contribuito alla conclusione del negoziato a livello europeo per l'adozione della **direttiva sulla due diligence (dovuta diligenza)**, in materia di sostenibilità sociale e ambientale, delle imprese. **Una direttiva che si propone di difendere i lavoratori e le comunità più fragili lungo le catene del valore globali** imponendo alle grandi imprese di adottare misure ragionevoli di prevenzione, mitigazione e gestione delle violazioni dei diritti umani e dell'ambiente lungo le loro catene del valore.

A questo risultato, Oxfam ha fortemente contribuito con **un'incessante attività di advocacy in Europa e in Italia: l'approvazione del Parlamento Europeo della normativa sulla due diligence è un primo fondamentale passo verso la codifica dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani nell'ordinamento europeo e per una maggiore responsabilità delle imprese sul rispetto dei diritti umani**. Il testo finale approvato dal Parlamento ha ridotto le ambizioni rispetto alle richieste iniziali della società civile, ma lo possiamo ora considerare un primo fondamentale punto di partenza per tutti i paesi dell'Unione Europea. Il progresso verso un pieno rispetto dei diritti umani nei contesti lavorativi, tra cui salari dignitosi, sarà fortemente influenzato anche dalle scelte e dalle politiche del settore privato.

Il 2023-24 ha visto il pieno consolidamento del programma Business Advisory Service, nato nel 2020 con l'obiettivo di accompagnare le aziende italiane nella revisione o l'adozione di nuove politiche e pratiche imprenditoriali in linea con i più alti standard internazionali in materia di diritti umani. Il programma si articola su **3 tipologie di servizi: formazione, consulenze specifiche e nei casi più ambiziosi, vere e proprie partnership trasformativa** con percorsi di revisione e due diligence sulle politiche e pratiche aziendali che impattano la sostenibilità sociale lungo tutta la filiera di produzione.

Durante l'anno sono stati completati i **rapporti finali di due valutazioni di impatto sui diritti umani relative alle filiere del caffè in Colombia, per conto di Lavazza, e del tonno in Ecuador per conto di Bolton Food**. Sempre nell'ambito della partnership con Bolton, nello stesso anno è stato ultimato lo stesso processo di analisi nell'impianto di trasformazione del tonno in Marocco e avviato in quello di Barranquilla, in Colombia, e supportato l'azienda nella definizione di una vera e propria politica di due diligence da applicarsi in tutte le catene di fornitura.

Il lavoro dignitoso in Italia

Nel contesto italiano, il tema del lavoro dignitoso è di vitale importanza per la lotta alle disuguaglianze. Per Oxfam questo significa portare il tema al centro del dibattito pubblico e impegnarsi in alcuni contesti locali affinché si sperimentino azioni efficaci contro lo sfruttamento lavorativo delle categorie più deboli, tra le quali i lavoratori migranti. **Nel corso del 2023-24 abbiamo contribuito al dibattito pubblico sulla necessità di un salario minimo legale e abbiamo denunciato le criticità insite nel Decreto Lavoro**, poi convertito in legge, attraverso cui il Governo ha adottato un approccio categoriale al reddito minimo e ha ulteriormente liberalizzato il lavoro non standard, rischiando così di ampliare il bacino dei lavoratori poveri in Italia con conseguenze peggiorative per la povertà e la disuguaglianza. I temi sono stati inseriti nel rapporto sulla Disuguaglianza e oggetto di confronti con diversi rappresentanti del Parlamento.

Negli ultimi dieci anni, l'Italia ha assistito a un **significativo aumento dei casi di sfruttamento lavorativo e marginalizzazione dei lavoratori migranti**, inclusi casi di lavoro forzato. I migranti cadono facilmente nella trappola di datori di lavoro e intermediari senza scrupoli che li costringono a forme di lavoro informale, approfittando delle condizioni di grande vulnerabilità, della minor consapevolezza dei diritti e di accesso a forme di tutela e delle scarse opportunità di integrazione alternativa a livello locale.

L'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite mira a promuovere **una crescita economica sostenibile e inclusiva, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti**. Oxfam Italia in ambito di Lavoro Dignitoso si occupa della promozione di reti territoriali volte alla tutela dei diritti dei lavoratori, in particolare di quelli più fragili:

- sensibilizzando sui diritti dei lavoratori e promuovendo economie giuste;
- facendo emergere i casi di sfruttamento e lavoro grigio;
- supportando sistemi di presa in carico integrati a livello territoriale;
- costruendo, con il fondamentale ruolo della rete degli enti pubblici e privati, opportunità alternative lavorative e di formazione professionale alle persone che decidono di denunciare.

In particolare, nel 2023-24 abbiamo lavorato in **Sicilia** attraverso il progetto **Diagrammi Sud** nell'ambito della lotta allo sfruttamento lavorativo. Il progetto è stato realizzato da un'estesa rete di partner nazionali e regionali e per Oxfam ha rappresentato l'opportunità di estendere relazioni ed avviare nuove collaborazioni con la dirigenza della FLAI CGIL SICILIA e con i referenti provinciali, in particolare Ragusa, Catania e Messina, la cooperativa Utopia di Milazzo e l'associazione anti-tratta Penelope di Catania. **Sono state coinvolte 75 persone migranti che hanno avuto l'opportunità di accedere ad incontri informativi sui propri diritti, sviluppare relazioni**

con i sindacati e partecipare a corsi professionalizzanti della durata di 40 ore nel settore agricolo.

Il progetto è terminato con due seminari, uno a livello regionale tenutosi a Palermo ed uno a livello nazionale realizzato a Roma. Ad Arezzo sono in corso le attività del progetto **Soleil** (Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale per un sistema Legale). Il progetto intende identificare un sistema toscano di **presa in carico delle persone che vogliono e riescono a denunciare lo sfruttamento lavorativo**, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio. **Oxfam, all'interno del progetto, ha attivato per la prima volta un team mobile, formato da un'operatrice, un'assistente legale ed un mediatore linguistico culturale di lingua urdu, con l'obiettivo di intercettare i lavoratori nei luoghi di ritrovo informali o all'uscita dalle fabbriche per sensibilizzarli sui loro diritti**. Le uscite sono in orario serale e si sono focalizzate soprattutto sui lavoratori del **settore della lavorazione dei metalli preziosi o delle consegne (rider)**. Le persone intercettate sono poi indirizzate, se necessario, al Community Center per dei colloqui più approfonditi nel quale sono presenti adeguate professionalità per iniziare un processo di emersione.

Attualmente **tre persone hanno trovato il supporto necessario per denunciare condizioni di sfruttamento** e sono in corso complicati processi di supporto legale, inserimento abitativo ed identificazione di nuove proposte lavorative.

SOCIETÀ INCLUSIVE E GIUSTE IN ITALIA

Oxfam Italia promuove l'**inclusione sociale e lotta contro la povertà educativa**, incentivando l'accesso ai servizi sanitari, sociali e educativi, e realizzando programmi di **accoglienza** diffusa per la popolazione migrante. Di seguito viene descritta l'esperienza realizzata da Oxfam Italia attraverso il sottoprogramma di inclusione sociale e di educazione trasformativa in Italia.

Inclusione sociale

Oxfam si rivolge alle persone vulnerabili principalmente **facilitando l'accesso ai servizi** dai quali molte persone sono tuttora escluse a causa di barriere linguistiche, culturali, informative. Oxfam e i propri partner supportano le persone in tutte le pratiche legate alla normativa sull'immigrazione, orientano ai servizi e alle opportunità offerte dal territorio, facilitano l'ottenimento dei prerequisiti per accedere ai servizi online, informano sui propri diritti. Ciò avviene presso i **Community Center o presso gli spazi pubblici**, andando incontro alle persone che hanno più difficoltà ad accedere alle informazioni. Tale lavoro è possibile grazie a **team multidisciplinari** (composti prevalentemente da donne) presenti presso gli sportelli all'interno dei Community Center o che fanno parte dei **team mobili** – che si muovono sul territorio – e che si avvalgono delle seguenti professionalità: operatrici legali, mediatrici LC, Educatrici Sanitarie di Comunità, esperte in normativa dell'immigrazione e della pubblica amministrazione, antropologhe, orientatrici. Le professioniste dei team hanno costruito solide **reti con gli attori del territorio di competenza**, sia pubblici che privati, per facilitare il lavoro di orientamento e accesso

ai servizi sociali, questure, scuole, avvocati, uffici dell'amministrazione locale, medici di base, servizi infermieristici. Le operatrici svolgono inoltre un grande ruolo nella **rilevazione dei bisogni** delle persone per costruire di volta in volta risposte adeguate e puntuali per target specifici.

I progetti che hanno contribuito al lavoro sull'inclusione sociale in Italia hanno permesso di raggiungere **11.244 persone** (delle quali 10.477 riconducibili a **23 progetti Oxfam Italia Intercultura**) in quest'anno di bilancio nei territori di Arezzo e Cecina, di Campi Bisenzio grazie al partenariato con la Cooperativa Sociale Macramè, a Prato con l'Associazione Cieli Aperti, a Empoli con la Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe, a Firenze con il Consorzio Martin Luther King. Rispetto al totale delle persone con il quale il programma ha lavorato, **7.252 sono donne e ragazze** (pari al 64,5%).

Il Programma promuove inoltre l'accoglienza e l'accesso ai servizi di persone in condizioni di marginalità e favorisce l'empowerment delle persone coinvolte, affinché esercitino i propri diritti e partecipino alla vita della loro comunità. Oxfam Italia è impegnata nella gestione diretta del SAI Adulti a Castiglion Fibocchi e del SAI MSNA delle Vali Etrusche, e lavora in partenariato su SAI MSNA a Bibbiena e Firenze e SAI adulti a S. Casciano e Empoli con attività di capacity sharing e animazione territoriale.

Sul fronte del cambiamento delle politiche e pratiche pubbliche, un importante lavoro per favorire una maggiore uguaglianza nell'accesso ai servizi sanitari in Toscana è svolto da Oxfam in collaborazione con il Centro di Salute di Salute Globale (CSG) della Regione Toscana e Caritas Firenze. In particolare, nel corso del 2023-24, il CSG con Oxfam e Caritas:

- ha elaborato il modello di presa in carico e cura delle vittime di violenza e tortura (RTPI), attualmente in attesa di validazione regionale;
- ha organizzato la formazione alle équipe multidisciplinari delle aziende sanitarie toscane per l'accertamento della età;
- ha avviato una ricerca sull'accesso ai minori stranieri e minori stranieri non accompagnati al Sistema Sanitario Regionale toscano;
- ha coordinato il gruppo di lavoro per un programma multiregionale per rafforzare gli interventi sulla salute mentale, materno-infantile e salute sessuale e riproduttiva.

Approfondimento

I PRINCIPALI RISULTATI DI ADVOCACY A DIFESA DEI DIRITTI DEI MIGRANTI

Il 2023-24 è stato un anno particolarmente intenso per l'**attività di advocacy** condotta in coalizione con altri soggetti della società civile italiana a difesa dei diritti dei migranti messi fortemente a rischio dalle numerose azioni intraprese in materia dal Governo italiano. In particolare:

- con la rete dei soggetti toscani che si occupano di accoglienza, è stata condotta una **campagna contro la detenzione amministrativa dei Centri di Protezione e Rimpatrio (CPR)**. Anche grazie a questa campagna, la Regione Toscana si è dichiarata contraria ad ospitare un centro nel proprio territorio.
- a novembre 2023 è stato pubblicato il **rapporto "Protetti o no?" che getta luce sulla situazione delle persone ucraine titolari di protezione temporanea** e di quelle richiedenti protezione internazionale, in un contesto di erosione del diritto di asilo in Italia. Il rapporto ha avuto anche il merito di sollevare un tema che non era ancora stato focalizzato e che necessita invece di urgenti risposte politiche relativamente a cosa succederà alle persone ucraine allo scadere tra un anno della protezione temporanea di cui attualmente godono.
- nel corso del 2020, il Governo italiano aveva approvato una sanatoria per l'emersione dei rapporti di lavoro irregolari, cui hanno avuto accesso circa 200 mila cittadini. Dopo più di tre anni dall'approvazione del Decreto Legge 19/5/2020, solo una percentuale minima aveva avuto risposta. I ritardi del Ministero dell'Interno (prefetture e questure) nel rilasciare alle persone straniere documenti imprescindibili per il loro vivere quotidiano provocano gravissimi danni, quali la perdita del lavoro, la mancata iscrizione al Servizio sanitario, l'impossibilità di esercitare i diritti sociali collegati alla titolarità del permesso. Ritardi che non si riscontrano, a questo livello, per i cittadini e le cittadine italiani/e, collocando sempre più spesso le persone straniere in una condizione di marginalità sociale. Un risultato importante sono state le due sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia e il Lazio che ha **condannato il Ministero dell'Interno e le Prefetture di Milano e Roma a porre rimedio a tale situazione** mediante l'adozione degli opportuni provvedimenti, entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione della sentenza. Inoltre, una circolare del Ministero degli Interni **ha riconosciuto molte delle proposte formulate dai ricorrenti** – tra cui Oxfam – per accelerare l'esame delle domande.
- nel luglio 2023, Oxfam Italia, insieme ad altre 4 organizzazioni – Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), EMERGENCY, Medici Senza Frontiere (MSF) e SOS Humanity – ha presentato **reclami**

contro il Decreto Legge 1/2023 e la pratica delle autorità italiane di assegnare sistematicamente porti lontani per lo sbarco dei sopravvissuti soccorsi in mare. Le ONG sostengono che il Decreto Legge e la pratica dei porti lontani non sono in linea con gli obblighi degli Stati membri dell'UE ai sensi del diritto marittimo europeo e internazionale e del diritto dei diritti umani, e che rappresentano un ostacolo sistematico alle attività di ricerca e salvataggio di civili nel Mediterraneo. Purtroppo, a più di un anno dalla presentazione del ricorso, la Commissione non ha comunicato alcun risultato preliminare, né contattato per richiedere i documenti che ci eravamo offerti di fornire.



"Daniel (nome di fantasia) è venuto allo sportello del Community Center di Arezzo per chiedere il nostro aiuto per una pratica di ricongiungimento familiare. Daniel è un rifugiato eritreo, e mentre lui si trova nel nostro paese con permesso di soggiorno, la moglie e la figlia sono fuggite in un secondo momento dall'Eritrea e si sono rifugiate in Etiopia. In questo paese non hanno documenti che possano permetterne l'espatrio, e non hanno alcuna possibilità di ottenerli. Dopo un primo passaggio con la prefettura, che non ha sortito l'effetto desiderato, abbiamo segnalato il caso all'UNHCR e individuato insieme le modalità perché Daniel potesse fare domanda, previa una disamina della casistica analoga in Italia.

Abbiamo inoltre coinvolto il comune di residenza di Daniel, che si adopererà per sollecitare la prefettura, che ha tempi di risposta molto lunghi, di circa un anno. Una volta ottenuto il Nulla Osta, tramite UNHCR e Croce Rossa Italiana in Etiopia si potrà organizzare il ricongiungimento dei familiari di Daniel. Un percorso lungo e complesso, che abbiamo affrontato con il coinvolgimento e la collaborazione di tanti soggetti del territorio, secondo la modalità di lavoro dei Community Center."

- INGRID TVELENIUC, Operatrice di Oxfam Italia presso il Community Center di Arezzo

Qualità dei programmi

L'ESPERIENZA A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE A AREZZO E CECINA

Da tempo, Oxfam, insieme ai partner italiani, offre **servizi di supporto e orientamento in ambito legale, socio-sanitario, formativo e lavorativo**, all'interno di **spazi "accoglienti" chiamati centri comunitari**. Grazie all'interazione costante con la popolazione, questi centri consentono di rilevare le necessità locali, facendo in modo che la popolazione stessa li viva come veri e propri luoghi di cittadinanza attiva, partecipazione e condivisione.

Oxfam gestisce direttamente gli sportelli dei centri comunitari di Arezzo e Cecina e periodicamente monitora e analizza i dati relativi alla loro attività.

Nell'anno 2022-23, ad Arezzo sono stati registrati 2.051 accessi, fornendo servizi a 1.485 persone diverse (il 68% dei quali proveniente da Pakistan, Bangladesh e Nigeria), con una media di 170 accessi mensili. **Gli utenti sono cresciuti del 33% rispetto a due anni fa.**

A Cecina, gli utenti dello sportello sono stati 41 con 73 accessi nell'anno (prevalentemente da Pakistan e Senegal). La sfida per Oxfam, degli anni futuri, riguarderà lo sforzo di raccogliere informazioni qualitative che possano consentire di valutare il cambiamento prodotto nelle vite di alcune delle persone che usufruiscono dei centri comunitari, in termini di maggiore e più autonomo accesso ai servizi del territorio.

Educazione trasformativa

Combattere la povertà educativa e promuovere l'accesso a un'educazione di qualità e inclusiva per tutti i bambini e le bambine sono azioni che contribuiscono in modo fondamentale al lavoro più generale di contrasto alle ingiustizie e disuguaglianze che Oxfam Italia realizza da oltre un ventennio con i suoi programmi in Italia e nel mondo.

Nel corso del 2023-24, Oxfam Italia ha accompagnato la **Fondazione Compagnia di San Paolo** e le istituzioni locali dei Comuni di Torino e Genova nella progettazione dell'ampio intervento "Città dell'Educazione", rivolto alla fascia 6-19 anni, volto a offrire eque opportunità educative e formative a tutte e tutti. Il lavoro sta proseguendo sui territori di Vercelli e Savona, rappresentando uno dei più rilevanti programmi di investimento educativo di una fondazione sul proprio territorio. In questo percorso, è stata messa a punto un'importante metodologia di raccolta e analisi dati per una lettura territoriale sulla dispersione scolastica. I dati raccolti provengono da fonti pubbliche disponibili per ogni singola scuola a livello nazionale. Per Oxfam, la sfida è mettere a disposizione questa metodologia su tutto il territorio nazionale, offrendo l'opportunità a tutte le comunità educanti a livello territoriale di pianificare i propri interventi con solide baseline di partenza che possono essere monitorate negli anni.

Nelle scuole di ogni ordine e grado della Toscana, sono stati **promossi centinaia di percorsi interdisciplinari e partecipativi per diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita sull'Agenda 2030 in classe**; in 21 scuole secondarie di secondo grado italiane si è promosso un **modello di scuola inclusivo**, accessibile e interculturale attraverso un metodo educativo sperimentale, il "Metodo Rondine" e nelle 20 scuole partner in Veneto, Toscana, Lazio, Campania e Sicilia si è proposta l'adozione del modello didattico integrata che unisca l'inclusione, parità di genere e mentoring. I temi di democrazia e partecipazione hanno poi unito ragazze e ragazzi di Germania, Italia, Ungheria e Bosnia Erzegovina, che hanno **rafforzato le competenze culturali e democratiche**. Oxfam Italia ha inoltre lavorato con **più di 300 insegnanti** a livello nazionale per contrastare le discriminazioni e promuovere il rispetto di tutte le diversità, fornendo a docenti, studenti e studentesse gli strumenti per comprendere cos'è la discriminazione, le sue forme e relative intersezioni con l'obiettivo di costruire una società capace di isolare e depotenziare questi fenomeni.

Un altro tema affrontato nell'anno è stato quello della **giustizia climatica**, con l'avvio di un progetto che in **10 paesi europei proporrà una visione pedagogica innovativa**, mirata a stimolare la riflessione sull'intersezionalità dell'ingiustizia climatica e quella di genere, che si incontrano nello spazio dell'eco femminismo. **Quest'anno è stato inoltre avviato un progetto innovativo per i neet (persone sotto i 30 anni di età che non lavorano, non studiano e non sono inserite in un percorso di formazione) e minori a rischio di dispersione scolastica**, inteso a creare opportunità di inclusione e socializzazione attraverso percorsi ludici

e sportivi capaci di rafforzare competenze trasversali e riorientare alle scelte, coinvolgendo **associazioni giovanili e oltre 250 studenti delle scuole superiori e attivando oltre 30 giovani neet in azioni civiche e di volontariato**. Sono state poi oltre 50 le iniziative educative e culturali attivate quest'anno, di cui **20 laboratori per le scuole con il coinvolgimento di oltre 500 studenti e 60 famiglie, 10 eventi pubblici, mobilitazione di una ampia rete territoriale su iniziative di carattere sociale e culturale, e un doposcuola per 15 alunni in condizioni di svantaggio**.

Grazie alla convenzione quadro triennale con **INDIRE** sul tema del rafforzamento dell'azione sistemica della scuola nella promozione della parità di genere, è proseguita la sperimentazione della **Carta della Parità di Genere (CPG)** in diverse scuole in Italia, uno **strumento di autovalutazione**, co-sviluppato da Oxfam Italia, per capire e acquisire consapevolezza su quanto la scuola stia facendo, a vari livelli, per successivamente contrastare e prevenire forme di discriminazione e violenza di genere, creando all'interno delle scuole un cambiamento strutturale.

Qualità dei programmi

L'ESPERIENZA DI VAGABONDI EFFICACI

Da molti anni, Oxfam è impegnata a **contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale in Italia**. A partire dal 2019, grazie all'iniziativa **Vagabondi Efficaci** sono state realizzate attività per garantire l'accesso alla cultura da parte dei giovani provenienti da aree toscane significative per condizioni di disagio socio-economico o ubicazione in zone rurali a bassa densità di servizi e per potenziare la relazione tra scuole, istituzioni culturali, associazioni e enti territoriali per la creazione di presidi educativi duraturi e sostenibili. Il progetto è stato oggetto di una valutazione ex-post basata sull'approccio dell'outcome harvesting portata a termine da un team dell'Università di Pisa. **I risultati mostrano come il progetto sia riuscito ad incidere positivamente rispetto agli attori sociali della comunità educante** ma con una intensità e una profondità variabile: la creazione di una cabina di regia e di partenariati territoriali, l'ampliamento e la diversificazione della rete tra attori, il rafforzamento dell'offerta culturale e la maggiore conoscenza in aree periferiche della Toscana, l'acquisizione e la sperimentazione di nuove pratiche e metodologie per il contrasto alla povertà educativa sono cambiamenti positivi che **Vagabondi efficaci** ha conseguito. Inoltre, il progetto ha saputo **consolidare le relazioni, le competenze, le pratiche e gli atteggiamenti dei minori**, soprattutto in termini di rafforzamento delle competenze emotive e relazionali, contribuendo a stimolare un maggior senso di inclusione rispetto al contesto scolastico.

3.4.3 GIUSTIZIA DI GENERE

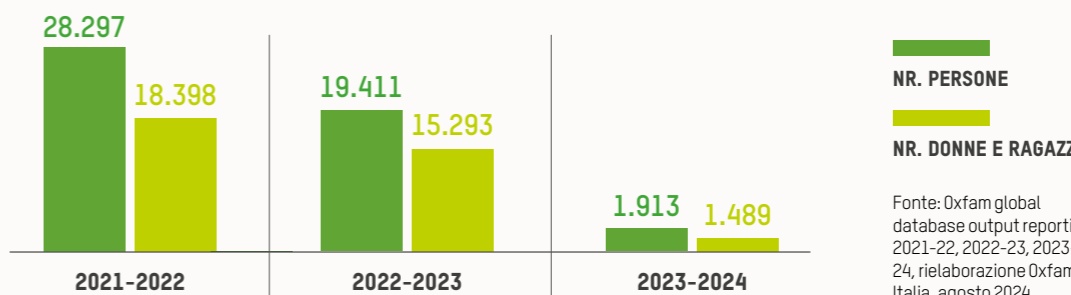
L'approccio femminista informa tutta l'azione di Oxfam Italia, con l'obiettivo di perseguire la giustizia di genere, senza la quale è irrealizzabile ogni progresso in termini di uguaglianza. Oxfam si adopera per rafforzare le organizzazioni femminili e promuovere l'empowerment delle donne nel settore economico e politico, lottando contro violenza di genere, abusi e discriminazioni. Il programma Giustizia di genere ha operato principalmente in Italia nel 2023-24 anche attraverso iniziative di influenza. Nel 2023-24, la portata di questo obiettivo è sintetizzata nella tabella sottostante.

SCALA E PORTATA DELL'OBBIETTIVO DI GIUSTIZIA DI GENERE, IN VALORE ASSOLUTO

	OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA	OXFAM ITALIA INTERCULTURA
	3 progetti	3 progetti
	1.913 persone	1.913 persone
	1.489 donne e ragazze	1.489 donne e ragazze
	405 giovani	405 giovani
	5 persone con disabilità	5 persone con disabilità
	27 partner	12 partner

Fonte: Oxfam global database output reporting 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.

CONFRONTO ANNUALE DELL'OBBIETTIVO GIUSTIZIA DI GENERE, IN VALORE ASSOLUTO



Rispetto al 2023-24, come si evince dal grafico sopra riportato, il programma Giustizia di genere ha lavorato con un numero inferiore di persone e di donne e ragazze. Questa variazione è riconducibile alla conclusione del progetto Naseej in Yemen, Iraq e Palestina e al mancato avvio di nuovi interventi all'estero su questo tema. Nel 2022-23, i partner di questo programma erano 14 con un aumento di 13 unità rispetto al presente periodo di riferimento. Per evitare il doppio conteggio dei partner, alcuni di loro sono stati ricondotti al programma di Giustizia di genere ma possono contribuire anche all'obiettivo dell'Economie giuste.

Il programma pone al centro del suo lavoro quello di intercettare e rispondere ai bisogni delle donne, delle minoranze (persone migranti e rifugiate, persone disabili, persone LGBTQIA+ secondo un approccio intersezionale alla diversità).

Lavorare sulla giustizia di genere significa avere chiare come le disuguaglianze in una maniera sproporzionata affliggono donne, ragazze e bambine a causa di uno squilibrio nelle relazioni di potere normate a livello sociale, politico ed economico in Italia come nel resto del mondo. Questo lavoro consente ad Oxfam di crescere e acquisire competenze significative per far emergere bisogni, strategie, iniziative che prevengono e contrastano la violenza di genere a livello sistemico e rafforzano politiche e pratiche per l'accesso ai diritti, all'equità ed al potere politico, economico e sociale per i gruppi target nei contesti in cui operiamo. Intendiamo promuovere strategie che non siano auto-referenziali, ma che traggano sostegno ed evidenza dalle azioni portate avanti da organizzazioni e movimenti femministi che praticano questi valori e principi. In particolare, il programma integrato tra Estero ed Italia sulla giustizia di genere lavora sui seguenti macro-obiettivi attraverso progettazioni multi-paese pluriennali:

1. la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere in ottica intersezionale nell'ambito della protezione dei diritti sessuali e riproduttivi di ogni persona;
2. la promozione della giustizia di genere nella comunità educante, comprese scuole e con le associazioni giovanili per favorire attivismo e mobilitazione;
3. l'accesso di bambine, ragazze, donne e persone LGBTQIA+ a pari opportunità economiche, sociali, e politiche, di influenza e leadership.

Per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere sono state realizzati **tre programmi biennali** con l'obiettivo di rafforzare, sostenere e promuovere centri antiviolenza, antitratata, servizi socio-sanitari e di protezione e tutela (con un particolare focus sul centro e Sud Italia). **Grazie al progetto Fili Intrecciati e Free All sono stati formati oltre 220 operatori e operatrici in prima linea dei servizi pubblici e privati** per l'identificazione tempestiva e il supporto attento ai bisogni specifici di donne, ragazze e persone LGBTQIA+ vittime di violenza. Grazie a questi stessi progetti, **sono state supportate nell'accesso e nella tutela dei diritti in ambito sociale, legale ed economico oltre 150 donne e persone LGBTQIA+ sopravvissute a violenza**. Attraverso il progetto Teamwork 2, finanziato con fondi europei, **sono state formate in Italia oltre 80 persone delle risorse umane e del senior management di aziende**, Istituzioni e privato sociale sull'applicazione di sistema di tutela del personale e di contrasto a violenza, abusi e discriminazioni in ambito lavorativo. In Toscana, in collaborazione con la Cgil è stato aperto e promosso, in rete con i servizi territoriali, lo sportello Da.Li.da per dare sostegno e tutela legale a lavoratori e lavoratrici che hanno subito molestie, abusi, discriminazioni e violenze in ambito lavorativo.

Oxfam, attraverso il programma Giustizia di genere, **collabora con centri di accoglienza in Toscana e Sicilia (SAI e CAS) per la formazione del personale per l'implementazione di sistema di safeguarding, child safeguarding e attivazioni di procedure e sistemi di referral** in caso di violenze e abusi subiti donne, ragazze e bambini/e richiedenti asilo e rifugiati/e. Inoltre, il personale di Oxfam sviluppa ed implementa formazioni, sensibilizzazioni ed eventi a favore di migranti, rifugiati/e, richiedenti asilo sui temi del contrasto alla violenza di genere, protezione dei diritti delle donne e delle ragazze: ha raggiunto direttamente **oltre 100 persone grazie a questi laboratori**.

Sul tema della promozione della giustizia di genere è stato realizzato un percorso di formazione per insegnanti e personale scolastico sulla Carta della Parità di genere (strumento attivato dal programma di Educazione alla Cittadinanza Globale) e sulla tutela dei diritti di giovani LGBTQIA+ all'interno dell'Oxfam Back to School. Il programma Giustizia di genere **promuove analisi di genere e formazioni allineate con i bisogni di aziende, imprese e Istituzioni**. L'obiettivo è la promozione di politiche e pratiche di Diversity, Equity and Inclusion e l'implementazione di meccanismi e politiche di reporting e safeguarding. Questi percorsi hanno raggiunto almeno **6 aziende nel corso del 2023**, coinvolgendo almeno 50 professionisti/e delle risorse umane e del senior management e formando oltre 120 lavoratrici della filiera agricola sui loro diritti.

Nell'ambito tematico della Giustizia di Genere, da un punto di vista di **advocacy** nel 2023-24 si è finalizzato il percorso di accompagnamento al Global Campus di Venezia all'adozione di un politica di Safeguarding; **si è avviato un nuovo percorso triennale con Coop Italia per supportare gli oltre 600 fornitori a marchio nell'introduzione di procedure volte a garantire la parità di genere in azienda** e si è condotto con **Princes Italia (PIA)** un percorso di sensibilizzazione sulla violenza di genere rivolto a tutto il personale impiegato nello stabilimento di trasformazione del pomodoro di PIA nella provincia di Foggia.



<p>Progetto Focus</p> <p>FILI INTRECCIATI</p>	<p>ENTE FINANZIATORE: Fondazione Enel Cuore</p> <p>DURATA: 24 mesi (01.10.22-30.09.24)</p>
<p>Il progetto Fili intrecciati intende rafforzare il sistema di protezione al fenomeno della violenza di genere ed altre forme di discriminazione in Toscana al fine di migliorare la presa in carico delle donne e delle ragazze e promuovere sistemi di prevenzione del fenomeno tra i/le giovani (con particolare attenzione ai bisogni di rifugiate e richiedenti asilo).</p> <p>Con Fili Intrecciati, Oxfam sostiene l'azione dei Centri antiviolenza toscani mettendo a disposizione risorse e supporto formativo rivolto alle operatrici dei centri e alle donne sopravvissute. In questo modo, intende migliorare nel breve e nel lungo periodo le competenze del personale in prima linea nella risposta alla violenza di genere (servizi sociali, sanitari, legali, centri antiviolenza e mediazione culturale) a livello regionale.</p> <p>Il progetto ha come obiettivo anche quello di rafforzare le competenze dei/delle docenti delle scuole superiori sugli stereotipi di genere e la prevenzione alla violenza di genere tra i/le giovani a livello regionale, e attivare azioni di presa in carico e laboratori di empowerment per sostenere le donne sopravvissute alla violenza di genere nella ripresa dal trauma, nell'orientamento ai servizi e nell'orientamento al lavoro a livello regionale. La formazione e lo scambio di buone pratiche tra servizi rafforzeranno inoltre una rete regionali di professionisti/e esperti/e nella gestione dei casi, nella presa in carico delle sopravvissute e nella prevenzione al fenomeno in Toscana. A fine marzo 2024, 30 donne tra i 18 e i 60 anni, sopravvissute o a rischio di violenza di genere, hanno ricevuto finora aiuto, e 88 persone dei centri antiviolenza o antitratata hanno partecipato alle attività; 282 sono i professionisti e le professioniste che hanno aumentato le proprie competenze, e sono state coinvolte 43 mediatrici linguistiche culturali per le due aree ASL Sud Est (Siena – Arezzo – Grosseto); ASL NORDOVEST (Livorno – Massa – Pisa). Il progetto ha inoltre coinvolto 42 insegnanti, oltre 400 studenti delle scuole superiori.</p> <p><small>COLOMBIA - Marlin Carine Garces Panameño è un'ex studentessa dell'Ambulua, ora cantante e attivista contro la violenza di genere.</small></p> <p><small>Photo credit: Elizabeth Stevens / Oxfam</small></p>	



STRISCIA DI GAZA - Fatima, coordinatrice in uno dei programmi di CFTA, partner di Oxfam, ha lavorato a stretto contatto con le donne sfollate a Gaza, in particolare a Rafah, fornendo assistenza umanitaria alle famiglie sfollate nei rifugi del CFTA.

Photo credit: Alef Multimedia/Oxfam

Per quanto riguarda l'estero, nei primi mesi del 2023 si è concluso il progetto "Naseej. Combattere la violenza di genere in aree di conflitto", realizzato in Iraq, Territori Occupati Palestinesi e Yemen. I paesi del Medio Oriente e del Nord Africa si trovano ad affrontare un tasso di violenza sessuale e di genere (SGBV) superiore alla media globale, con valori di violenza del 35% rispetto alla media globale del 26%. Le donne e le ragazze rifugiate e sfollate interne affrontano rischi ancora maggiori di abusi sessuali e stupri, matrimoni forzati e sfruttamento sessuale man mano che il loro sfollamento diventa più prolungato.

Con il progetto Naseej Connecting Voices and Action to End Violence Against Women and Girls in the MENA Region, Oxfam Italia ha adottato un approccio olistico, supportando 23 organizzazioni per i diritti delle donne (WRO) affinché divenissero più efficaci e indipendenti nel loro lavoro di risposta alla SGBV in contesti di conflitto. Il progetto ha anche aumentato la consapevolezza di uomini, ragazzi, donne e ragazze sul loro ruolo nella prevenzione della SGBV e nel sostegno alle persone sopravvissute; e abbiamo rafforzato la conoscenza globale sulla violenza di genere nei conflitti. Sono state 39.103 le persone che hanno beneficiato del supporto del progetto in Yemen, Iraq e nei Territori Palestinesi Occupati e 12.591 sono le donne sopravvissute alle violenze che Naseej ha sostenuto.

Qualità dei programmi

L'ESPERIENZA DI NASEEJ

Nei primi sei mesi del 2023, il progetto in Iraq, Yemen e Territori Palestinesi Occupati è stato oggetto di una valutazione esterna finale realizzata secondo i criteri OECD-DAC che ha confermato la qualità e la valenza del lavoro svolto attraverso il raggiungimento dei seguenti principali risultati:

- Il 73% delle donne e delle ragazze ha riportato un **miglioramento della sicurezza** rispetto alla SGBV (sexual and gender-based violence, violenza sessuale e di genere);
- 23 WRO partner sono diventate più efficaci e indipendenti nel loro lavoro sulla SGBV;
- Le persone hanno segnalato un **aumento del 19% della soddisfazione riguardo all'accessibilità dei servizi SGBV**;
- Il numero di persone che ritengono che la SGBV non possa essere giustificata è aumentato del 29%, tanto per gli uomini e i ragazzi che per le donne e le ragazze;
- Il progetto ha ottenuto un **aumento della conoscenza** della SGBV nelle organizzazioni dei diritti delle donne, sia a livello nazionale che regionale.

Parallelamente a questa valutazione, il team di Oxfam insieme ai partner ha intrapreso un esercizio di riflessione sulle principali lezioni apprese dal progetto nella realizzazione delle attività di supporto finanziario (sub-granting) per le organizzazioni della società civile impegnate nel contrasto alla violenza sessuale e di genere: incentivare il partenariato orizzontale tra pari e le sessioni di condivisione delle capacità e delle esperienze maturate, unita all'aumentare l'importanza della comunicazione e sostenibilità nelle esperienze sostenute, costituiscono alcuni degli insegnamenti prioritari per le future attività di sub-granting promosse da Oxfam Italia.

3.4.4 AZIONE UMANITARIA

Oxfam Italia contribuisce a garantire la salute pubblica alle comunità colpite da disastri naturali o vittime di conflitto attraverso l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico sanitari, assicura l'accesso al cibo e mezzi di sussistenza, all'assistenza legale e ad altri servizi di protezione, implementa misure di prevenzione dei rischi ambientali e a futuri shock e tutela delle persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità dovute a crisi umanitarie (naturali o provocate dall'uomo). Rafforza le capacità delle comunità locali per renderle più resilienti al fine di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e delle crisi protratte nel tempo.

I principali paesi nei quali il programma Salvare vite è stato realizzato sono Malawi, Mozambico, Madagascar, Isole Comore, Siria e Etiopia. In Italia, Madagascar, Isole Comore e Malawi sono state realizzate azioni di influenza. Nel 2023-24, la portata di questo obiettivo è sintetizzata nella tabella sottostante.

SCALA E PORTATA DELL'OBIETTIVO AZIONE UMANITARIA, IN VALORE ASSOLUTO

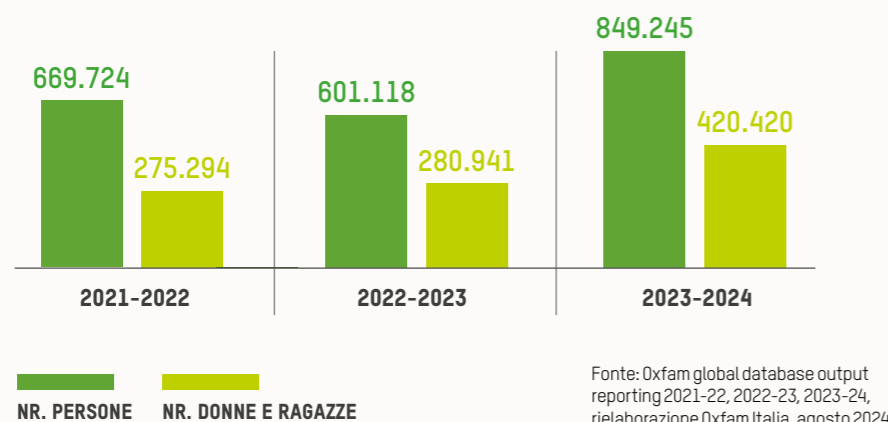
	OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA	OXFAM ITALIA INTERCULTURA
	6 progetti	- progetti
	849.245 persone	- persone
	420.420 donne e ragazze	- donne e ragazze
	137.904 giovani	- giovani
	90.048 persone con disabilità	- persone con disabilità
	5 partner	- partner

Fonte: Oxfam global database output reporting 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.

Circa il 65% delle persone (pari a 552.993 individui) con le quali abbiamo lavorato in emergenza sono riconducibili alla categoria 1 e il 13% (pari a 113.396 individui) alla categoria 2, secondo quanto riportato nel grafico sottostante.



CONFRONTO ANNUALE DELL'OBIETTIVO AZIONE UMANITARIA, IN VALORE ASSOLUTO



Rispetto al 2021-22, come si deduce dal grafico sopra riportato, il programma Azione umanitaria ha aumentato il numero delle persone con cui ha lavorato del 41%. Il numero delle donne e ragazze è aumentato di quasi il 50%. Tali variazioni sono riconducibili alle strategie di risposte alle crisi umanitarie di Oxfam in Malawi, Mozambico, nella Etiopia e in Siria. Nel 2022-23, i partner di questo programma erano 14. Il numero dei partner è dunque diminuito di 9 unità.

Risposta alle crisi in Etiopia e Siria

Oxfam Italia lavora in **Etiopia, a Gambella**, con l'obiettivo di aumentare la resilienza della popolazione rifugiata sud sudanese accolta nei campi e delle comunità locali ospitanti, garantendo accesso all'acqua e migliorando gli standard igienico sanitari. (Si veda a proposito il progetto focus). La risposta di **emergenza multisettoriale di Oxfam in Siria nei Governatorati di Deir er Zor, Aleppo, Idleb e Latakia** è stata focalizzata nei settori WASH e Sicurezza alimentare, e ha permesso di rispondere - nel periodo di riferimento - anche all'impatto dell'emergenza terremoto (del 6 febbraio 2023) facendo fronte ai bisogni umanitari più urgenti della popolazione in una situazione già estremamente difficile dopo anni di conflitto.

Resilienza urbana

Oxfam lavora inoltre a fianco delle comunità, affinché possano **consolidare la propria capacità di resilienza agli shock climatici, che si verificano soprattutto in ambito urbano**. Per resilienza, Oxfam non intende solo la capacità di anticipare e gestire il rischio e/o le conseguenze dei disastri, ma anche quella di garantire che le persone più povere ed emarginate possano comunque realizzare i propri diritti e migliorare il proprio benessere nonostante stress ed incertezza. Pianificare ed attuare il lavoro, nel pieno rispetto dei diritti umani di donne e uomini, è essenziale nell'approccio di Oxfam alla resilienza, che tiene conto delle differenze di genere, per cui esistono differenze sia nel modo di essere vulnerabili agli shock, sia nella capacità di risposta ad essi. A questo proposito, prosegue il programma **SEA. Building Urban Climate Resilience in South Eastern Africa**, finalizzato a sviluppare le capacità e creare le condizioni per adattarsi agli effetti negativi del cambiamento climatico in 4 città estremamente vulnerabili alle inondazioni in **Madagascar, Malawi, Mozambico e Isole Comore**. Nel corso dell'ultimo anno il progetto ha concluso la realizzazione di infrastrutture chiave quali la riabilitazione dei sistemi di deflusso delle acque, la costruzione di strade sopraelevate, la riforestazione e la predisposizione di sistemi di allerta precoce. Si è dato inoltre ampio spazio alla sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni rispetto ai rischi climatici e alle possibili soluzioni, in ottica di valorizzazione delle competenze locali e inclusività. Il progetto ha promosso inoltre la condivisione di esperienze e lezioni apprese tra paesi.

Nella **Striscia di Gaza**, Oxfam Italia ha chiuso nel marzo 2023 un progetto volto a migliorare la protezione, la salute e la dignità delle comunità palestinesi più vulnerabili. Nello specifico, il progetto ha migliorato direttamente l'accesso delle comunità vulnerabili a **servizi igienico-sanitari in 7 centri sanitari e a servizi di protezione**. Oxfam e i propri partner hanno raggiunto 330.252 individui (80.651 uomini, 79.997 donne, 86.675 ragazzi e 82.929 ragazze che vivono a Gaza, nella zona centrale e nel governatorato di Khan Younis).



MALAWI - La direttrice di Oxfam Malawi, Linga Mihowa, organizza gli aiuti umanitari destinati ai sopravvissuti del ciclone Freddy a Phalombe, nel Malawi meridionale. Cicloni e uragani minacciano la sopravvivenza di intere regioni in Africa del Sud.

Photo credit: Thoko Chikondi/Oxfam



“Oxfam adotta un **approccio intersezionale per affrontare le disuguaglianze di genere e promuovere la giustizia**, in particolare durante le emergenze. La nostra strategia affonda le sue radici nella consapevolezza che le emergenze aggravano le disuguaglianze di genere esistenti e che una risposta efficace deve lavorare attivamente per affrontare queste disparità.

Pertanto, **il nostro lavoro dà priorità all'analisi e alla pianificazione sensibili al genere**, che implicano la valutazione dei bisogni specifici, delle vulnerabilità e delle capacità di donne e ragazze e di uomini e ragazzi, **garantendo la dignità, la sicurezza e la salute delle donne e delle ragazze durante le crisi**. Il nostro lavoro si basa anche sulla consapevolezza che l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene, nonché i diritti sulla salute sessuale e riproduttiva (SRHR), sono aspetti critici in qualsiasi emergenza. E quindi, integrarli nella nostra programmazione sensibile al genere è al centro del nostro lavoro di risposta alle emergenze.”

- **NIZAR AOUAD**, Oxfam Policy Lead in Libano

Qualità dei programmi

L'ESPERIENZA DI RESILIENZA URBANA IN AFRICA DEL SUD

Che ruolo giocano le partnership nella costruzione di un'effettiva risposta alla resilienza urbana al cambiamento climatico? Nel corso del 2023, Oxfam ha cercato di rispondere a questa domanda in un documento di apprendimento, riflettendo su **come una ONG internazionale possa efficacemente definire e prendere parte a partenariati per l'attuazione di iniziative congiunte e integrate in risposta al cambiamento climatico**.

Attraverso l'analisi di casi concreti e di buone pratiche, lo studio evidenzia come la collaborazione tra enti governativi, organizzazioni non governative, settore privato e comunità locali sia essenziale per creare soluzioni efficaci e sostenibili. Gli insegnamenti sono tratti principalmente dal progetto **“Building Urban Climate Resilience in South Eastern Africa”**, implementato da Oxfam in stretta collaborazione con UN-Habitat, DIMSUR, i governi nazionali e locali di **Malawi, Mozambico, Madagascar e Unione delle Comore**. Attraverso interviste con attori chiave del progetto e l'analisi documentaria, Oxfam ha promosso una riflessione su come l'integrazione di competenze, risorse e prospettive diverse consenta di affrontare, in modo più completo, le sfide ambientali e sociali, favorendo la resilienza urbana e contribuendo al benessere delle comunità. Questi insegnamenti forniscono **una guida preziosa per gli attori interessati all'implementazione di progetti congiunti e integrati per la resilienza urbana**, oltre a offrire spunti e raccomandazioni pratiche basate sull'esperienza diretta e sulle lezioni apprese dal progetto in Africa del Sud.

POLICY: DIRITTI NELLE CRISI

Il 2023-24 è stato caratterizzato dal **riacutizzarsi del conflitto Israele-Palestinese**. La risposta militare israeliana all'attacco dei gruppi armati palestinesi del 7 ottobre è stata senza precedenti e sta causando una gravissima crisi umanitaria sia per distruzione, morti e vincoli alla capacità di risposta della comunità internazionale agli immensi bisogni della popolazione civile palestinese. Numerosi sono stati i rapporti pubblicati e la comunicazione pubblica da parte di Oxfam Italia: un intenso lavoro volto a rendere conosciuti i dettagli delle conseguenze in ogni ambito della vita quotidiana della popolazione civile palestinese. Abbiamo avuto anche numerose conversazioni con parlamentari, principalmente di opposizione. Nel mese di marzo abbiamo anche fatto parte di una **delegazione composta da parlamentari, rappresentanti delle ong e giornalisti, per raccontare i vincoli politici e tecnici che stanno limitando l'ingresso degli aiuti e l'accesso umanitario**.

Essendo l'anno di presidenza italiana del G7 il tema della crisi è stato portato anche in quella sede sia attraverso l'azione della GCAP che con analisi e richieste nostre.

La crisi di Gaza, pur avendo preso il sopravvento su tutte le altre crisi che seguiamo, non ha evitato il nostro impegno anche su altri fronti: la **Siria**, dove a seguito anche degli effetti della siccità, **la crisi alimentare sta attraversando una fase acuta che sta mettendo in ginocchio la capacità di reazione della popolazione civile**, sempre più sofferente di malnutrizione. Il principale lavoro dell'anno è stato quello, dunque di mostrare la spirale negativa che si è innescata tra mancanza di acqua, cibo e scarsità di energia elettrica, che sta spingendo il paese in una situazione umanitaria gravissima. Rispetto a questo tema, è stato condiviso sia con esponenti del Ministero degli Esteri sia con Parlamentari un importante documento di analisi che costituisce la base di un lavoro di influencing che continuerà anche per l'anno 2024-25.

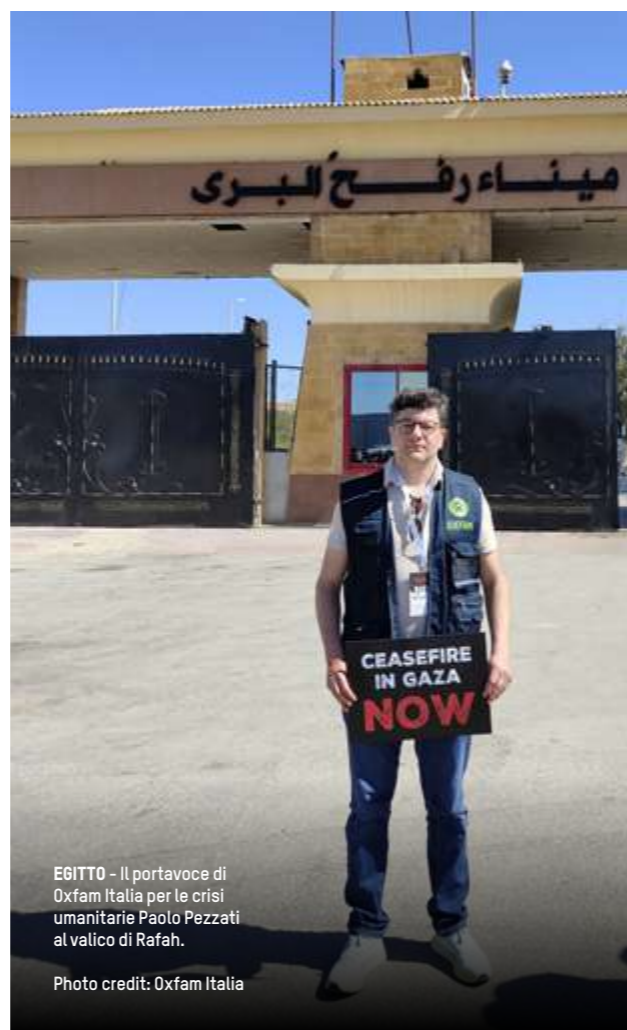
Siamo rimasti sempre attivi anche con lo **Yemen** dove abbiamo monitorato lo svilupparsi della crisi umanitaria e anche la saldatura avvenuta nell'ultima parte del 2023 con la crisi palestinese. L'attivismo degli Huthy nel mar Rosso, infatti, ha creato una preoccupante saldatura con quella Palestinese. Altro elemento che monitoriamo riguarda la guida italiana alla missione navale europea in quella zona al fine di limitare le azioni offensive yemenite ai cargo diretti nel canale di Suez.

Infine, per tutto l'anno abbiamo diffuso e pubblicato rapporti e comunicati stampa riguardo la crisi alimentare mondiale: sia a causa degli effetti del conflitto in **Ucraina**, sia dovuta alla situazione in Africa orientale, sia dovuta ai meccanismi distorti del sistema di produzione e distribuzione del cibo.



“Sono al valico di Rafah, mentre scrivo, nel bel mezzo del deserto del Sinai, a poca distanza dalla barriera di separazione innalzata oltre 20 anni fa con Gaza, **con l'obiettivo dichiarato di aumentare la sicurezza della popolazione israeliana e di prevenire attacchi da parte di gruppi armati palestinesi**. Dopo quanto accaduto il 7 ottobre scorso, trovarsi di fronte a questo “muro” dà l'esatta dimensione del **fallimento politico a cui stiamo assistendo e della necessità di una profonda riflessione** – nel nostro Paese come in tutta la comunità internazionale – sulla legittimità della strategia e dei mezzi usati dai governi di Israele per ottenere questa “sicurezza”.

– **PAOLO PEZZATI**, Portavoce per le crisi umanitarie di Oxfam Italia, durante la missione al valico di Rafah organizzata dall'Associazione delle ONG Italiane, di cui Oxfam Italia fa parte, con Assopace Palestina, ARCI e alcuni parlamentari italiani.



EGITTO - Il portavoce di Oxfam Italia per le crisi umanitarie Paolo Pezzati al valico di Rafah.

Photo credit: Oxfam Italia

Progetto Focus

ETIOPIA. RISPOSTA ALL'EMERGENZA INCLUSIVA WASH PER I RIFUGIATI SUD SUDANESI E LE COMUNITÀ OSPITANTI PIÙ VULNERABILI A GAMBELLA

ENTE FINANZIATORE:
AICS – Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
DURATA: 15 mesi
(01.05.23-31.07.24)

Il progetto ha come obiettivo aumentare la resilienza della **popolazione rifugiata sud sudanese accolta nei campi di Gambella e delle comunità locali ospitanti, in particolare garantendo un migliorato accesso all'acqua** (in termini di quantità e qualità), **a servizi igienico sanitari adeguati e inclusivi** nonché al miglioramento degli standard igienici per rispondere alle necessità di base della popolazione più vulnerabile, con attenzione alla parità di genere e protezione. I campi coinvolti sono Jewi, Kule, Tierkidi e Nguenyiel e le comunità ospitanti circostanti.

In questi campi, Oxfam ha garantito il funzionamento dei sistemi idrici attraverso la loro costante manutenzione e riparazione, **dando accesso all'acqua potabile a più di 300.000 persone**. Ha inoltre installato un sistema a pannelli solari per il pompaggio dell'acqua dal fiume, per mitigare il costo di gestione del sistema idrico del campo di Jewi in modo da garantire acqua potabile in modo sostenibile, oltre a limitare l'effetto negativo sull'ambiente dell'uso di pompe e generatori a gasolio. Il progetto ha coinvolto la comunità e le famiglie nella costruzione di latrine, dando priorità alle donne capofamiglia. **Sono stati prodotti 518 componenti in cemento per le basi delle latrine**, eccedendo il numero programmato (400). La **costruzione di 155 latrine è già stata completata** nei campi di Terkidi e Kule. Negli stessi due campi sono stati inoltre costruiti 10 blocchi di latrine adattate alle necessità di persone che vivono con disabilità. Dall'inizio del progetto, **Oxfam ha raggiunto inoltre oltre 60.000 persone con iniziative di sensibilizzazione e promozione delle buone pratiche igieniche**, mettendo in atto anche campagne di pulizia ambientale e distribuendo detergenti e kit igienico sanitari. Il confronto e coinvolgimento continuo con le comunità nella predisposizione dei servizi igienico-sanitari ha permesso di affrontare le questioni relative alla parità di genere e alla protezione.



“Ho conosciuto molte ONG, ho conosciuto Oxfam. Grazie a Oxfam abbiamo avuto l'acqua e le taniche per trasportarla. Senza queste cose, soffriremmo molto. Siamo felici che Oxfam sia qui, ha un ruolo vitale nel garantirci acqua e servizi igienico sanitari. Abbiamo le latrine e abbiamo l'acqua che arriva direttamente grazie alle tubature”.

– **NUAJOK KHAN CHUOL** e **NYATONI ROW**, rifugiate sud sudanesi nel campo di Jewi e Nguenyiel, a Gambella.



Nuajok ha camminato per dieci giorni prima di arrivare a Gambella dal Sud Sudan. Come lei, migliaia di donne e bambini cercano qui salvezza dalle violenze.

Photo credit: Chris Hufstader/Oxfam

Approfondimento

LA RISPOSTA DI OXFAM NEI PRIMI SEI MESI DELL'EMERGENZA NELLA STRISCIA DI GAZA

L'escalation nei Territori Palestinesi Occupati, dovuta alla violenta risposta dell'esercito israeliano ai terribili attacchi del 7 ottobre 2023 da parte di gruppi armati palestinesi, che hanno causato circa **1.200 vittime israeliane e quasi 250 ostaggi**, è stato l'ultimo e più brutale attacco israeliano contro i Palestinesi nei 57 anni d'occupazione. In risposta all'emergenza, **Oxfam e altre 14 organizzazioni partner hanno distribuito denaro, cibo e beni di prima necessità, ripristinato servizi idrici e igienico-sanitari e fornito protezione ai gruppi vulnerabili, raggiungendo, nei primi sei mesi, più di 335mila persone, di cui più di 150 mila bambini.**

A seguito dell'escalation, quasi tutti i 2,3 milioni di palestinesi intrappolati nella Striscia di Gaza sono stati sottoposti a bombardamenti terrificanti, fame, molteplici sfollamenti da parte dell'esercito israeliano. Anche i palestinesi in Cisgiordania hanno assistito a un'impennata di violenza, con incursioni, attacchi aerei e detenzioni arbitrarie. **In sei mesi, le vittime palestinesi sono state più di 33 mila, di cui circa il 70% donne e bambini**, un bilancio che non comprende coloro che sono rimasti intrappolati sotto tonnellate di macerie, o i morti per mancanza di cure mediche. **Gli sfollati sono quasi 2 milioni** (il 75% della popolazione), la maggior parte delle quali ha trovato rifugio in campi sovraffollati e privi di servizi.

I pochi aiuti concessi dai varchi in Egitto e Giordania sono totalmente insufficienti ai fabbisogni di centinaia di persone stremate. Nessun luogo è sicuro a Gaza e sono numerosi gli episodi di operatori umanitari e convogli colpiti da Israele. Nonostante le sfide senza precedenti e le circostanze estremamente difficili, il team di Oxfam e le organizzazioni partner nella Striscia hanno messo a punto fin dai primi giorni una risposta all'emergenza, consegnando contanti, cibo, beni di prima necessità e ripristinando, dove possibile, i servizi idrici e igienici.

ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

Gran parte delle abitazioni, scuole e infrastrutture idriche e igienico-sanitarie sono state distrutte o danneggiate a causa dei bombardamenti israeliani e hanno lasciato la popolazione senza accesso a fonti di acqua pulita. Nei primi sei mesi Oxfam ha raggiunto oltre 166 mila persone fornendo acqua con le autobotti, ripristinando impianti idrici e di smaltimento delle acque reflue, installando latrine, fontanelle e impianti di desalinizzazione, distribuendo taniche e kit igienico sanitari.

"Al mattino presto, alle sei, c'era già la fila per i bagni a causa dell'affollamento. I bambini non potevano aspettare [...] Era un susseguirsi di persone che entravano e uscivano dai bagni. Ma grazie ai nuovi bagni installati da Oxfam, la situazione è notevolmente migliorata: sono vicini a noi e puliti. Le persone li igienizzano regolarmente, garantendo un ambiente più salubre."

- **DUAA**, sfollata con la famiglia nel campo di Al Mawasi, dove abbiamo installato cisterne, latrine e fontanelle per gli sfollati.

ASSISTENZA ALLE DONNE

La situazione delle donne in età fertile e delle adolescenti nella striscia di Gaza è estremamente grave. La diffusione di malattie come l'epatite e le infezioni è particolarmente preoccupante all'interno dei campi per sfollati, dove le persone sono già indebolite dalla fame e dal freddo. Abbiamo fornito kit igienici differenziati per sesso, e sostegno alle puerpere e alle neomamme, prestando assistenza alle vittime di abusi o violenze.

"La guerra ha enormemente aumentato il carico sulle donne. Abbiamo monitorato molti casi di donne e ragazze sfollate che vivono in condizioni terribili."

- **BUTHAINA SOBH**, Direttrice esecutiva del nostro partner locale, WeFaq Association for Women and Children Care.

CIBO

Tutta la popolazione di Gaza si trova ad affrontare livelli critici di insicurezza alimentare. All'interno di questo tragico scenario, siamo riusciti in sei mesi a distribuire a **oltre 159 mila persone forniture di cibo**; abbiamo distribuito anche aiuti in denaro, per permettere alle persone di acquistare, laddove possibile, beni e alimenti di prima necessità.

"Cuociamo il pane ogni giorno per sfamare i bambini, e diamo loro la nostra parte.

Gli adulti fanno la fame per far mangiare i bambini."

- **MUTAZ**, evacuato nel campo di Al Mawasi con la moglie e i figli.

ACCOGLIENZA E PROTEZIONE

Da ottobre 2023 a marzo 2024 **oltre 36 mila persone hanno ricevuto servizi di accoglienza e protezione**, con speciale attenzione ai giovani, alle donne, a chi si trova in condizioni di particolare fragilità, come le persone anziane, malate o a quelle con disabilità. Abbiamo distribuito centinaia di servizi igienici portatili, e dispositivi medici, indumenti per l'inverno, coperte, materassi, cuscini agli sfollati nei rifugi informali, costretti a dormire in tende improvvisate senza alcun riparo dal freddo e dalle intemperie.

"Non riesco a sentirmi al sicuro, neanche per un istante. Ogni mattina mi sveglio con l'incertezza di chi potrebbe mancarmi oggi. La lotta quotidiana è estenuante, cercare la motivazione per affrontare ogni giornata e continuare a vivere. La nostra speranza è sospesa a un filo, e non so quanto ancora potremo reggere."

- **FIDAA**, Coordinatrice per la sicurezza alimentare e la protezione di Oxfam. È madre di sei bambini; ha dovuto abbandonare la casa a Gaza City, affrontando quattro sfollamenti.



STRISCIA DI GAZA - Duaa e le sue figlie aprono uno dei pacchi alimentari ricevuti da Oxfam. Una delle bimbe di Duaa soffre gravemente di malnutrizione, a causa della mancanza di cibo.

Photo credit: Alef Multimedia Company / Oxfam

3.4.5 IL VALORE DELLA PARTNERSHIP

Oxfam Italia e la Confederazione Oxfam International si concepiscono come parte attiva di un movimento globale per il cambiamento. Nell'intento di garantire piena sostenibilità ai programmi che portiamo avanti sul campo e incidere efficacemente sulle cause della povertà e della disuguaglianza, **lavoriamo fianco a fianco con le organizzazioni della società civile locale, nazionale e internazionale e con gli attori rilevanti del territorio**, quali istituzioni, governi, enti di ricerca e università, ma anche settore privato, movimenti sociali, associazioni e cooperative.

A dicembre 2023, attraverso un percorso partecipativo interno, Oxfam Italia ha definito la propria politica di partenariato, in coerenza con i valori di Oxfam; questa illustra le finalità e la visione delle relazioni con i partner e inquadra le diverse tipologie di attori con le quali l'organizzazione lavora, gli impegni che si assume e la governance delle partnership. In coerenza con i principi femministi della Confederazione, **Oxfam Italia sviluppa le relazioni con i partner basandosi su 7 principi:**

1. **Visione e valori condivisi**
2. **Condivisione del potere, autonomia e indipendenza**
3. **Complementarietà, reciprocità, diversità e inclusione**
4. **Cura e solidarietà**
5. **Trasparenza e mutua accountability**
6. **Chiarezza dei ruoli e responsabilità**
7. **Impegno per un apprendimento congiunto**

Lo sviluppo di alleanze e partenariati stabili di medio e lungo periodo è dunque la modalità privilegiata con cui perseguiamo i nostri obiettivi. I programmi si distinguono, infatti, per un **forte coinvolgimento dei beneficiari e degli attori del territorio nelle fasi di identificazione, disegno e realizzazione dei programmi e dei progetti**.

Un'efficace risposta alle disuguaglianze o alla vulnerabilità economica delle persone richiede soluzioni innovative, durature e replicabili nelle quali a problematiche complesse vengono fornite risposte sostenibili. Oxfam ritiene che tali soluzioni richiedano necessariamente il concorso di conoscenze, competenze e risorse di più soggetti che sono mobilitate attraverso relazioni di partenariato. La comprensione dei bisogni delle persone e delle comunità vulnerabili, la capacità di interazione con loro, le competenze di innovazione a livello locale e nazionale, l'inquadramento degli interventi in un solido quadro di sostegno istituzionale sono elementi fondamentali per il successo dei programmi. Nella definizione e nella gestione delle strategie di intervento, Oxfam cerca pertanto di analizzare queste ed altre componenti facendosi **parte attiva nella scelta dei partner con i quali lavorare**. Il quadro di responsabilità istituzionali nei diversi paesi e il livello di competenze e risorse del settore pubblico è chiaramente un elemento rilevante in tali scelte.

Il concetto di partnership è anche in costante evoluzione nel quadro teorico e legislativo, comprendendo più tipologie di soggetti e superando concezioni che in passato hanno portato a molteplici frammentazioni. In particolare, in Italia la riforma del Terzo Settore avviata nel 2017, dà forza e valore agli istituti di co-programmazione e co-progettazione tra istituzioni e terzo settore che ben si inquadrano nella visione di Oxfam. L'approvazione, nel marzo 2021, delle linee guida su co-programmazione e co-progettazione da parte del Ministero del Lavoro, nonché la progressiva adozione di queste prassi da parte degli enti locali, offrono importanti opportunità per articolare, in maniera più composita, i rapporti di partenariato. La **trasparenza delle procedure nella scelta dei partner che gestiranno le risorse pubbliche** può, pertanto, conciliarsi con un dialogo attivo e articolato sulle strategie di intervento a livello territoriale tra diverse tipologie di soggetti, nonché con la messa in comune di risorse e competenze.

La mappa degli stakeholder in questa versione del Bilancio Sociale tiene comunque conto del lavoro svolto sulla politica del partenariato. Procedure e strumenti operativi per la gestione delle relazioni con i partner saranno revisionati nel corso del 2024-25, consentendoci una migliore lettura quantitativa e qualitativa del partenariato, ma anche una programmazione del lavoro più orientata ai risultati e aderente alla teoria del cambiamento dei programmi descritta di seguito. Nella sezione 3.3 abbiamo presentato alcuni **dati sintetici del numero di partner di Oxfam – attraverso Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura – analizzati per numero, tipologia, coinvolgimento negli obiettivi di cambiamento e durata della relazione con Oxfam**. Tali numeri danno un'indicazione generale sulla portata delle relazioni attivate, anche se la lettura in futuro dovrà necessariamente essere affinata e collegata in maniera più chiara ed evidente alla programmazione dell'organizzazione.



STRISCIA DI GAZA - Huwaida lavora insieme al partner di Oxfam, The Culture and Free Thought Association (CFTA). È stata costretta a sfollare quando gli aerei da guerra israeliani hanno distribuito volantini che invitavano i residenti nelle aree del Nord e del Centro a cercare rifugio nel Sud. Ha trasformato la sede della sua associazione in rifugio per sfollati, supervisionando un gruppo di oltre 300 persone.

Photo credit: Marwan Sawwaf/Alef MultiMedia/Oxfam

Approfondimento

IL PROGRAMMA DI LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE IN ITALIA

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Italia è storicamente contraddistinta da molteplici divari, che si intrecciano, sovrappongono e riproducono. Divari che disegnano strutture di opportunità individuali e collettive e modalità di cittadinanza differenziate per gruppi sociali e territori del nostro Paese, profondamente ridimensionate per chi si trova all'intersezione di multipli fattori di svantaggio legati all'appartenenza sociale e al grado di sviluppo del contesto territoriale in cui vive. **Il periodo di policrosi che stiamo attraversando ha ulteriormente esacerbato e aumentato le condizioni di fragilità in cui molte persone si trovano oggi in Italia ed ha acuito le disuguaglianze.** L'aumento della marginalità ("persone che non contano") e perifericità ("luoghi che non contano") sta gravemente minando la coesione sociale. Ferendo il diritto all'uguaglianza, **le disparità creano ingiustizie, inficiano il patto di cittadinanza e la qualità della nostra democrazia,** ponendosi in stridente contrasto con le prescrizioni costituzionali alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale, lesivi dei diritti delle persone e della loro piena realizzazione, senza distinzioni.

IL FOCUS DELLA NOSTRA AZIONE

In questo scenario Oxfam ha l'ambizione di contrastare le disuguaglianze nel nostro paese consolidando la sua azione, con un approccio integrato tra programmi e policy, in **quattro ambiti tematici** di particolare rilevanza e importanza: **Inclusione Sociale, Lavoro Dignitoso, Educazione Trasformativa, Giustizia di Genere.** A questi quattro programmi specifici, si aggiunge un lavoro più trasversale di analisi e denuncia delle disuguaglianze e l'azione di influenza sulle politiche in ambito di **Giustizia fiscale.**

LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO DEL PROGRAMMA DI LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE IN ITALIA

La visione di sintesi del Programma Italia e la missione di ciascuno dei quattro programmi tematici sono rappresentate nello schema seguente:

PROGRAMMI DI LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE IN ITALIA



Fondamentale nella Teoria del cambiamento del Programma di lotta alle disuguaglianze in Italia è l'integrazione tra tre dimensioni che rappresentano i cambiamenti su cui il programma agisce per raggiungere l'impatto che si prefigge:

TEORIA DEL CAMBIAMENTO: I TRE ASSI DI LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE IN ITALIA



Il Programma in Italia ha le seguenti caratteristiche trasversali:

- Programma trasformativo.**
Oxfam si pone l'obiettivo di realizzare Programmi trasformativi, **volti a produrre un cambiamento strutturale nel sistema** in ciascuno dei 4 ambiti tematici. Il Programma Trasformativo aspira ad andare oltre la semplice affermazione di un diritto o l'apporto di un beneficio ad un gruppo di persone in un tempo dato, promuovendo cambiamenti che favoriscano l'esercizio di diritti in maniera sostenibile e duratura. A tal fine il Programma agisce contemporaneamente sul cambiamento di pratiche e sulla loro scalabilità, di idee e comportamenti e di politiche, promuovendone l'implementazione.
- Il modello di implementazione in partnership.**
Il **partenariato** non è per Oxfam uno strumento per realizzare il cambiamento, ma è **l'essenza costitutiva del cambiamento.** Oxfam privilegia il modello di implementazione in partnership per motivi di efficacia e impatto sociale, per una miglior capacità di rispondere rapidamente all'evolversi dei bisogni e una maggiore potenzialità di replicabilità e, infine, per una maggior sostenibilità economica e riduzione della complessità organizzativa.
- La dimensione nazionale del Programma.**
Il Programma Italia ha una dimensione nazionale, in quanto nel triennio assume obiettivi di influenza delle politiche a livello locale e nazionale; **realizza iniziative a livello territoriale in almeno tre-quattro regioni del Paese;** ha un efficace modello di ingaggio con partner di advocacy, da cui avere evidenze di buone pratiche e dei fenomeni sociali di cui ci occupiamo su cui costruire i nostri rapporti, nelle restanti regioni italiane; ha una rete di volontari su diversi territori del Paese e una capacità di raggiungere scuole in questi territori con attività educative tramite digitale.

Nei prossimi tre anni il Programma si svilupperà prevalentemente nei seguenti territori: Toscana, Sicilia, Lazio (Roma), Veneto (Padova), Piemonte e Campania (Napoli).

IL NETWORK DI OXFAM ITALIA: LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE

4.1 LE ISTITUZIONI

Le Istituzioni, ossia gli Enti pubblici, sono soggetti chiave per la realizzazione della mission di Oxfam, per la loro responsabilità nella definizione di leggi, nella realizzazione di politiche e nell'implementazione di programmi a favore di persone e comunità vulnerabili. Si tratta di organizzazioni internazionali, Ministeri Nazionali, Regioni, Enti Locali, Aziende Pubbliche, Scuole e Università. Una prima importante distinzione in questa categoria riguarda la presenza o meno di titolarità legislativa diretta per l'implementazione di politiche pubbliche su specifiche materie. Laddove questa titolarità è presente parliamo di Istituzioni **"Duty Bearer"**, ossia **detentrici di obblighi verso le persone**. A queste si affiancano i **Decisori politici**, i **Donatori istituzionali** e i **Centri di eccellenza**, come descritti nei paragrafi che seguono.

DUTY BEARER DI PROGRAMMA

Nella sezione 3, è stata fatta menzione dell'approccio territoriale nella realizzazione dei programmi a favore di comunità e persone vulnerabili. In questi contesti, la realizzazione dei programmi vede Oxfam in un rapporto di partnership con le istituzioni locali, con soggetti del terzo settore e/o con centri di eccellenza pubblici. Il ruolo di Oxfam è in molti casi di coordinamento all'interno di

specifici territori per la realizzazione dei programmi. **Nel corso del 2023-24, Oxfam Italia, anche attraverso Oxfam Italia Intercultura, ha avuto relazioni con 25 istituzioni (18 autorità erano sub nazionali, 3 governi e 4 riconducibili ad altri settori pubblici), di cui 14 riconducibili a Oxfam Italia Intercultura.** In Italia, le principali partnership sono conseguenti alle priorità territoriali di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura. In Toscana, la partnership con la Regione Toscana copre svariati ambiti tematici e conseguentemente diversi Assessorati e Uffici, oltre alla Presidenza: cooperazione internazionale, sociale, educativo, sanitario e protezione civile. Nelle aree in cui Oxfam Italia Intercultura svolge attività di accoglienza dei cittadini richiedenti asilo o protezione internazionale, un'interazione molto forte avviene con i comuni capofila nei confronti del Ministero degli Interni delle iniziative SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione): Firenze, San Casciano Val di Pesa, Empoli, Castelfiorentino, Società della Salute Valli Etrusche (che riunisce i comuni della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia) e Castiglion Fibocchi. L'approccio di accoglienza diffusa e la valorizzazione dell'autonomia dei beneficiari che caratterizza Oxfam, porta altresì ad avere collaborazioni continuative con molti enti locali delle province di Firenze, Arezzo e Grosseto. L'Azienda Sanitaria Sud Est della Toscana è istituzione-chiave per la realizzazione delle attività di inclusione sociosanitaria delle cittadine e dei cittadini

stranieri. **Oxfam Italia Intercultura è titolare delle attività di mediazione linguistico-culturale per le province di Arezzo, Siena e Grosseto.** Attraverso questa partnership si facilita l'accesso appropriato ai servizi socio-sanitari da parte delle persone straniere vulnerabili, nonché si sperimentano attività e approcci innovativi per diminuire le disuguaglianze di accesso. Si sta sviluppando in maniera molto significativa, la collaborazione anche con la Asl Nord Ovest, in particolare con la sua articolazione territoriale della Società della Salute Valli Etrusche che gestisce i servizi socio-sanitari per la zona a sud di Livorno (Bassa Val di Cecina, Val di Cornia) e Isola d'Elba. Su questi territori, in accordo con la ASL Nord Ovest, vengono erogati attività e Servizi previsti per la ASL Sud Est. Nel territorio delle Valli Etrusche si aggiungono anche i servizi di mediazione culturale in ambito socio-sanitario, oltre alle attività di sportello di orientamento per i migranti. Inoltre, con il Comune di Cecina si è iniziato un lavoro molto rilevante per la definizione del Patto Educativo di Comunità. Le attività di **Oxfam Italia Intercultura in Sicilia** hanno visto la stretta collaborazione nel corso dell'anno 2023-24 con i Comuni di Siracusa, Ragusa e Catania, in cui Oxfam è coinvolta nelle attività di inclusione delle persone vulnerabili. Collaborazioni sono anche attive con il Comune di Milano, la Regione Marche e la Regione Piemonte, nonché con 11 regioni e municipalità europee per iniziative con interventi e scambi europei. Nei programmi all'estero sostenuti da Oxfam Italia, Oxfam ha lavorato in Libano con il Ministero degli Affari Sociali, in Malawi con il Consiglio Comunale di Zomba, in Mozambico con il Consiglio Comunale di Chokwe, in Madagascar con la Municipalità di Morondava e nelle Isole Comore con la Municipalità di Moroni.

POLICY E DECISION MAKERS - DECISORI POLITICI

Nel corso del 2023-24 Oxfam Italia ha dialogato con diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali tra cui parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica in relazione ai principali dossier che sono stati oggetto di advocacy durante l'anno. In particolare, con i **parlamentari delle Commissioni Esteri** le interazioni hanno avuto ad oggetto la crisi umanitaria a Gaza e il conflitto israelo-palestinese, la crisi umanitaria in Siria, l'aiuto pubblico allo sviluppo e il nodo dei finanziamenti. Con i **parlamentari delle Commissioni Bilancio e Finanze** le interazioni hanno riguardato la legge delega per la riforma fiscale, la tassazione degli extraprofiti, la trasposizione in Italia della direttiva europea sulla tassazione minima effettiva di grandi multinazionali e gruppi domestici e di quella sul *country by country* reporting pubblico, nonché l'agenda *tax the rich* in connessione con la campagna in corso *La Grande Ricchezza*. Con i parlamentari delle Commissioni Lavoro si è interagito in particolare in relazione al dibattito sul salario minimo legale e in relazione ai contenuti del decreto lavoro. Inoltre, **parlamentari afferenti a varie commissioni sono stati sollecitati sui temi relativi alle politiche migratorie** con particolare riferimento alla situazione delle persone ucraine titolari di protezione temporanea e di quelle richiedenti protezione internazionale, al tema della regolarizzazione dei migranti e della promozione di canali di accesso sicuri e legali, al tema dell'abitare per minori stranieri non accompagnati in uscita dai centri di accoglienza.

Si è anche lavorato in stretto coordinamento con le altre affiliate europee nel fare pressione sulle Istituzioni europee **per l'adozione della direttiva europea sulla dovuta diligenza in materia di sostenibilità sociale e ambientale delle imprese**, lavoro che ci ha visto particolarmente attivi nella relazione anche con europarlamentari italiani e con le istituzioni italiane che contribuivano ad istruire i lavori del Consiglio Europeo.

Tutti i dossier summenzionati hanno chiaramente richiesto un **consolidamento delle relazioni esistenti (o l'apertura di nuove) con i principali Ministeri di competenza**, in particolare Oxfam nel corso dell'anno 2023-24 ha avuto relazioni significative con il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** su temi economici e fiscali e con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** per un maggiore ruolo dell'Italia in contesti di crisi umanitaria e in merito al finanziamento delle politiche di sviluppo e cooperazione internazionale.

Oxfam Italia ha inoltre partecipato, mantenendo la propria identità autonoma, apartitica e indipendente, a confronti con le forze di opposizione, in particolare sui temi economici e fiscali e sulle politiche migratorie, anche in vista della definizione dei manifesti elettorali per le elezioni europee 2024.

Essendo il **2024 l'anno di Presidenza Italiana del G7**, nel corso del 2023-24 Oxfam Italia nel quadro del Civil7 (il gruppo di ingaggio della società civile internazionale nei processi G7) ha avviato una serie di interlocuzioni con l'Ufficio Sherpa presso la Presidenza del Consiglio e con i principali Ministeri coinvolti nel processo G7, interlocuzioni che saranno ulteriormente consolidate fino a conclusione dell'anno di Presidenza italiana del G7.

DONATORI ISTITUZIONALI

Nel 2023-24 Oxfam Italia in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura è stata attivamente impegnata nell'ideazione e sviluppo di circa **90 progettazioni a sostegno dei propri programmi, azioni di advocacy e educazione alla cittadinanza globale, sia in Italia, Europa che nei paesi terzi**, in linea con il piano operativo concordato a inizio anno.

All'estero, Oxfam Italia, opera in stretta collaborazione con le tradizionali istituzioni pubbliche che rappresentano anche le principali opportunità di finanziamento per il nostro operato in ambito di programmi di Giustizia Economica, Giustizia di Genere e Azione Umanitaria. In particolare, con l'Unione Europea attraverso le DG NEAR, INTPA ed ECHO e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Con l'Unione Europea e AICS Oxfam Italia interloquisce sia a livello centrale che con le sedi distaccate nei Paesi, riuscendo in taluni casi anche ad influenzare le priorità a livello di bandi nel paese negli ambiti tematici di nostra expertise. L'interlocuzione a livello centrale con AICS e MAECI (Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale), si realizza anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro per contribuire alle politiche in certe aree geografiche del mondo o in ambito tematico (come, ad esempio, l'elaborazione delle Linee Guida italiane sul Nexus "Sviluppo, Umanitario e Pace" e sua attuazione operativa). In continuità con la nostra esperienza nella cooperazione decentrata, prosegue la

proficua collaborazione con la **Regione Toscana**, attraverso la partecipazione nei vari tavoli tematici per lo sviluppo di una nuova strategia di cooperazione regionale, con la **Provincia Autonoma di Bolzano** e con il territorio della **Provincia Autonoma di Trento**. A livello di Nazioni Unite, importante ricordare anche il partenariato, ormai consolidato, con l'agenzia **UN Habitat**, con la quale stiamo gestendo in partenariato un importante finanziamento di Adaptation Fund per un programma regionale pluriennale su resilienza urbana in Africa del Sud.

Il contesto attuale vede una progressiva riduzione delle risorse in favore della società civile. I donatori sempre più preferiscono assegnare fondi direttamente o anche, come nel caso dell'Unione Europea, alle Agenzie di cooperazione dei propri stati membri. La competizione è sempre più elevata: a titolo di esempio si segnala il tasso di approvazione su bandi CERV di DG JUST che si è ulteriormente ridotto passando dal 12% all'8%, o la competizione sui fondi dell'Otto per mille valdese dove sono stati approvate solo il 20% delle proposte presentate. Nonostante questo, Oxfam Italia ha saputo ottenere alcuni importanti risultati. Con l'**Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo** si continua a coltivare una proficua relazione in Libano, Siria, Giordania, Etiopia, Tunisia, Iraq, Palestina e si è avviato un dialogo anche con AICS a Nairobi, specificatamente su Kenya e Somalia dove esistono numerose convergenze a livello tematico e/o geografico. Dopo aver avuto alcuni importanti successi a Gaza (nonostante la decisione di AICS di sospendere poi il programma di emergenza dopo gli eventi del 7 ottobre 2023), in Etiopia (che ci permetterà di continuare il supporto WASH nei campi a Gambella), e in Giordania (dove riprenderemo a lavorare con AICS a Ma'an in favore dell'imprenditoria locale), gli ultimi mesi del 2023-24 ci hanno visto applicare a bandi importanti: in Algeria per i campi Sahrawi, in Tunisia a sostegno del settore turistico, in Libano per il rafforzamento della filiera del latte. Tre proposte sono poi in fase di scrittura per il bando AICS OSC e EELL aperto a inizio 2024 dopo l'ultima edizione del 2020.

A livello di **Unione Europea**, segnaliamo il progetto finanziato da DG ECHO in Siria, che ci permette di continuare a lavorare a fianco della popolazione siriana più vulnerabile nei settori WASH e sicurezza alimentare attraverso il rafforzamento della risposta di emergenza anche a seguito del terremoto del 7 Febbraio 2023 in Turchia e Siria, e che nel corso del 2023-24 ha raggiunto oltre 9.5 milioni di euro. Abbiamo anche la possibilità di lavorare con fondi di DG Just – bando CERV_VALUE per realizzare un meccanismo di finanziamento in favore di organizzazioni che operano a sostegno dei diritti della comunità LGBTQ+ in Italia, così da svolgere un ruolo importante di trasferimento vicendevole di competenze in favore dell'uguaglianza di genere.

Ancora, con **Regione Toscana** come capofila, abbiamo vinto una proposta al bando DEAR di DG INTPA, e avremo modo di lavorare insieme sul tema dell'ecofemminismo, in Italia e in Europa. In Libano avremo la possibilità di lavorare con l'**Organizzazione internazionale del lavoro** con fondi a loro assegnati dall'Unione Europea sui temi del lavoro dignitoso. In parallelo numerose progettazioni sono state scritte per diverse DGs e Agenzie collegate all'Unione Europea (EACEA con la linea Erasmus plus, bandi Horizon, bandi PRIMA-MED), in ottica di sostenere azioni programmatiche e di advocacy in Italia e nel bacino del Mediterraneo.

Nel 2023 è poi ripreso il lancio di bandi da parte del **FAMI del Ministero degli Interni**, in linea con la programmazione 2021-27. Come Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura si è deciso di adottare un approccio per lavorare insieme ai partner sui nostri temi prioritari, senza essere capofila, che ha portato all'ideazione di 10 proposte durante quest'anno. Stiamo ancora aspettando gli esiti di molte progettazioni e al momento abbiamo già la prima approvazione, il progetto WALO per la presa in carico in Toscana dei minori stranieri vulnerabili.

Grazie alla sede di Oxfam Italia Intercultura di Bolzano, si è partecipato ai consueti due bandi annuali su Interventi di Cooperazione ed Educazione alla Cittadinanza (ECG) della **Provincia Autonoma di Bolzano**, e nel 2023-24 sono state finanziate entrambe le proposte. La prima sostiene il più ampio programma biennale finanziato dall'Unione Europea in Giordania volto a rafforzare una crescita economica verde nel campo profughi di Za'atari, la seconda su Bando ECG dove è stato finanziato il progetto 'Per Colpa della Fame' con l'obiettivo di promuovere capacità di analisi e riflessione nel territorio altoatesino riguardo alle cause dei processi migratori.

In Sicilia, grazie alla partnership ormai strutturata con il partner Accoglirete, sono stati erogati ulteriori fondi dalla **Regione Sicilia** a sostegno del Polo Integrato a Siracusa per supportare gli operatori del settore pubblico e quindi i cittadini stranieri nell'integrazione sul territorio.

Enti Religiosi

Una particolare categoria di donatori è rappresentata dagli enti religiosi che destinano i fondi dell'8 x 1000 statale ad iniziative di enti del terzo settore.

L'**Otto Per Mille Valdese** anche nel 2023-24 ha continuato a sostenere con il suo contributo il Community Center di Arezzo grazie al progetto dal titolo 'Comunità in Movimento' per promuovere l'integrazione dei migranti favorendo il corretto accesso ai servizi socio-sanitari presenti sul territorio, attivando e potenziando la figura delle Educatrici di Salute Comunitaria a supporto dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, specialmente le donne.

Degna di nota, inoltre, la collaborazione con **Soka Gakkai**, che ci ha permesso di ottenere un contributo importante a **sostegno del nostro programma integrato di Educazione trasformativa in 5 regioni Italiane (Veneto, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia)** in collaborazione con i nostri partner che lavorano a livello territoriale. Il progetto 'GIVE ME FIVE – attivare alleanze educative attorno alla scuola' ha avuto inizio nel 2024 con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e diffondere, in collaborazione con INDIRE, la Carta della Parità di Genere in 17 scuole sul territorio nazionale.

Sempre sul fronte dei fondi **Otto Per Mille**, è continuato il supporto dell'**Unione Buddhista Italiana**, quest'anno rivolto all'estero e specificatamente alla Giordania a sostegno del più ampio programma dell'Unione Europea aumentando l'accesso a modelli di economia circolare innovativi e scalabili basati sulle risorse recuperate dal ciclo dei rifiuti domestici nel campo profughi di Za'atari e tra le comunità ospitanti a Mafraq.

Oxfam International e il ruolo di influenza sulle politiche dei donatori istituzionali

Dopo la pausa dettata dalla pandemia di Covid-19, a livello interno, a fine 2023 come Oxfam abbiamo ripreso ad organizzare l'incontro in presenza di tutta la rete dedicata alla **raccolta fondi istituzionale dell'intera confederazione**. A Nairobi ci siamo ritrovati tutti, affiliate del Nord e del Sud del mondo e dai diversi paesi in cui lavoriamo, per scambiare lezioni apprese, "contaminarci" e unirci di più in favore dei beneficiari e delle beneficiarie che serviamo, e leggere insieme i trend dei principali donatori. Localizzazione dell'aiuto e l'importanza di adottare modalità di lavoro interne in linea con la decolonizzazione e i principi femministi sono stati tra i principali argomenti trattati e che sono stati interiorizzati nella programmazione dell'ufficio Raccolta fondi istituzionale per l'anno 2024-25.

CENTRI DI ECCELLENZA

Oxfam ha strette relazioni con Università e Centri di Ricerca per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione di programmi e progetti. Nel corso del 2023-24, Oxfam ha tenuto svariate relazioni con Centri di Eccellenza pubblici e privati.

Oxfam collabora da anni con il **Centro di Salute Pubblica Globale** (Global Public Health Centre) della Regione Toscana, presso l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze. Anche la relazione con l'**Università di Firenze**, e in particolare con il Centro di Ricerca ARCO, è un rapporto pluriennale di ampio e strategico respiro. Inoltre, Oxfam ha collaborato in varie iniziative formative e di ricerca con l'**Istituto Universitario Europeo di Firenze**, con l'**Università La Sapienza**, l'**Università Roma Tre** e l'**Università di Tor Vergata di Roma**, l'**Università Bicocca di Milano**, l'**Università di Padova**, l'**Università di Bologna** e la **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**.



STRISCIA DI GAZA - Striscia di Gaza. La casa di Wafa è stata distrutta dai bombardamenti e lei ha trovato rifugio in un campo per sfollati ad Al-Mawasi, Rafah. Oxfam e il partner sul campo, la Palestinian Environment Friends Association, hanno installato servizi igienici e idrici nel campo, la cui popolazione è raddoppiata con l'attacco di a Rafah.

Photo Credit: Alef Multimedia/Oxfam

4.2 LA SOCIETÀ CIVILE

All'interno della società civile troviamo i partner naturali di Oxfam Italia, laddove ci sia condivisione di valori e approcci, nonché complementarità di competenze e valori aggiunti. Come descritto nei paragrafi che seguono, distinguiamo all'interno del variegato mondo della società civile, due tipologie di stakeholder: **a) Reti e Alleanze** e **b) Partner della società civile**, a loro volta distinguibili in Partner di programma e Partner di Progetto.

RETI E ALLEANZE

Oxfam Italia aderisce a network, coalizioni, campagne o organizzazioni di secondo livello, formali o informali, per perseguire la propria missione e, attraverso queste, influenzare più efficacemente i decisori pubblici. Tali forme di collaborazione assumono nel contesto del terzo settore diverse definizioni, spesso mutuata anche dal contesto anglosassone e con sovrapposizioni di significati o senza. univocità interpretativa. In un quadro di definizioni relativamente fluido, due sono le categorie in base alle quali inquadrare la partecipazione di Oxfam ad alleanze e reti: lo scopo e il grado di formalizzazione.

Considerando il livello formale associativo, rispetto alle **reti che fungono da rappresentanza di settore/categoria**:

- **AOI – Associazione delle organizzazioni di cooperazione e solidarietà italiane.** Oxfam Italia contribuisce alla governance di AOI tramite il proprio Direttore Programmi, che siede in Consiglio Nazionale, e il suo Policy advisor su Finanza per lo Sviluppo, che siede nel Comitato Esecutivo. A livello operativo, Oxfam Italia partecipa e/o coordina alcuni gruppi di lavoro (il GdL nexus pace e sviluppo e il costituendo GdL su cooperazione e sviluppo territoriale) e si attiva su iniziative e campagne nate e promosse anche in seno ad AOI, come la Campagna 070 per l' Aiuto Pubblico allo Sviluppo di cui Oxfam Italia è tra i più attivi promotori. L'AOI rappresenta uno dei principali soggetti per l'interlocuzione con i decision makers istituzionali (Governo, Parlamento, Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo) sulle politiche e sulle pratiche collegate alla mission di Oxfam relativamente alla pace, alla promozione dei diritti umani e alla cooperazione allo sviluppo, anche in relazione ad alcune regioni specifiche (si veda ad esempio la Piattaforma delle ONG italiane in Medio Oriente e Mediterraneo, che riunisce le ONG attive in o su Libano, Territori Occupati Palestinesi, Siria, Iraq, in parte anche Egitto e area Nord Africa).
- **BANCA ETICA.** Nel corso del 2023-24 Oxfam Italia ha proseguito la collaborazione strategica con Banca Etica, di cui è socia, partecipando al Tavolo dei Soci di Riferimento, partecipando alla valutazione dei primi 25 anni di attività. Banca Etica ed Oxfam collaborano per lo sviluppo dell'accesso al credito in Nord Africa e nei Territori Occupati Palestinesi, così come su analisi di policy relative alla giustizia fiscale e all'immigrazione.

Oxfam Italia e Banca Etica hanno inoltre definito nel corso dell'anno un programma di lavoro per l'analisi congiunta di modelli di impresa capaci di coniugare redditività e sostenibilità, basati sul modello stakeholder first. Il Policy Advisor sulla disuguaglianza è stato riconfermato componente del Comitato Etico di Etica sgr per il prossimo triennio. Infine, Banca Etica, oltre ad essere la principale banca di riferimento dell'associazione, ha attivato finanziamenti di lungo termine per lo sviluppo del programma di acquisizione di donatori regolari di Oxfam Italia e il finanziamento delle attività del ramo commercio di Oxfam Italia Intercultura.

- **VOICE.** Oxfam Italia aderisce a Voice, la principale rete di organizzazioni umanitarie della società civile a livello europeo. Voice promuove lo sviluppo di politiche, pratiche e finanziamenti dell'Unione Europea e dei singoli Stati Membri in accordo con i principi umanitari e con il European Consensus on Humanitarian Aid.
- **LEGACOOP.** La Cooperativa Sociale Oxfam Italia Intercultura aderisce a Legacoop, associazione che riunisce oltre 15mila imprese cooperative, in tutte le regioni italiane e in tutti i settori.

Considerando il livello formale associativo, rispetto alle reti che influenzano politiche settoriali, Oxfam aderisce a:

- **CONCORD ITALIA** la coalizione delle organizzazioni che si occupano del lavoro collegato alla dimensione europea delle politiche e delle pratiche di lotta alla povertà e cooperazione allo sviluppo, attiva sui processi collegati alla discussione sulle politiche europee sul tema. Il policy advisor su finanza per lo sviluppo di Oxfam Italia è nel Consiglio Direttivo.
- **ASVIS,** la **Coalizione Italiana sullo Sviluppo sostenibile**, è una piattaforma multistakeholder che riunisce organizzazioni attive sui temi dell'agenda 2030. Oxfam Italia partecipa al gruppo di lavoro su SDG 4 e al gruppo di lavoro su SDG1/SDG 10 di cui dal 2024 ha anche assunto il ruolo di co-coordinatore.
- **FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA** (UN Global Compact Network Italia) nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite, iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite.
- **FAIRTRADE ITALIA.** Fairtrade è l'organizzazione che rappresenta in Italia dal 1994 il Marchio internazionale Fairtrade del commercio equosolidale. Il sistema di certificazione Fairtrade, nasce per ridurre le ingiustizie del commercio internazionale attraverso l'introduzione di pratiche scambio più eque nei confronti di contadini e dei lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. Il circuito rappresenta 1,9 milioni di agricoltori in 71 paesi di Asia, Africa e America Latina. Con Fairtrade, Oxfam Italia ha collaborato anche ad un percorso di riflessione congiunta sulla rendicontazione e il Bilancio Sociale. La Consigliera di Oxfam Italia Sabina Siniscalchi è stata riconfermata nel CdA di Fairtrade Italia nel maggio 2022 per un mandato triennale.

Oxfam Italia è inoltre socia fondatrice di **Fondazione Triulza**, insieme ad altre 70 associazioni e organizzazioni attive in diversi ambiti del Terzo Settore: tra cooperazione, promozione sociale, cultura e finanza, passando per turismo, formazione e tutela di territorio. Fondazione Triulza è stata l'unica realtà rimasta operativa nel sito dopo la conclusione di Expo Milano 2015, continuando le sue attività in Cascina Triulza – oggi Lab Hub per l'Innovazione Sociale e lo Sviluppo Sostenibile – con l'obiettivo di mettere al centro dello sviluppo dell'area (Milano Innovation District) l'impatto sociale e ambientale.

Per quanto specificamente riguarda le **politiche su lotta alla povertà e alle disuguaglianze**, Oxfam è parte delle seguenti reti e alleanze:

- **GCAP Italia – Coalizione Italiana contro la Povertà** è il soggetto che riunisce la società civile impegnata ad operare sul processo G7/G20 e sulla promozione dell'Agenda 2030 con un dialogo strutturato con le istituzioni. Oxfam è attiva in questa rete dal 2006 e tra i membri del Gruppo di Coordinamento. Nel corso del 2023-24 la GCAP Italia, in vista dell'anno di Presidenza Italiana del G7 ha assunto il coordinamento del Civil 7, il gruppo di ingaggio della società civile nel processo G7 e Oxfam Italia ne sostiene attivamente i lavori, in particolare nei gruppi di lavoro tematici su diritti nelle crisi, sviluppo, mobilità umana, sicurezza alimentare, salute.
- **Non per Noi ma per Tutti e Tutte:** Oxfam Italia continua la sua partecipazione attiva alla piattaforma nata nel 2022 per promuovere nel nostro Paese un'Agenda Sociale per la pace, la giustizia sociale e ambientale, contro le disuguaglianze e l'esclusione. Coordinata dalla Rete dei Numeri Pari, la coalizione vede la partecipazione di decine di organizzazioni della società civile italiana. Il policy advisor sulla disuguaglianza è nel coordinamento della rete.
- **Campagna Impresa 2030.** Oxfam Italia è tra i promotori di questa campagna per una due diligence europea obbligatoria su diritti umani e ambiente e nel 2023-24 ha attivamente contribuito al lavoro di pressione politica che ha portato all'adozione di una direttiva in materia.
- Sui temi del diritto alla salute, Oxfam Italia prosegue la sua relazione con **Emergency** con cui negli anni passati ha coordinato in Italia il lavoro della **People's Vaccine Alliance**, una coalizione internazionale che opera per garantire un accesso equo ai vaccini, alla diagnostica, alle cure e ai trattamenti COVID 19 anche nei paesi del Sud del Mondo. Collabora inoltre in Toscana con il Centro per la Salute Globale, e partecipa ai lavori della Società Italiana Medicina delle Migrazioni.
- **Campagna 005.** Nata nel 2010 per promuovere anche in Italia l'adozione della tassa sulle transazioni finanziarie, è stata per anni coordinata da Oxfam Italia e resta una rete di riferimento per temi collegati alla finanza.

Per quanto riguarda le **attività di cooperazione internazionale a livello toscano**, Oxfam Italia aderisce

al **Forum Attività Internazionali della Toscana (FAIT)**, facendo parte del Consiglio Direttivo dalla fine di gennaio 2024 per il prossimo triennio, attraverso il socio lavoratore Lorenzo Paoli.

Per quanto più specificamente attiene alle **tematiche relative all'immigrazione**, Oxfam Italia è parte delle seguenti reti/alleanze:

- **Tavolo Minori Stranieri:** rete costituita per verificare l'attuazione della legge Zampa sulla protezione dei minori stranieri non accompagnati. Oxfam vi partecipa in ragione della propria esperienza di accoglienza e advocacy.
- **Tavolo Asilo:** rete che riunisce tutte le associazioni che si occupano del diritto di asilo in Italia. Oxfam vi ha contribuito e vi contribuisce in termini di policy expertise e coopera nelle iniziative di interlocuzione con le istituzioni.
- **Campagna Ero Straniero,** nata per la promozione di una proposta di legge di iniziativa popolare per rafforzare le misure di accoglienza e integrazione dei migranti, Oxfam ne è tra i promotori e contribuisce attivamente ai lavori.

In tema di **influenza delle politiche nazionali nelle aree di crisi internazionale**, oltre al già citato ruolo svolto da Oxfam Italia nella Piattaforma Medio Oriente di AOI, Oxfam Italia collabora con:

- **Coordinamento italiano su crisi in Yemen.** Si tratta di una coalizione informale di ONG e altre associazioni impegnate in attività di advocacy sulla crisi in Yemen.
- **Rete Italiana Pace e Disarmo.** Prosegue la collaborazione attiva di Oxfam Italia all'interno della Rete per azioni di mobilitazione in riferimento ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, ed ha preso avvio nel 2024 un'azione di lobby congiunta sulla riforma della legge 185/90 sull'export di armamenti.

PARTNER DELLA SOCIETÀ CIVILE

Di seguito vengono sinteticamente presentati i principali partner della società civile con cui collaboriamo, distinti in **Partner Territoriali** – quelle organizzazioni che hanno una presenza e capitale relazionale in territori specifici in Italia o all'estero – e **Partner Tecnici**, soggetti con cui Oxfam si relaziona in virtù principalmente del valore aggiunto di competenze ed esperienze del partner stesso.

In **Italia**, nei territori prioritari del nostro intervento, Oxfam lavora in partenariato con soggetti del settore non profit con competenze specifiche in ambito sociale, educativo e del lavoro, con conoscenze dei bisogni delle realtà territoriali in cui operano e un forte riconoscimento da parte di istituzioni locali, istituti scolastici ed altre organizzazioni della società civile.

Distinguiamo tra **Partner di Programma** – quali attori inclusi nella programmazione e implementazione pluriennale del lavoro di Oxfam con una visione che va oltre la singola

iniziativa - e **Partner di Progetto**, coinvolti nel disegno e nell'implementazione di specifiche azioni senza che la relazione abbia necessariamente una visione di medio periodo.

PARTNER DI PROGRAMMA

In funzione del livello geografico nel quale intervengono, i Partner di Programma possono essere:

- **NAZIONALI** - Sono soggetti che hanno una diffusione su scala multiregionale o nazionale di unità locali, ognuna delle quali rappresentativa nel proprio territorio;
- **REGIONALI (SUB-NAZIONALI)** - Sono soggetti presenti in regioni diverse da quelle di Oxfam rispetto alle quali il partner ha una propria rappresentatività a livello locale o ai quali è deputata in via prioritaria la relazione con partner di quella regione;
- **LOCALI** - Sono soggetti presenti e operativi in una specifica area locale, a livello di comunale, zonale o distrettuale.

Con i Partner di Programma, Oxfam condivide valori e visioni comuni con particolare riferimento all'approccio dei diritti, alla responsabilità primaria dei governi e delle istituzioni nazionali e locali nel garantire l'esercizio dei diritti fondamentali di ogni cittadino, nonché il principio di sussidiarietà in senso verticale, orientato alla co-programmazione e alla co-progettazione, secondo cui: a) la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio; b) il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.

Tra i partner di livello regionale, Oxfam ha formalizzato nel corso dell'anno il protocollo di partenariato con la **Cooperativa Sociale Gea di Padova**. Gea è il partner in Veneto di Oxfam Italia per lo sviluppo del programma integrato di lotta alle disuguaglianze, con iniziative di inclusione sociale, contrasto alla povertà educativa e giustizia di genere, nonché per iniziative di educazione alla cittadinanza.

PARTNER DI PROGRAMMA LOCALI

L'Associazione Cieli Aperti a Prato, la Cooperativa Macramè a Campi Bisenzio, il Centro Metropolis di Firenze e la Cooperativa Pane e Rose di Empoli sono partner della rete dei Community Centre toscani con cui Oxfam Italia sviluppa iniziative a favore dell'inclusione sociale, educativa ed economica delle famiglie vulnerabili.

Tale rete - in collegamento con la rete nazionale dei Community Center della Diaconia Valdese e di Oxfam - rappresenta inoltre un'importante opportunità di scambio e replicabilità delle pratiche innovative tra territori.

A Firenze, gli interventi di inclusione sociale vedono forti collaborazioni con il **Consorzio di Cooperative CoSSo**, in particolare con la **Cooperativa il Girasole** e la **Cooperativa Con Voi**, con **Caritas Firenze**, la **Diaconia Valdese di Firenze**, **Consorzio Metropolis**. La **Cooperativa Progetto 5**, l'**Associazione I Care** e l'**Associazione Tahomà** sono organizzazioni partner di cittadini stranieri, anche minori.

Sul programma Giustizia di Genere e in particolare rispetto agli interventi di prevenzione e cura delle violenze di genere, Oxfam ha avviato la collaborazione con alcune realtà territoriali toscane tra cui evidenziamo la **Cooperativa Alice di Prato**, l'**Associazione Progetto Arcobaleno di Firenze** e l'**Associazione Penelope di Catania**.

PARTNER DI PROGETTO

In Italia, tra i partner della società civile con competenze tecniche, la **Fondazione Adecco** e **Impact Hub** di Firenze rappresentano due importanti soggetti che affiancano Oxfam da alcuni anni sui temi dell'inserimento lavorativo dei giovani e delle donne, nonché dell'autoimprenditorialità. **La Casa dei Diritti Sociali di Roma**, **La Cooperativa Orsa Maggiore di Napoli**, **Trame di Quartiere a Catania**, **AccoglieRete a Siracusa** e **la Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa**, lavorano con Oxfam su Inclusione Sociale e povertà educativa, con progetti fortemente trasformativi del contesto sociale di provenienza.

Per quanto riguarda il lavoro all'estero, per la realizzazione del programma di **Giustizia Economica**, Oxfam Italia ha collaborato, nel 2023-24, con 16 partner della società civile nella regione del Medio Oriente e Nord Africa (MENA) e in particolare in Tunisia, Palestina, Giordania e Libano. La tabella di seguito elenca i partner dei diversi Paesi, distinguendoli tra partner locali, italiani e internazionali.

PARTNER DEL PROGRAMMA GIUSTIZIA ECONOMICA NEL MEDITERRANEO

PAESE	PARTNER LOCALE	PARTNER ITALIANI	PARTNER INTERNAZIONALI
Tunisia	<ul style="list-style-type: none"> Forum Tunisien pour les Droits Economiques et Sociaux (FTDES) Avocats Sans Frontières en Tunisie (ASF) Shanti 	AVSI	-
Palestina	<ul style="list-style-type: none"> ACAD NGO ACAD Finance REEF finance 	Cospe	-
Libano	<ul style="list-style-type: none"> Beyond Group Green Truck Al Majmoua ALEF Shift 	<ul style="list-style-type: none"> Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI) Celim Cesvi Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR) Cosv 	<ul style="list-style-type: none"> Mercy Corps DRC
Giordania	Al Qantara	-	-
Regione MENA	-	Human Foundation - Social Impact Agenda per l'Italia	<ul style="list-style-type: none"> ILO Right to Play - RTP Global Green Growth Institute (GGGI) Impact Hub Global

Sempre per quanto riguarda il Programma sulla Giustizia Economica, fondamentali sono i partner che forniscono supporto tematico, contribuendo a garantire interventi di qualità. La tabella di seguito elenca i partner distinguendoli per ambiti tematici di intervento.

PARTNER DEL PROGRAMMA GIUSTIZIA ECONOMICA PER AMBITI TEMATICI

AMBITO TEMATICO	PARTNER
Imprenditoria sociale	Imapct Hub, Euclid Network, Diesis, BRD
Accesso ai sistemi finanziari	Banca Etica, RMDA, Alfano, Al Mahmouda, Fondazione Un Raggio di Luce
Innovazione tecnologica	Industrio Ventures, Berytec
Engagement comunitario	Centro Cooperazione Internazionale
Ricerca su filiere e sviluppo economico/microimprenditorialità e lavoro dignitoso	4 Università, Lavazza nell'area MENA e LAC

Per quanto riguarda il programma di **Giustizia di Genere**, l'approccio è stato principalmente quello di lavorare attraverso le Organizzazioni per i Diritti delle Donne (WROs) in Iraq, in particolare: Baghdad Women Association, Foundation of United for Relief & Sustainable Development, The Iraqi Institute for Development, Iraqi Organization for Women & Future. A questi si sono affiancati i seguenti partner tematici: Sana'a University e KAFA, oltre ad alcune collaborazioni puntuali con Gender Development Research and Studies Center – MenEngage in Yemen

Per quanto riguarda il programma **Azione Umanitaria**, grazie al programma regionale in **Africa del Sud** sul tema del rafforzamento della resilienza in area urbana per far fronte a shock derivanti da disastri naturali, si sono consolidate e rafforzate le relazioni di partenariato con organismi internazionali, e governi locali ed istituzionali, in particolare:

- UN Habitat,
- Disaster Risk Reduction Unit of the Southern Africa Development Community (SADC),
- DiMSUR: Technical Centre for Disaster Risk Management, Sustainability and Urban Resilience,
- Municipalità di Morondava (Madagascar), Zomba (Malawi), Chokwe (Mozambique) and Moroni (Isole Comore),
- Governi nazionali di Malawi, Mozambico, Madagascar e Isole Comore,
- North-West University at Potchefstroom in South Africa, African Centre for Disaster Studies.

Nei **Territori Occupati Palestinesi**, le relazioni di partenariato sviluppatesi in ambito umanitario sono con AISHA (Association for the Protection of Women and Children) e PEF (Palestinian Environmental Friends Association).

In **Siria**, nonostante le attività siano implementate direttamente dal team di Oxfam, si è stretta una collaborazione con il Local Water Establishment (LWE) per la riabilitazione dei sistemi idrici. Vengono inoltre offerti programmi di formazione ai tecnici locali per garantire una gestione ottimizzata. In **Etiopia**, Oxfam è il focal point per la gestione dei servizi di fornitura di acqua potabile nei campi rifugiati sud-sudanesi nella regione di Gambella, dove è operational partner di RRS e UNHCR. Nell'ambito delle attività di rafforzamento della resilienza urbana in **Madagascar**, collaboriamo con UNIBO, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, UNICT, University of Cape Town, South Africa, CERED, Centre d'Etudes et de Recherche Économique pour le Développement, Madagascar, UNESCO, United Nations Organization for Education, Science, and Culture, BONDI, Madagascar, TUDO, Technical University Dortmund.



FILIPPINE - Jocelyn Plaquia è membra di un gruppo di auto-aiuto femminile che, con il supporto del partner di Oxfam SIKAT, sta ripristinando una foresta di mangrovie.

Photo Credit: Elisabeth Stevens/Oxfam

4.3 AZIENDE E FONDAZIONI

L'APPROCCIO AL SETTORE PRIVATO

Oxfam Italia, insieme al resto della Confederazione, si concepisce come parte attiva di un movimento globale per il cambiamento. Il rapporto con i partner corporate è ispirato ai sei principi della partnership di Oxfam (si veda a proposito la sezione sulla partnership): Oxfam lavora con tutti gli attori del settore privato, dalle PMI alle multinazionali, incoraggiando le aziende a contribuire a un'economia equa e sostenibile, a beneficio di tutti. Il settore privato ha un ruolo determinante nel contrastare disuguaglianze e promuovere modelli di redistribuzione del valore virtuosi ed equi.

In termini di partnership, il 2023-24 è stato un anno di continuità e conferma, con importanti collaborazioni che continuano e altre che si rinnovano allargando il numero dei beneficiari. Il contrasto alle varie forme di disuguaglianza è stato un tema che ha trovato terreno ed interesse comune nel dialogo con il settore privato e le fondazioni, dimostrando come le aziende guardino sempre più alla presenza responsabile e attiva nei territori come parte della loro strategia di sostenibilità.

L'anno 2023-24 ha visto un consolidamento delle attività della nuova Business Unit Advisory Service di Oxfam, dove un team trasversale sia italiano che internazionale, accompagna le aziende (ma anche istituzioni e terzo settore) in percorsi di cambiamento di policy e pratiche per un modello di business e di gestione più sostenibile. Promuovendo e sostenendo attività e l'implementazione di strumenti nell'area dei Diritti Umani (Business & Human Rights), delle filiere responsabili, del Diversity Equity and Inclusion, della Giustizia di genere, degli strumenti di gestione e reclamo (Grievance Mechanism e Safeguarding), intendiamo contribuire a modelli di business più inclusivi promuovendo policy e pratiche responsabili e ambiziose mettendo sempre al centro il rispetto delle persone più fragili.

SECTOR LEADER

Questi stakeholder sono quella parte del settore privato leader di settore con un potenziale di impegnarsi attivamente per migliorare strutturalmente le proprie politiche e pratiche che possano avere un impatto positivo sui lavoratori dell'azienda, su quelli dei loro fornitori e sulle comunità coinvolte in tutta la filiera di processi produttivi e trasformativi aziendali. Oxfam si relaziona con questi stakeholder attraverso azioni di sensibilizzazione o formative. In casi di volontà di cambiamento già espresse da parte delle aziende, Oxfam attiva anche rapporti di consulenza (Advisory Services) finalizzati a specifici obiettivi di cambiamento di politiche e pratiche.

Questa nuova modalità di collaborazione con il settore privato ha destato molto interesse nella business community, riconoscendo Oxfam come interlocutore autorevole e capace di apportare contenuti al dibattito grazie anche alla propria forte esperienza concreta in programmi che coinvolgono direttamente il settore privato e i modelli di business responsabile che vogliamo promuovere. Questo impegno di **sensibilizzazione verso la business community** ci vede collaborare con altri partner e organizzazioni che condividono con noi gli obiettivi e con cui reciprocamente amplifichiamo l'impatto. In particolare, prosegue la nostra presenza attiva nel Global Compact Network Italiano. Per verificare e **promuovere la conoscenza del tema dei diritti umani nelle aziende in Italia**, abbiamo realizzato, insieme a Collectibus, un sondaggio, a cui hanno aderito 77 aziende di diversi comparti produttivi. I risultati dell'indagine sono stati presentati con un webinar a giugno 2023. Abbiamo inoltre organizzato, insieme a RP Legal & Tax un seminario sul tema dello stakeholder engagement al Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale a ottobre 2023 a Milano.

Il tema del lavoro equo e la lotta al caporalato nella filiera del pomodoro rimane al centro della collaborazione con **Princes Industrie Alimentari**; con **Coop Italia** prosegue l'importante coinvolgimento dei loro fornitori sul tema della giustizia di genere, con nuove modalità per aumentarne l'impatto; con **Lavazza Group** è stato finalizzato lo Human Rights Impact Assessment – HRIA nella catena di fornitura del caffè nel dipartimento di Huila in Colombia. Continua la partnership trasformativa avviata nel 2020 con la business Unit Food con la realizzazione di uno Human Rights Impacts Assessment in Marocco. Nuovi percorsi di formazione e consulenza si sono avviati sul tema del safeguarding con università e organizzazioni.

Approfondimento

COOP ITALIA

Lavoriamo con Coop dal 2021 per promuovere l'attenzione alla parità di genere tra i fornitori a marchio e nel biennio 2021-22 abbiamo sviluppato, con il coinvolgimento delle strutture territoriali di Caritas, un progetto sperimentale sull'empowerment femminile per le lavoratrici di 6 filiere pilota di ortofrutta a marchio Coop, coinvolgendo 280 donne. Questo progetto ha costituito la base per sviluppare, nel febbraio 2024, un percorso formativo più ampio, destinato al management di tutte le aziende fornitrici di prodotto a marchio Coop, che conta circa 800 tra cooperative, piccole, medie e grandi imprese.

Con il supporto di Scuola Coop, è stato infatti lanciato un format di e-learning innovativo per sensibilizzare e formare l'intera platea di fornitori. Formazione e ascolto dei bisogni, strumenti e reti di supporto con il territorio sono le componenti fondamentali di questo nuovo percorso che ha l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro sempre più sicuro e rispettoso per le lavoratrici e i lavoratori nelle filiere Coop.



“In Coop lavoriamo da sempre all'interno delle filiere dei nostri prodotti a marchio chiedendo un **attento rigore su tutti i temi della sicurezza, dell'inclusione, della parità di genere, dei diritti del lavoro, delle corrette retribuzioni**. Il tema dei diritti è da sempre centrale in Coop e Oxfam ci aiuta in questo percorso d'indirizzo e di controllo. Dopo le passate collaborazioni sulla filiera etica e i diritti dei lavoratori, oggi tra le nostre grandi sfide ci sono anche inclusione e parità di genere, poiché le donne restano la più grande minoranza che esiste. Recentemente abbiamo lanciato un percorso di formazione su questi temi dedicato a tutti i nostri fornitori, che sono più di 800: un pacchetto formativo messo a punto con Oxfam e Coop Scuola”.

- MAURA LATINI, Presidente di Coop Italia



GUATEMALA - Fermina rimuove la cera da un telaio per il miele. In Guatemala, i partner di Oxfam stanno introducendo colture resistenti alla siccità per aiutare gli agricoltori del Dry Corridor ad adattarsi alla crisi climatica.

Photo Credit: James Rodriguez/Oxfam

CSR PARTNER DI PROGRAMMA E FONDAZIONI

La collaborazione con le aziende e le fondazioni per realizzare interventi programmatici in Italia e all'estero che guidino un cambiamento sistemico e creino un impatto sociale positivo e duraturo riveste un ruolo importante per Oxfam. Individuiamo insieme a loro programmi veri e propri di sviluppo da costruire o da sostenere, affiancando e rafforzando gli interventi finanziati da stakeholder istituzionali. In quest'ambito, nell'anno di bilancio si è avviata una partnership triennale con **CNH Industrial in Tunisia**, a sostegno del progetto SUMUD volto a promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile in contesti rurali. A sostegno dei programmi di giustizia di genere, è continuata la collaborazione tra Oxfam Italia Intercultura e il Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo in Serbia, dove con il partner Atina promuoviamo lo sviluppo di strumenti e percorsi di empowerment rivolti alle donne e ragazze sopravvissute alle violenze di genere e iniziative di advocacy per portare le loro istanze e il riconoscimento dei loro diritti ai decisori politici; è proseguita la partnership con **Enel Cuore Onlus**, al fianco di Oxfam Italia Intercultura e di 6 centri anti violenza e anti tratta per rafforzare la rete di protezione per le donne sopravvissute alla violenza di genere in Toscana.

La **Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze** ha confermato il sostegno al lavoro delle nostre Educatrici Sanitarie di Comunità e del Community Center di Arezzo, con l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari e promuovere la prevenzione sanitaria tra le donne migranti e le persone più vulnerabili del territorio. Anche la **Fondazione Il Cuore si scioglie** ha sostenuto il programma di inclusione sociale che realizziamo con partner locali in Toscana, rafforzando gli sportelli di Arezzo ed Empoli che favoriscono l'accesso ai servizi del territorio alle persone in condizioni di fragilità. Il **Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo** ha inoltre permesso ad Oxfam Italia Intercultura di rafforzare un'azione di sistema per prevenire e contrastare lo sfruttamento dei/delle lavoratori/lavoratrici nella provincia di Ragusa, promuovendo la tutela dei diritti, il potenziamento dei servizi delle istituzioni e la proposta di esperienze alternative per un sistema produttivo e distributivo più equo. Di fronte a un contesto di multiple crisi umanitarie, alcune quotidianamente sotto i riflettori ma anche tante altre dimenticate, ringraziamo inoltre tutte quelle aziende che hanno deciso di mobilitarsi e sostenere il nostro lavoro quotidiano per portare acqua e servizi igienico-sanitari e salvare vite nelle emergenze. Nell'anno di bilancio, sono state varie anche le partnership con altre fondazioni a favore dei nostri progetti di contrasto alla povertà educativa e di educazione alla cittadinanza globale. Come ogni anno abbiamo rinnovato la partnership con **Fondazione Monte dei Paschi di Siena** per portare il nostro contributo ad alcuni percorsi didattici sulle tematiche di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 nell'ambito del programma sCOOLFOOD.

Il lavoro e la collaborazione di Oxfam con **Fondazione Impresa Sociale Con I Bambini** per combattere insieme la povertà educativa e la dispersione scolastica è proseguito anche durante questo anno finanziario.

Stanno fruttuosamente continuando i progetti 'Comunità in Crescita' dove Oxfam Italia Intercultura è impegnata nel territorio aretino nell'attivazione di un sistema diffuso di inclusione dei minori afgani e delle loro famiglie sul territorio e il progetto 'ComuniTalenti' in cui Oxfam Italia è capofila per costruire una Comunità Educante sul territorio aretino contribuendo al rafforzamento delle alleanze tra scuole, terzo settore ed enti pubblici al fine di contrastare la povertà educativa sul territorio. Ad inizio anno, Oxfam Italia Intercultura ha iniziato inoltre la collaborazione al progetto Mutuo Soccorso che vede come ente responsabile **Cieli Aperti**, partner territoriale a Prato. Oxfam lavorerà con Cieli Aperti e gli altri enti coinvolti nella costruzione di una Comunità Educante nel quartiere del Soccorso di Prato, valorizzando gli attori e le reti educative esistenti e attivando le risorse presenti non ancora espresse. Oxfam Italia è inoltre attivamente coinvolta nel progetto triennale OpenSpace insieme alla **Cooperativa Piccolo Principe**, con l'obiettivo di contrastare i fenomeni della segregazione scolastica e il white flight in due scuole specifiche ad Arezzo ed Empoli, facendo emergere le risorse nascoste dei territori e dei/le ragazzi/e più fragili e le loro famiglie. Infine, durante il corso del 2023-24, è stata approvata una ulteriore proposta che coinvolge Oxfam Italia Intercultura nel territorio di Ragusa in partenariato con **Fondazione San Giovanni Battista**. Il progetto Zero to Hero si concentra sulla creazione di uno spazio aggregativo a Ragusa dove promuovere servizi educativi per minori di età 10-17 e favorirne il protagonismo. Siamo ancora nelle fasi di avvio del progetto che presumibilmente vedrà il suo inizio nel nuovo anno fiscale.

Nel corso del 2023-24 si è concluso inoltre il progetto pluriennale **Tutori** finanziato a Oxfam Italia Intercultura da **Never Alone - Un domani possibile**, un pool fund sostenuto da importanti fondazioni (Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Fondazione CR Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione CRC, Fondazione con il Sud, Fondazione Vismara), volto alla sperimentazione della figura del tutore sociale a sostegno dei minori stranieri non accompagnati neomaggiorani in 3 regioni italiane (Toscana, Piemonte e Sicilia). Il progetto si è concluso con un evento finale a ottobre 2023 dove si sono ritrovate le diverse Comunità di Pratiche per condividere le esperienze, risultati, metodologie e lezioni apprese dell'iniziativa.

Nell'anno di bilancio abbiamo continuato a rafforzare la nostra capacità di partenariato con le **aziende del settore tessile-abbigliamento**. In collaborazione con altre affiliate Oxfam abbiamo continuato a proporre alle aziende di settore di mettere a valore le proprie rimanenze ed eventuali stock fuori commercio, contribuendo direttamente a recuperare risorse per i progetti: attraverso gli **Oxfam Shop** diamo ai prodotti nuove opportunità di utilizzo, oppure, laddove ciò non fosse possibile, li avviamo a strutture specifiche per la trasformazione in materie prime e riciclo. In tal senso hanno contribuito a questa area le donazioni delle aziende **Miomajo e Miroglio**.

CO-MARKETING E COMMUNICATION PARTNER

Le campagne di comunicazione e di raccolta fondi che Oxfam realizza insieme alle aziende sono create per valorizzare e comunicare impegni sociali e attività dell'azienda e per sensibilizzare il più ampio pubblico possibile sui temi di interesse comune, ideando al contempo attività e prodotti che possano portare fondi e risorse da investire nei programmi di Oxfam. Questa area riguarda la progettazione di attività di raccolta fondi e di comunicazione con tutte quelle aziende che si avvicinano a Oxfam prevedendo un coinvolgimento della propria rete distributiva, dei propri clienti e del pubblico in generale, sia offline che online, lavorando insieme su alcune tematiche rilevanti (in particolare acqua nelle emergenze e giustizia di genere) o in alcuni periodi specifici (Natale, occasioni o periodi particolari). Qui di seguito le principali partnership dell'ultimo anno.

PRINCIPALI PARTNERSHIP AZIENDALI

AZIENDA	CLAIM	OBIETTIVO - DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA
Aveda	DA 5 A 50	Per il Mese della Terra, AVEDA ha sostenuto gli interventi di Oxfam per garantire acqua pulita, con la campagna #DASA50, per aumentare da 5 a 50 litri la disponibilità di acqua pro capite, per bere, cucinare, lavarsi in contesti di emergenza (fino a 5 milioni di litri di acqua).
LuisaViaRoma	GENDER EQUALITY MEANS GROWTH	Questa campagna di Lvr sustainable di Luisaviaroma ha contribuito a sostenere i programmi di Oxfam volti a diffondere l'imprenditoria e la leadership femminile nel mondo, in contesti difficili. Si pone come terzo anno consecutivo di partnership.
Mondadori	INCARTA UN LIBRO, REGALA UN FUTURO	Grazie all'attività di impacchettamento regali svolta da centinaia di volontari Oxfam presenti nelle librerie Mondadori aderenti nelle principali città italiane, l'importante raccolta fondi tra i clienti degli store ha avuto l'obiettivo di garantire educazione inclusiva e offrire un contributo all'educazione di bambini e bambine più fragili, a rischio dispersione scolastica.
Coin	AVVOLGI CHI AMA	Pluriennale campagna di raccolta fondi natalizia negli store Coin, grazie alle centinaia di volontari impegnati e grazie al prezioso e generoso contributo di Paula Cademartori che ha creato in esclusiva per Coin una capsule di prodotti dedicata a Oxfam.
UnoAerre	REGALIAMO RINASCITA	Al fianco delle donne per garantire i loro diritti e la loro indipendenza, supportandole nella realizzazione del proprio futuro: con questo obiettivo UnoAerre ha rinnovato insieme a Oxfam la campagna #regaliamorinascita, volta a creare percorsi di formazione per donne in contesti fragili, garantendo opportunità economiche, culturali e sociali nella realizzazione di una società sempre più giusta ed equa.
Pinko	I SHARE POWER	Una partnership per contribuire ai programmi di Oxfam che promuovono la lotta a ogni tipo di discriminazione, contribuendo allo sviluppo di programmi di empowerment e di formazione così come alla protezione di bambine e donne in situazioni di emergenza.
Whispr	SPEAK WITH ONE VOICE	#letsWHISPR, una partnership per sostenere i diritti delle donne insieme a WHISPR, B-Corp italiana fondata a Firenze da un gruppo di donne che mirano ad avere un impatto sociale attraverso la moda, per portare insieme attenzione e fondi ai progetti Oxfam con un impatto sul tema della parità di genere.



“Aveda sceglie dal 2015 per il Mese della Terra di **supportare Oxfam per portare acqua e servizi igienici sanitari nelle situazioni di emergenza**, certi che il contributo raccolto grazie all'ingaggio di azienda, saloni e clienti Aveda si trasformi in un lavoro concreto nei Paesi in cui ce n'è più bisogno”.

- STEFANO BOCCHIERI, Brand Manager di Aveda



Marzo 2024. Oxfam è presente al Love Festival di Aveda per presentare i risultati della partnership.

I nostri sostenitori sono persone che, grazie alla loro generosità e sensibilità, rendono possibile ogni giorno il nostro lavoro sul campo. Grazie a loro siamo pronti a rispondere a oltre 30 emergenze nel mondo, fare pressioni sui governi per influenzare le decisioni politiche e costruire un mondo più giusto.

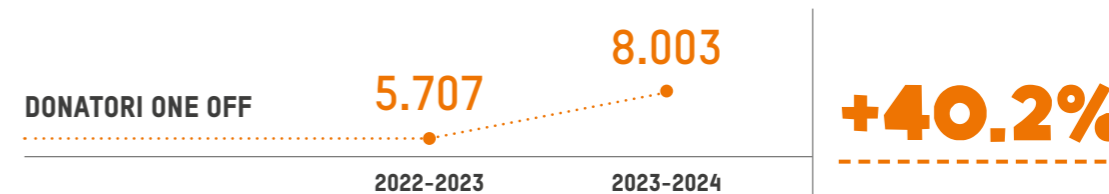
“È importante per me che il mio impegno in vita continui anche dopo la morte, è un modo per mantenere in vita gli ideali che mi hanno guidata”.



- MARISA, donatrice regolare che ha scelto di fare un LASCITO TESTAMENTARIO a Oxfam

DONATORI ONE-OFF

Nell'ultimo anno è cresciuto il numero di donatori che hanno deciso di sostenere, almeno una volta, i nostri appelli digitali e postali. Al fianco dei nostri donatori siamo riusciti a intervenire tempestivamente in molti luoghi del mondo: in Siria e Turchia, colpite dal terremoto, abbiamo portato acqua pulita, kit igienico-sanitari, cibo e mezzi di sussistenza a due milioni di persone; nella Striscia di Gaza, a poche ore dall'escalation del 7 ottobre, grazie alla presenza dei nostri operatori e dei nostri partner, abbiamo soccorso la popolazione garantendo acqua pulita, cibo e beni di prima necessità.

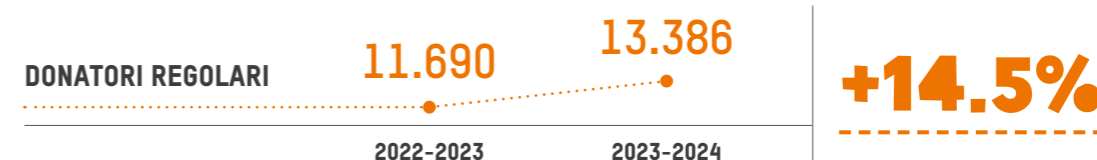


DONATORI REGOLARI

I nostri donatori regolari sono coloro che con grande attenzione e consapevolezza scelgono un sostegno continuativo, permettendoci così di essere tempestivi ed efficaci quando scoppia un'emergenza. Grazie alla loro fiducia siamo in grado di rimanere anche nelle fasi successive di ricostruzione, proprio quando l'attenzione generale tende a diminuire.

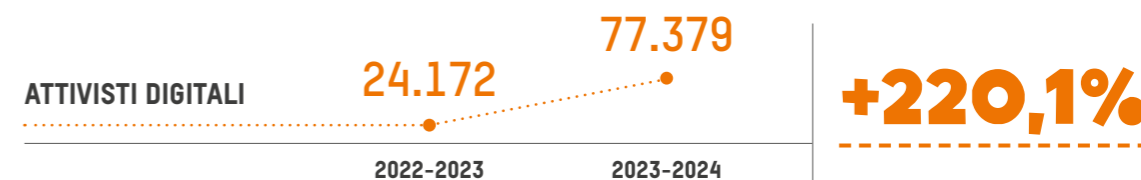
Sono stati da subito in prima linea e hanno generosamente risposto al nostro appello di emergenza per Gaza, permettendoci di adattare il piano di aiuti ai nuovi bisogni umanitari della popolazione.

Anche quest'anno i nostri donatori regolari sono cresciuti grazie ad una presenza costante e capillare sul territorio nazionale. Grazie all'impegno dei nostri dialogatori e dei nostri operatori telefonici siamo riusciti ad accorciare le distanze e avvicinare alla nostra mission un numero crescente di donatori regolari.



ATTIVISTI DIGITALI

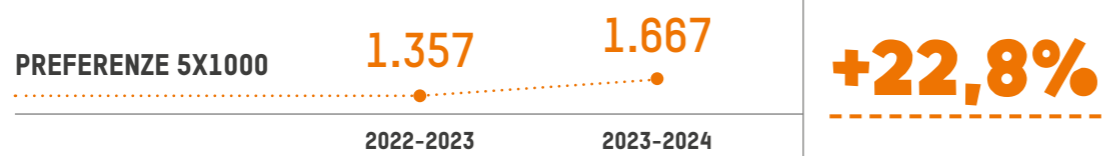
Gli attivisti digitali sono coloro che firmano le nostre petizioni per far sentire le loro voci e influenzare i decisori politici ed economici perché cambino le regole e creino le condizioni per un mondo più giusto e libero da disuguaglianze.



5X1000

Dedichiamo un ringraziamento speciale ai **1.667 sostenitori** che quest'anno hanno deciso di destinare il loro 5x1000 a Oxfam Italia e che ci hanno permesso di registrare il **più alto numero di preferenze di sempre**. Un gesto semplice e gratuito che, in occasione della dichiarazione dei redditi, è possibile compiere per salvare e ricostruire le vite nelle emergenze, dare l'opportunità di crescita alle comunità locali e denunciare le cause della povertà.

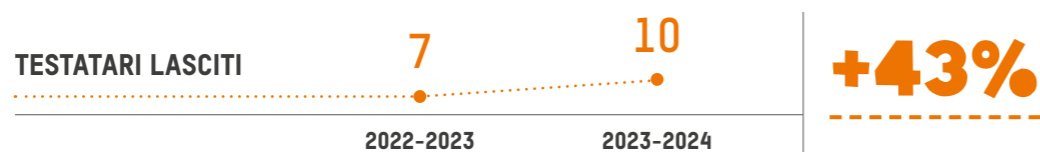
PER DONARE ANCHE QUEST'ANNO IL TUO 5X1000, BASTA CERCARE SUL MODELLO 730, CUD, UNICO, IL RIQUADRO "SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE...", FIRMARE E INSERIRE IL CODICE FISCALE DI OXFAM: 92006700519.



LASCITI

Sempre più persone in Italia scelgono di destinare un lascito testamentario ad enti del terzo settore. Si tratta di una modalità di donazione che non richiede di disporre di patrimoni ingenti e permette, tutelando gli eredi, di assicurarsi che i propri valori e la propria visione del mondo continuino nel tempo e diventino patrimonio delle generazioni future. Anche tra i nostri donatori cresce la propensione a fare un lascito testamentario a Oxfam per garantire un mondo libero dalle disuguaglianze.

Per **OGNI INFORMAZIONE SUL LASCITO SOLIDALE A OXFAM**, oppure per ricevere una **CONSULENZA GRATUITA** del nostro notaio, si può scrivere all'indirizzo luigi.lingelli@oxfam.it, o chiamare il numero verde 800 99 13 99.



GRANDI DONATORI

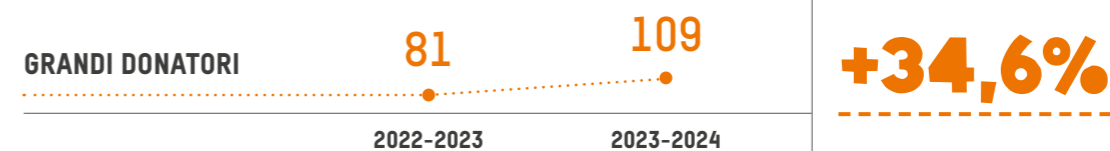
I nostri Grandi Donatori sono persone sensibili, appassionate e lungimiranti che, con generosità, scelgono di contribuire significativamente alla realizzazione di progetti sfidanti il cui impatto si estende nel tempo a beneficio delle comunità locali. Con loro, desideriamo costruire e sviluppare una relazione personale e autentica affinché l'esperienza del dono sia memorabile e possa soddisfare il loro desiderio di contribuire alla realizzazione di un mondo più giusto.

Dedicando il tempo e la professionalità della collega Roberta e del nostro Team, ci impegniamo a fornire, ai nostri Grandi Donatori, contenuti personalizzati sui progetti, incontri diretti con gli operatori umanitari e la possibilità di partire per un viaggio sul campo dedicato alla visita del progetto sostenuto, toccando così con mano l'impatto generato dal loro impegno e dalla loro grande donazione.

Quest'anno, sono stati **109 i Grandi Donatori** che, rinnovando il proprio contributo o scegliendo Oxfam per la prima volta, hanno permesso di portare aiuti nella Striscia di Gaza, nel Corno d'Africa e in Siria.

"Non avrei mai creduto che un orrore così grande potesse ripetere i grandi disastri del Novecento, che credevamo di esserci lasciati alle spalle. Come si può andare avanti così? Voi continuate a lavorare per la pace. Voi siete lì e portate conforto, fate tutto il possibile... Solo questo pensiero mi salva dal grande buio. Siate benedetti. Grazie ancora di esserci".

Il messaggio di **BIANCA, Grande Donatrice**, dedicato ai colleghi impegnati nell'emergenza a Gaza



Per avere maggiori informazioni e scoprire **COME CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO CON LA TUA GRANDE DONAZIONE** contatta Roberta Roccella via e-mail a roberta.roccella@oxfam.it o telefonicamente al numero 376 0228862.



STRISCIA DI GAZA - Grazie alla collaborazione dei partner locali, e al sostegno dato agli agricoltori, riusciamo a portare ortaggi e frutta agli sfollati nei campi, garantendo un apporto prezioso di vitamine.

Photo Credit: Ghada Alhaddad/Oxfam

Grazie di cuore ai nostri Grandi Donatori!

I **Grandi Donatori** di Oxfam sono coloro che scelgono di sostenere uno o più progetti specifici contribuendo economicamente alla realizzazione delle attività sul campo e seguendone lo sviluppo nel tempo, instaurando una **relazione personale** con lo staff di Oxfam.

Padre Antonio (Cremona) - **Anna** (Locate Di Triulzi) - **Francesco** (Milano) - **Giovanni** (Cornaredo) - **Maria Carla** (Arese) - **Giovanna** (Vaprio D'Adda) - **Franco** (Firenze) - **Giuseppe** (Torino) - **Silverio** (Fiorano Al Serio) - **Adriana** (Montespertoli) - **Roberto** (Reggio nell'Emilia) - **Carlo** (Cremona) - **Pier Giorgio** (Firenze) - **Luigi** (Vicenza) - **Lidia** (Torino) - **Germana Colomba** (Carmagnola) - **Giorgio** (Romano D'ezzelino) - **Raimondo** (Brescia) - **Gianni** (Roma) - **Federico** (Rivoli) - **Paolo** (Bagnolo Cremasco) - **Fabrizio** (Segrate) - **Sara** (Firenze) - **Jonathan Andrew** (Pianoro) - **Rosanna** (Magenta) - **Madina** (Milano) - **Maria Jose** (Firenze) - **Oscar Luigi** (Belluno) - **Amelia** (Longare) - **Costanza** (Roma) - **Paolo** (Santa Margherita Ligure) - **Adriano** (Thiene) - **Pietro** (Bovino) - **Marco e Nuria** (Bologna) - **Beppe** (Guardabosone) - **Pierina** (San Martino Di Venezzè) - **Graziano** (Pescara) - **Michele** (Bari) - **Davide** (Milano) - **Pietro** (Roma) - **Enrico** (Trecate) - **Enzo** (Roveredo di Guà) - **Massimo** (Luino) - **Flavia** (Firenze) - **Mariangela** (Torino) - **Ileana** (Roma) - **Paolo** (Fiesole) - **Luciano** (Genova) - **Giorgio** (Sesto Fiorentino) - **Maura** (Olgiate Molgora) - **Carmela Maria** (Bari) - **Alessandro e Mimmi** (Rivoli) - **Andrea** (Bologna) - **Giorgio** (Pino Torinese) - **Linda** (EE) - **Alberto** (Bologna) - **Michele** (Milano) - **Giancarlo** (Marcallo Con Casone) - **Camilla** (Trento) - **Leone** (Milano) - **Arturo** (Gorgonzola) - **Luisa** (Milano) - **Cristina** (Firenze) - **Paola** (Firenze) - **Maria Teresa** (Gioia Del Colle) - **Paola** (Roncade) - **Marisa** (Castel San Pietro Terme) - **Luca** (Moncalieri) - **Margherita** (Torino) - **Daniele** (Siena) - **Carla** (Imola) - **Franco** (Boves) - **Alberta** (Ferrara) - **Carla** (Gandino) - **Maria Antonietta** (Rocchetta Sant'Antonio) - **Rossana** (Perugia) - **Roberto** (Brugherio) - **Alvaro** (Costa Volpino) - **Mariano** (Sondalo) - **Maria Gabriella** (Vicenza) - **Giancarlo** (Genova) - **Cecilia** (Brindisi) - **Michele** (Varese) - **Luca** (Milano) - **Alessandro** (Lugo) - **Gabriele** (Besana in Brianza) - **Paola** (Verona) - **Giovanni** (Orvieto) - **Damiana** (Volano) - **Federico** (Figline e Incisa Valdarno) - **Vincenzo** (Casoria) - **Cristina e Paolo** (Torino) - **Giuliano** (Roma) - **Gaetano** (Siracusa) - **Candida** (Gaggiano) - **Lorenzo** (Firenze) - **Bianca** (Busto Arsizio) - **Ginevra** (Milano) - **Enza** (Bologna) - **Viviana e Franco** (Milano) - **Adriana** (Agrate Brianza) - **Alfio** (Roma) - **Elena** (Milano) - **Remo** (Trento) - **Gianni** (Firenze) - **Maria Pia** (Novellara)

ACQUIRENTI

Il commercio equo e solidale rappresenta un filone di attività importante di Oxfam Italia, che contribuisce al nostro impegno nella promozione della giustizia sociale – attraverso la scelta di prodotti che provengono da iniziative attente all’ambiente e alla inclusione lavorativa e sociale di persone in situazione di marginalità e che assicurano condizioni di lavoro dignitose e compensi eque – e allo stesso tempo volta a rafforzare la sostenibilità dell’organizzazione.

Le attività di vendita avvengono in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura attraverso relazioni commerciali Business to Business e Business to Consumer, presso negozi fisici o digitali. Gli acquirenti dei prodotti del commercio equo sono persone interessate alla qualità e alla sostenibilità dei prodotti.

Approfondimento

COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Oxfam Italia Intercultura gestisce le attività di importazione e distribuzione di prodotti di progetti del CEeS o etici. Ha instaurato un rapporto di partenariato con **I was a Sari**, un importante progetto di **economia circolare e di moda sostenibile**, oltre che un percorso di empowerment femminile per donne provenienti da realtà marginali negli slum di Mumbai in India. Oxfam e I was a Sari promuovono, attraverso la vendita di prodotti di qualità di importazione diretta, giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l’ambiente. Oxfam Italia Intercultura inoltre importa e distribuisce **prodotti tessili provenienti dall’Ecuador (Camari)** aderente al WFTO, di cui il più rappresentativo è la sciarpa della pace. Dal **Vietnam (Craft Link)** invece, vengono importate le sciarpe tessute in seta, cotone e lino con tinte certificate Azo Free, senza metalli pesanti, nel rispetto dell’ambiente. I **canali di distribuzione sono le botteghe Fair Trade in tutta Italia, lo store Feltrinelli di Milano e Coop Italia** con alcune delle proprie cooperative aderenti.

Altro canale in espansione sono gli shop di alcuni musei come l’Istituto degli Innocenti a Firenze e il Museo Egizio di Torino. Durante il Natale nascono nuove collaborazioni per temporary shop soprattutto a Milano. I prodotti vengono anche venduti attraverso il **sito di e-commerce di Oxfam Italia**, inaugurato in occasione del Natale 2022, shop.oxfam.it.

Durante l’anno di bilancio, sono stati avviati importanti **progetti con aziende italiane come Narratè**, “Lettura che dura il tempo di un’infusione”, creando una vera e propria collana dal titolo Human Rights Makers, per scoprire l’essenza delle più grandi personalità nella lotta dei diritti umani. L’altra collaborazione è con **Tonki**, una gamma di giochi made in Italy per bambini al 100% in cartone di prima qualità e inchiostro ad acqua. L’ultima collaborazione è stata con **Dolci Saperi, cioccolato del commercio equo e solidale**, proveniente dalla Repubblica Dominicana e dal Perù in occasione della Pasqua. Le partnership seguono la strategia che vede mettere in connessione e sinergia realtà del territorio con quelle del Sud del mondo.

AMBASSADOR

E TESTIMONIAL

La rete di relazioni con i personaggi pubblici del mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport, si è ulteriormente rafforzata, ampliando la famiglia di Oxfamily, una famiglia, composta da coloro che hanno a cuore il futuro di chi ha più bisogno e hanno scelto di comunicare e agire con Oxfam per affrontare ogni disuguaglianza, prestando generosamente volto, tempo e voce per darne ad altri che non ce l’hanno. Concretamente molti personaggi noti hanno promosso le campagne e iniziative di comunicazione e raccolta fondi lanciate durante l’anno.

A partire dai nostri Ambassador Ilaria D’Amico, Pino Strabioli, Amaurys Perez, Modena City Ramblers, accompagnati dal nuovo nome di Myrta Merlino. Insieme a loro molti i nomi dei testimonial amici di Oxfamily: Malika Ayane, Caterina Balivo, Camila Raznovich, Andrea Ranocchia, Paola Saluzzi. Tutti hanno generosamente aderito ai nostri appelli e alla Campagna SMS “Dona Acqua, Salva una Vita”. Ricordiamo anche chi ci ha accompagnato all’Oxfam Festival come il content creator **Angelo di Benedetto** che ha prestato anche la sua voce da dj alla serata finale, i generosi interventi di **Giancane, Giacomo Lariccia, i Kabila e i Modena City Ramblers, la scrittrice Camilla Baresani.**

Degne di nota anche importanti iniziative legate a volti conosciuti come l’attrice Sandra Ceccarelli, interprete della campagna sui lasciti testamentari, così come i talent e influencer che hanno preso parte ai progetti con Mondadori e Coin, con LuisaViaRoma, con Aveda e per il lancio del nostro shop Tra i tanti ricordiamo: Paolo Stella, Marco Agostino, Martina Arduino, Paula Cademartori, Sabrina Donadel, Carolina de’ Castiglioni. Insieme a loro numerosi gli opinion leader e i nomi del giornalismo, comunicazione ed editoria che ci seguono e sostengono: Marianna Aprile, Giusi Fasano, Roberto Giovannini, Paolo Iabichino, Beatrice Masini, Giuseppina Paterniti, Marco Pratellesi, Giuseppe Smorto, Annalisa Spiezie, Barbara Stefanelli, Maria Elena Viola.

VOLONTARI

Nel corso del 2023-24, le attività con i volontari si sono concentrate essenzialmente sull’iniziativa **“Incarta il presente, regala un futuro”** sia nel periodo natalizio che durante i fine settimana durante l’anno. Le aziende hanno messo a disposizione i propri punti vendita per organizzare il servizio di confezionamento dei pacchi regalo a fronte di un’offerta da parte dei clienti. **Dal 24 novembre al 24 dicembre 2023 si è svolta la dodicesima edizione del programma, promosso e realizzato a livello nazionale con Mondadori Store, Euronics, Toys Center, Gruppo Care srl, Coin, Ubik, Tigota, Villabebè, Libraccio, Librerie Coop e altri negozi locali.** “Incarta il presente, regala un futuro” si è svolta anche in altri fine settimana dell’anno in alcuni punti vendita della catena Rocco Toys a Roma e a maggio in occasione della festa della mamma in alcuni punti vendita della catena Mondadori nelle città di Roma e Milano. **L’attività ha coinvolto oltre 630 volontari in 206 punti vendita che hanno raccolto € 344.685 euro; i costi sono stati € 271.910 euro.** L’ammontare raccolto è andato a sostegno delle attività di interesse generale, in particolare alle iniziative di inclusione sociale in Italia. Nel corso del 2023-24, nelle principali città italiane si sono svolte le attività di sensibilizzazione con i dialogatori e volontari anche grazie alle partnership a livello nazionale con Ikea, Libraccio, Librerie Coop, Decathlon, Ubik, Mondadori, Tigotà, Coin, Carmila, Uci Cinema, Costa Edutainment, Tecnomat, Giochi Preziosi, Naturasi, Metro Cash&Carry, Euronics, Pinalli, Toys, Conad, Gruppo Klepierre, Villabebe, Doc, Acqua E Sapone e altre catene nazionali e negozi locali. 23 aziende hanno collaborato per sostenere la raccolta di donazioni individuali principalmente attraverso la loro rete retail: 16 di queste hanno collaborato per le azioni di Face to Face, e 10 per il programma Pacchi di Natale; in alcuni casi la stessa azienda ha ospitato entrambe le iniziative.

ATTIVISTI

Gli attivisti sono persone che aderiscono alla mission di Oxfam attraverso la firma di petizioni o attraverso azioni di interlocuzione attiva con istituzioni e politici per promuovere specifiche istanze. Vengono coinvolti in attività di *campaigning* specifiche su vari temi, sia attraverso la partecipazione a eventi e manifestazioni che firmando le petizioni online promosse dall’organizzazione. Nel 2023-24, il gruppo Oxfam Italia ha realizzato **20 iniziative** (delle quali 3 di Oxfam Italia Intercultura, 17 realizzate in Italia e 3 all’estero), con l’obiettivo di mobilitare specifiche categorie di persone in supporto alle proprie campagne per il cambiamento di politiche e pratiche pubbliche. Nel corso dell’anno sono state così coinvolte circa **603.736 persone** (quasi tutti afferenti a iniziative di Oxfam Italia dei quali 2.157 all’estero). Rispetto al totale, il 10% (vale a dire 63.148) sono donne e ragazze e l’83% sono (vale a dire 500.568) giovani. Nello specifico delle 17 iniziative in Italia, le persone mobilitate sono state 601.579 delle quali il 10% (vale a dire 62.891) sono donne e ragazze. L’82,8% del totale delle persone si è mobilitata in favore della giustizia di genere, il 16,6% per la Rafforzata azione umanitaria e il restante 0,6% per Economie giuste, come si evince dal grafico sottostante.



Nello specifico dei cambiamenti trasformativi in Italia, le donne e le ragazze mobilitate in favore della Azione umanitaria sono 61.983, per le Economie giuste sono 1.140 e per la Giustizia di genere sono 25.



Più del 99% delle persone che si sono mobilitate per Oxfam Italia, ossia 600.329 persone, hanno firmato una petizione online: di queste, 62.147 sono donne e ragazze (10%). Attraverso la scrittura di blog e articoli per l'aumento della consapevolezza, l'iniziativa Effetto farfalla, riconducibile al cambiamento trasformativo della Giustizia di genere, ha mobilitato circa 500.000 persone.

INSEGNANTI E STUDENTI

L'offerta formativa annuale di Oxfam Back to School destinata a docenti di ogni ordine e grado in Italia sui grandi temi dell'educazione trasformativa mira a sostenere le scuole nei processi di innovazione organizzativa e didattica, offrendo opportunità di formazione e aggiornamento sulle tematiche globali e d'urgenza come la povertà educativa, la giustizia di genere e climatica. Accoglie e sviluppa metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento, modelli di didattica interdisciplinare, modalità e strumenti per rafforzare le competenze trasversali: cognitive, sociali e emotive.

Lavoriamo con insegnanti, personale scolastico e persone giovani (settore formale, non formale ed informale) con il fine di **potenziare e trasformare le istituzioni educative pubbliche per coinvolgere, ingaggiare, rafforzare la capacità e il potere di agire di altri soggetti della comunità educante** (oltre la scuola, famiglia, terzo settore, istituzioni culturali, servizi territoriali, imprese, enti locali). La proposta formativa è basata su un approccio che metta al centro chi apprende e unisce persone provenienti da diverse contesti (studenti e studentesse con enti locali per esempio) per favorire risposte collettive alle difficoltà comuni; è basato sui diritti umani e condivide e contribuisce alla responsabilità e partecipazione in un processo trasformativo di conoscenze, competenze e comportamenti. In questa maniera attiva risorse esistenti nella comunità in senso ampio per superare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e lottare contro la dispersione scolastica, la povertà educativa ed affermare una visione di cittadinanza globale a vari livelli.

Oxfam lavora per rafforzare le competenze trasversali degli studenti e delle studentesse: cognitive, sociali ed emotive.

Photo Credit: Oxfam



4.5 COMUNICAZIONE

MEDIA

Tra aprile 2023 e aprile 2024, Oxfam Italia ha aumentato la sua presenza nel dibattito pubblico e sui media. La comunicazione sui media, particolarmente **orientata a diffondere il lavoro di Oxfam in tema di disuguaglianza e intervento umanitario nelle più gravi crisi del nostro tempo**, ha segnato picchi in occasione del Forum mondiale di Davos, la crisi di Gaza, iniziative speciali come "La Grande ricchezza" e la Campagna SMS.

- Con il **lancio del rapporto "Disuguaglianza: il potere al servizio di pochi"** a gennaio 2024, in partnership con Rai, si è registrata una netta crescita rispetto al 2023: oltre 900 uscite su stampa e web, 150 servizi in radio e tv nazionali, con oltre 64 milioni di spettatori e lettori potenziali intercettati.
- La **seconda edizione dell'Oxfam Festival** Creiamo un futuro di uguaglianza, in partnership con Rai per la sostenibilità - ESG, si è chiusa con 140 uscite tra stampa e web, oltre 30 interviste in radio e tv.
- La **campagna SMS "Dona acqua salva una vita"**, sostenuta da La7, Sky, Mediaset e Tv2000, ha consentito di intervenire in spazi di approfondimento giornalistico sulla crisi di Gaza, superando gli obiettivi di raccolta fondi.
- Dopo gli attentati del 7 ottobre, l'area media ha seguito costantemente gli **sviluppi della crisi di Gaza**. Un impegno che ha portato ad una presenza sulle principali testate, con interviste ai nostri portavoce in Italia e dalla Striscia e oltre 1.600 uscite ottenute nei primi 6 mesi dallo scoppio dell'emergenza: in programmi Rai come Porta a Porta e Tv7; in alcuni dei principali Tg nazionali e spazi di informazione radiofonica; sui quotidiani e attraverso un video-diario quotidiano dal campo sul Fattoquotidiano.it.
- Con il **report** (a fine agosto 2023) relativo all'impatto del cambiamento climatico sull'accesso globale all'acqua e in aree sempre più ampie e vulnerabili in Africa Medio Oriente e Asia, abbiamo avuto riprese sui principali quotidiani e Tg nazionali, con oltre 130 uscite registrate.
- In occasione della **Cop28** di dicembre 2023 a Dubai sul clima, con il lancio del dossier sulla responsabilità dell'1% più ricco del pianeta in termini di emissioni di CO2 e i nostri commenti sugli impegni presi nel corso del summit, abbiamo intercettato oltre 2,5 milioni di lettori.

Le iniziative speciali

>>> Il **lancio della campagna #LaGrandeRicchezza**, il 17 ottobre 2023, a supporto dell'iniziativa dei Cittadini Europei per l'istituzione di un'imposta europea sui grandi patrimoni. Una sfida su un obiettivo comune portata avanti attraverso il lavoro integrato di tutti gli uffici del dipartimento di Public Engagement. Un'iniziativa promossa in media partnership per un anno con Il Fatto Quotidiano e Radio Popolare, che ha prodotto 5 lanci stampa nel corso dei mesi, un evento pubblico di alto profilo con la partecipazione dell'economista Gabriel Zucman, interviste a testimonial e portavoce, articoli di rilancio legati all'attualità del dibattito, la realizzazione di un sondaggio sui temi al centro dell'iniziativa in collaborazione con Il Fatto Quotidiano.

>>> **10 reportage e le interviste su Famiglia Cristiana** sulle nostre campagne e interventi di lotta alle disuguaglianze e alla povertà in Italia e per soccorrere le popolazioni colpite dalle più gravi crisi umanitarie in Medio Oriente e Africa. Lavoro editoriale a supporto della raccolta fondi realizzata nel corso dell'anno con la testata.

8.253

TOTALE CITAZIONI MEDIA

68

TOTALE LANCI STAMPA

7.830

CITAZIONI STAMPA E WEB
(+8% RISPETTO AL 2022/23)

423

CITAZIONI RADIO E TV

295 MLN

OTS (Opportunity To See)
SU STAMPA E WEB

44,1 MLN DI €

AVE (Advertising Value Equivalency)
SU STAMPA E WEB

WEB E SOCIAL MEDIA

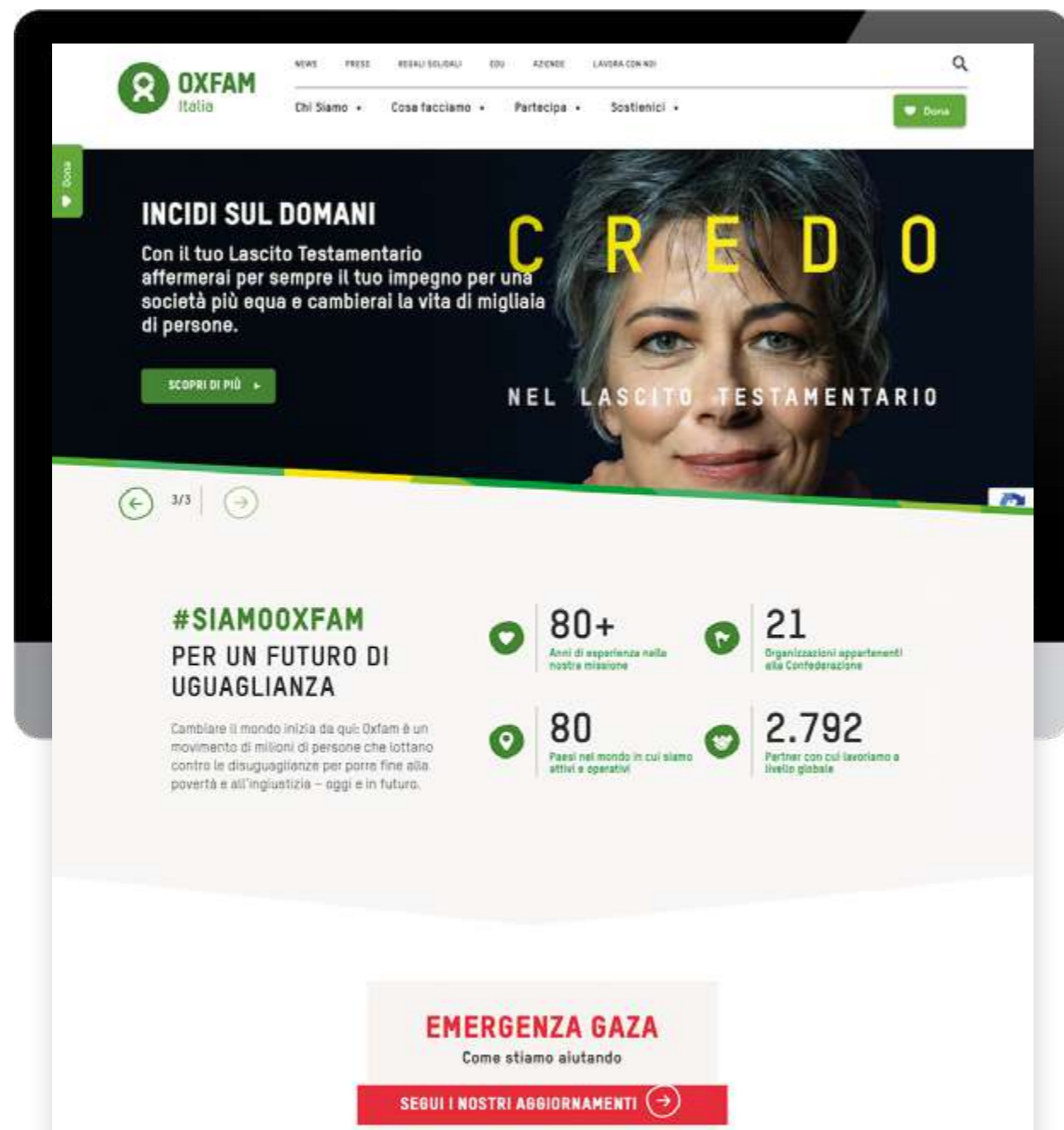
Il sito istituzionale

Il 2023-24 per il sito istituzionale di Oxfam Italia ha rappresentato un anno di crescita eccezionale e senza precedenti. Le principali metriche lo testimoniano: **+163% di utenti che hanno visitato le pagine di oxfam.it**, attraverso un numero di sessioni che fanno registrare un **+172% rispetto a quelle dello scorso anno**.

Crescita accompagnata anche da un miglioramento dell'engagement dell'utente sul sito, come testimoniato dal +18% delle sessioni con coinvolgimento. Questi importanti risultati sono il frutto di un mix di componenti: la costante ottimizzazione dell'usabilità del sito, le strategie SEO volte a migliorare il suo posizionamento organico, la produzione di contenuti ingaggianti sui principali eventi che hanno caratterizzato l'anno.

SITO WEB (01/03/2023 – 31/03/2024)

635.985 **435.766** **1.862.720**
 SESSIONI (+172%) UTENTI (+163%) VISUALIZZAZIONI DI PAGINA (+223%)



Lo shop

Durante il 2023-24 lo shop ha mostrato una crescita contenuta in termini quantitativi, con numero di utenti e sessioni che si sono mantenuti stabili rispetto al precedente anno. Ciò è stato principalmente dovuto a una strategia di visibilità che ha consapevolmente puntato meno all'acquisizione di nuovi utenti tramite investimenti pubblicitari, e si è concentrata invece sulla fidelizzazione e il maggior engagement degli utenti già acquisiti.

I parametri qualitativi hanno confermato il raggiungimento di questo obiettivo, con un +32% della durata media del coinvolgimento per sessione e un +70% degli eventi per sessione.

SITO SHOP (01/03/2023 – 31/03/2024)

133.279 **103.983** **954.071**
 SESSIONI (-0,5%) UTENTI (-0,8%) VISUALIZZAZIONI DI PAGINA (+1,2%)



INDIA - Le donne che partecipano al programma I was a Sari vedono riconosciuti i propri diritti economici e sociali.

Photo Credit: Oxfam

Social Network

TOP POST INSTAGRAM



9.904 REAZIONI
 322 COMMENTI
 571 CONDIVISIONI

TOP POST LINKEDIN

OXFAM Italia
 21.384 follower
 9m · 🌐

Con il progetto Free All, Oxfam Italia insieme con i propri partner in Italia, ma anche in Grecia e Spagna, ha agito per migliorare la risposta di protezione dei servizi sociali, legali, sanitari e giudiziari perché siano più attenti ai bisogni delle persone LGBTQIA+ sopravvissute o più esposte a forme di violenza di genere.

In questo contesto, il 17 gennaio abbiamo organizzato a Firenze insieme ai nostri partner italiani **Alice Società Cooperativa Sociale** e **Fondazione Giacomo Brodolini** la Conferenza Internazionale sulla tutela dalla violenza di genere per le persone LGBTQIA+ nell'ambito del progetto europeo Free All. Un evento di straordinaria importanza che ci ha permesso di approfondire le sfide e le opportunità per i servizi dedicati a questo delicato tema.

Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato, in particolare **Maura Gancitano** che ha arricchito ulteriormente il dibattito, e le associazioni LGBTQIA+ che sono intervenute (Arcigay, Gay helpline/Gay Center, Movimento Identità Trans, Lucha y Siesta, Pink Refugees).

Durante l'evento, è stato presentato il "Manifesto d'Intenti", un documento che riassume 18 raccomandazioni cruciali sui percorsi da intraprendere per migliorare l'accoglienza di genere nei servizi.

La nostra missione è promuovere un ambiente inclusivo, libero da discriminazioni, dove ogni persona possa sentirsi accettata e rispettata. Continueremo a perseguire questo obiettivo, collaborando con la comunità e il personale in prima linea del settore, affinché ogni individuo possa vivere la propria identità in sicurezza e con la dignità che merita.

#FreeAll #TutelaDiGenere #ImpegnoSociale #Diritti

2 diffusioni post

TOP POST FACEBOOK

Oxfam Italia
 11 settembre 2023 · 🌐

!! **Emergenza #TerremotoMarocco** !!

Il devastante #terremoto di magnitudo 6,8 che ha colpito il #Marocco l'8 settembre ha già causato oltre 2.000 morti. Il bilancio dei feriti ha superato i 2.000, oltre 1400 dei quali in gravi condizioni.

👉 Team di esperti e partner locali sono al lavoro per valutare i bisogni più urgenti e definire le azioni da realizzare nei prossimi giorni, settimane e mesi, per aiutare i più vulnerabili.

🕒 Le prossime ore saranno fondamentali per aiutare le famiglie colpite da questo disastro. Fai la differenza tra la vita e la morte per tantissime persone: dona ora per il nostro Fondo Emergenze 🙏 <https://www.oxfamitalia.org/marocco-emergenza-terremoto/>

📌 Il Fondo Emergenze consente di avere le risorse necessarie quando Oxfam deve intervenire nelle situazioni di emergenze improvvise o protratte come terremoti, epidemie, siccità, alluvioni, conflitti. I fondi raccolti ci permettono di agire in maniera tempestiva per assicurare i primi soccorsi e portare tutti i beni di prima necessità: acqua, kit igienici e riparo come prima cosa.

#OxfamSiamoNoi #Emergenza
 #EmergenzaTerremoto #Earthquake #MoroccoEarthquake
 #MarrakechEarthquake #emergencyfund #donaora #aiutiterremoto

Oxfam Italia
 Non affiliato a Meta

Fai subito la tua donazione

548 Reazioni · 193 Commenti · 145 Condivisioni

548 REAZIONI
 193 COMMENTI
 145 CONDIVISIONI



KENYA - Barey è tra coloro che hanno ricevuto aiuti in denaro attraverso il telefono cellulare, per acquistare cibo e sementi.

Photo Credit: Billy Owiti/Oxfam

LA CAMPAGNA SMS SOLIDALE "DONA ACQUA SALVA UNA VITA"

La campagna **Dona acqua, salva una vita 2024** è stata promossa dal **15 marzo al 9 aprile 2024** tramite TV, radio e web soprattutto grazie alla diffusione e al sostegno di La7, Mediafriends, Sky e TV2000. Sono stati raccolti circa 100.000 €* destinati ai progetti in Libano e Territori Palestinesi Occupati.

Grazie ai fondi raccolti tramite la campagna SMS, in Libano sosteniamo le comunità più vulnerabili di libanesi e rifugiati siriani grazie al coinvolgimento in impieghi temporanei che garantiscono la messa in opera e il ripristino di reti idriche, canali di irrigazione e sistemi di raccolta di acqua piovana a beneficio della collettività, nonché la riabilitazione di reti fognarie e infrastrutture a livello domestico e nelle scuole, e l'organizzazione di sessione di promozione di buone pratiche igienico sanitarie. Nei Territori Palestinesi Occupati, i fondi raccolti dalla campagna contribuiscono a sostenere gli interventi nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania per la sicurezza alimentare della popolazione duramente provata da anni di occupazione e dalla drammatica guerra in corso, che ne hanno enormemente aggravato le condizioni di vita.

La campagna è stata sostenuta dai/le testimonial **Ilaria D'Amico, Caterina Balivo, Pino Strabioli, Amaurys Perez, Myrta Merlino, Modena City Ramblers, Michela Arduino, Andrea Ranocchia.**

*Totale delle donazioni previste, ma non ancora interamente incassate. Fondi che saranno contabilizzati nel prossimo bilancio di esercizio relativo all'anno finanziario 2024-25.

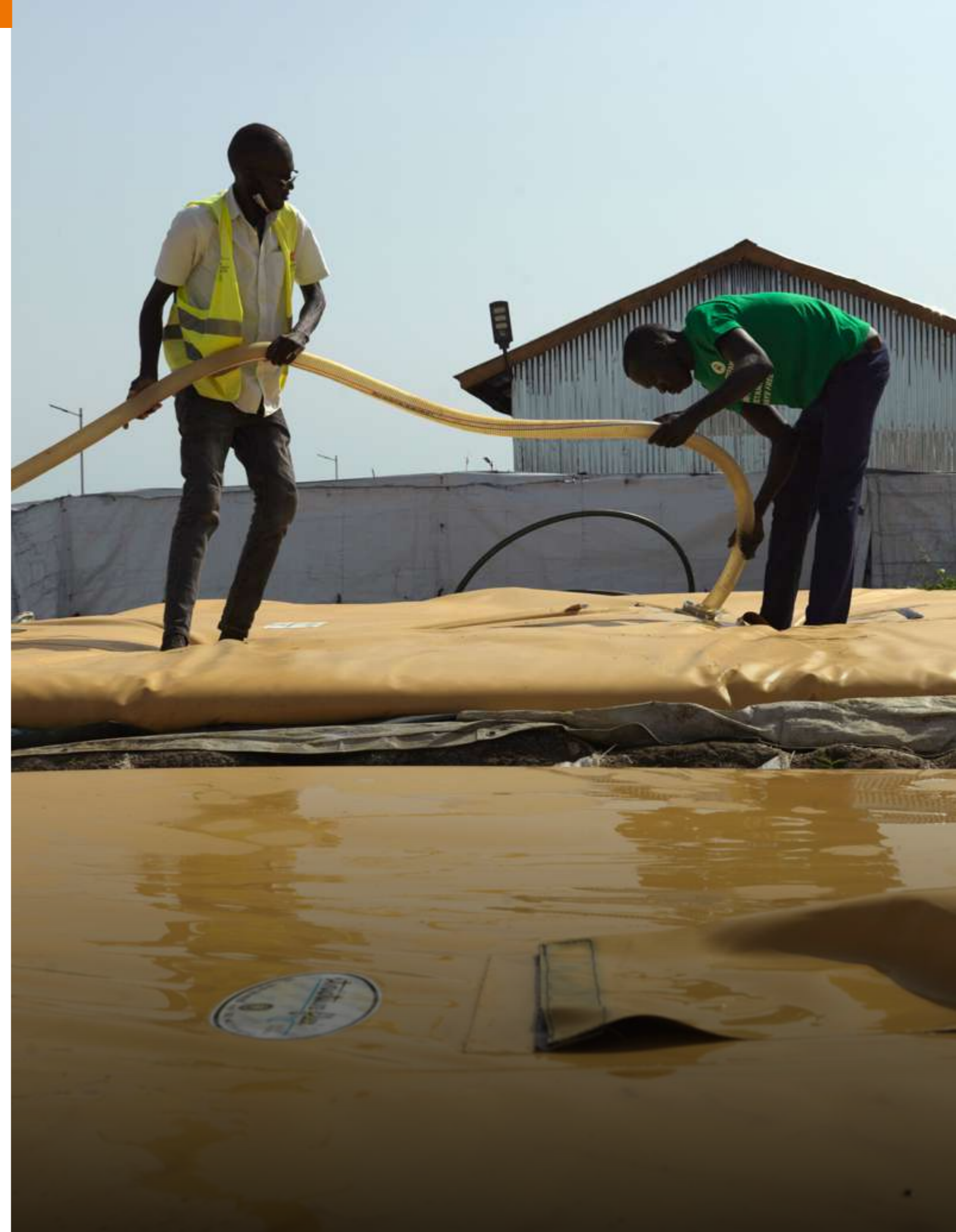
4.6 PRESTATORI DI BENI E SERVIZI

Per lo svolgimento delle proprie attività, la relazione con Fornitori e Consulenti è di primaria importanza per Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. Nelle relazioni con questo tipo di stakeholder, la conoscenza dei valori che ispirano Oxfam e le peculiarità del lavoro nel settore non profit è rilevante. Per questo motivo, **Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura condividono con questi soggetti obiettivi e sfide organizzative, cercando di instaurare relazioni di medio periodo di reciproco mutuo interesse.** I criteri generali e le responsabilità indispensabili al fine di gestire in maniera adeguata tutte le fasi relative al processo di qualifica e valutazione dei fornitori sono definite all'interno della procedura Qualifica e valutazione dei fornitori, che garantisce il mantenimento di una lista aggiornata di fornitori qualificati che vengono periodicamente valutati dal personale interno tramite una specifica scheda di valutazione. La procedura si applica a tutti i fornitori (aziende, fornitori occasionali e professionisti con P.IVA) che forniscono prodotti e servizi ad Oxfam Italia ed Oxfam Italia Intercultura rispondenti a requisiti del progetto, al raggiungimento del miglior rapporto possibile di qualità e prezzo per il bene/servizio/lavoro selezionato e – qualora previsto – secondo le modalità e i tempi delineati nel documento di progetto e concordati con l'Ente Finanziatore.

Sono considerati "fornitori critici" solo i fornitori che vengono utilizzati all'interno dei progetti e attività gestite da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura in quanto possono influire sulla buona riuscita del progetto/attività. I fornitori non strettamente legati a tali progetti/attività non sono considerati fornitori critici, ma vengono comunque valutati e inseriti all'interno dell'albo fornitori.

La selezione dei fornitori occasionali e professionisti con P. Iva è disciplinata dalla procedura Selezione e valutazione collaboratori occasionali e professionisti con P. Iva. La selezione dei fornitori aziende è disciplinata dalle procedure: Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori in Italia; Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori sedi Estere. **La modalità di selezione dei fornitori si diversifica in base alle soglie:** fino a 1.000 euro è richiesto un solo preventivo; da 1.000 a 49.999 euro sono richiesti tre preventivi; sopra i 49.999 euro la selezione avviene attraverso tender nazionali o internazionali. Tali soglie possono variare nel rispetto dei requisiti richiesti dagli Enti Finanziatori o dalle normative vigenti nei paesi in cui vengono realizzati i progetti/attività.

Per quanto riguarda gli standard minimi, è richiesta la firma del Codice di Condotta Non Staff per personale occasionale e professionisti con P.IVA. Per le aziende: è richiesta la firma del Codice di Condotta Fornitori in cui il fornitore si impegna al rispetto dei principi fondamentali in tema di lavoro, ambiente e tutela dei beneficiari. Il monitoraggio della performance dei fornitori avviene all'interno delle attività e tramite la scheda finale di valutazione fornitori compilata dal personale Oxfam coinvolto nella relazione con il fornitore.



SUD SUDAN - Ingegneri di Oxfam installano una cisterna mobile per garantire acqua potabile agli sfollati sudanesi a Renk, ai confini con il Sudan.

Photo Credit: Peter Caton/Oxfam

I RISULTATI ECONOMICI

5.1 RICHIAMO AL BILANCIO DI ESERCIZIO

I risultati economici esposti in questo Bilancio Sociale costituiscono sintesi e rielaborazione dei contenuti del Bilancio di Esercizio redatto secondo le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs n. 117 del 2017 (cd Codice del terzo settore) e al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", tenendo conto delle norme del Codice Civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro dell'Organizzazione, con particolare riferimento all'OIC 35 – Principio Contabile ETS.

Il Bilancio di Esercizio 2023-24, a cui si rimanda per informazioni più approfondite, è composto dai seguenti documenti, secondo quanto previsto dal Ministero del lavoro n. 39 del 5 marzo 2020:

- **STATO PATRIMONIALE (MODELLO A);**
- **RENDICONTO GESTIONALE (MODELLO B);**
- **RELAZIONE DI MISSIONE (MODELLO C);**
- **RENDICONTO FINANZIARIO (SU BASE VOLONTARIA).**

Ai fini del Bilancio Sociale, nei seguenti paragrafi si ritiene dare evidenza di alcuni elementi relativi al Rendiconto Gestionale.

GHANA - Leticia Yankey è una produttrice di cacao. Possiede tre piantagioni di alberi di cacao, essicca e fermenta da sola i semi e produce cioccolato a casa sua, insieme alla madre.

Photo credit: Nana Kofi Acquah / Oxfam

5.2 IL RENDICONTO GESTIONALE

La sottostante tabella evidenzia la sintesi del Rendiconto gestionale per gli esercizi 2022-23 e 2023-24, mettendo a confronto proventi e ricavi con oneri e costi per le voci standard previste dalla vigente normativa.

TABELLA DI SINTESI DEL RENDICONTO GESTIONALE

RENDICONTO GESTIONALE SINTETICO	2023-2024	2022-2023	DIFFERENZA	
	EURO	EURO	EURO	%
A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE				
Ricavi	16.555.188	22.929.225	-6.374.037	-27,8%
Costi	16.604.104	23.383.199	-6.779.095	-29%
AVANZO / DISAVANZO	-48.916	-453.975	405.059	-89,2%
C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI				
Ricavi	4.444.497	4.075.808	368.689	9%
Costi	3.288.842	2.653.294	635.548	24%
AVANZO / DISAVANZO	1.155.655	1.422.514	-266.859	-18,8%
D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
Ricavi	38.138	15.214	22.925	150,7%
Costi	41.091	33.693	7.399	22%
AVANZO / DISAVANZO	-2.953	-18.479	15.526	-84%
E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE				
Ricavi	50.379	163.299	-112.920	-69,1%
Costi	951.768	967.086	-15.318	-1,6%
AVANZO / DISAVANZO	-901.390	-803.787	-97.602	12%
AVANZO / DISAVANZO ANTE IMPOSTE	202.396	146.273	56.123	38,4%
IRAP	98.218	94.210	4.008	4,3%
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO (+ / -)	104.178	52.063	52.115	100%

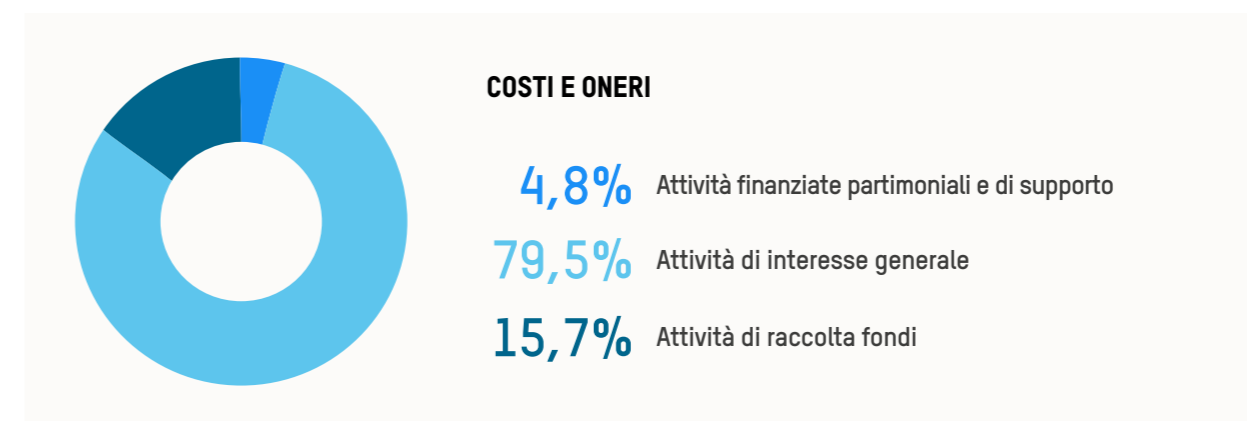
Il totale dei **Ricavi e Proventi** complessivamente generati dalla gestione 2023-24 ammonta a 21,1 milioni di euro circa e risulta in riduzione del 22% rispetto ai 27,2 milioni di euro registrati nel precedente esercizio. Le risorse provenienti dalle Attività di Interesse Generale rappresentano l'78,5% del totale (84,3% nel 2022-23), quelle dell'Area Raccolta Fondi costituiscono il 21,1% (15,0% nel 2022-23), mentre le Area delle Attività Finanziarie, Patrimoniali e di Supporto genera lo 0,4% (0,7% nel 2022-23).

Uno sguardo di maggior dettaglio sulla composizione complessiva dei ricavi e proventi all'interno delle diverse categorie è rappresentata nella tabella alla pagina seguente. Le attività di Oxfam Italia sono prevalentemente sostenute da contratti con Enti Pubblici (68% del totale nel 2023-24 rispetto al 64% dell'esercizio precedente). Rilevanti anche i proventi generati dall'attività di raccolta attraverso donazioni di individui privati cittadini (2,8 milioni di euro nel 2023-24 in crescita del 13% circa rispetto ai 2,4 milioni di euro del 2022-23) e quelli da contratti con Soggetti Privati (6% del totale in linea con l'esercizio precedente).

TABELLA DI PROVENTI E RICAVI

PROVENTI E RICAVI	2023-2024	2022-2023	DELTA	
	EURO	EURO	EURO	%
Contributi su progetti con enti pubblici	14.238.139	17.500.997	-3.262.858	-18,6%
Contributi su progetti da soggetti privati	1.302.812	1.717.622	-414.811	-24,2%
Contributi su progetti da ETS	922.467	3.604.502	-2.682.034	-74,4%
Proventi del 5x1000 e altri proventi	67.100	55.498	11.602	20,9%
Altri ricavi e proventi	24.670	50.605	-25.936	-51,3%
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	16.555.188	22.929.225	-6.374.037	-27,8%
Proventi da Donatori Regolari	2.846.621	2.440.847	405.774	16,6%
Donazioni Una Tantum	476.394	695.263	-218.869	-31,5%
Programma "incarta il presente, regala un futuro"	344.685	350.407	-5.722	-1,6%
SMS solidale	356.636	33.851	322.785	953,5%
Contributo Oxfam International	250.000	500.000	-250.000	-50%
Altre azioni di raccolta fondi e donazioni	170.160	55.440	114.720	206,9%
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	4.444.497	4.075.808	368.689	9%
PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE	38.138	15.215	22.923	150,7%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI SUPPORTO	50.379	163.299	-112.920	-69,1%
TOTALE PROVENTI E RICAVI	21.088.201	27.183.547	-6.095.345	-22,4%

Per quanto riguarda **Costi e Oneri** delle diverse Aree di Attività, dal Rendiconto Gestionale emerge che le risorse dell'Organizzazione sono in massima parte destinate alle Attività di Interesse Generale (il 79,5%). Le attività di Raccolta Fondi costituiscono circa il 15,7% dei costi complessivi, mentre le Attività di Supporto assorbono circa il 4,8% dei medesimi, così come rappresentato dal seguente grafico:



5.2.1 ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

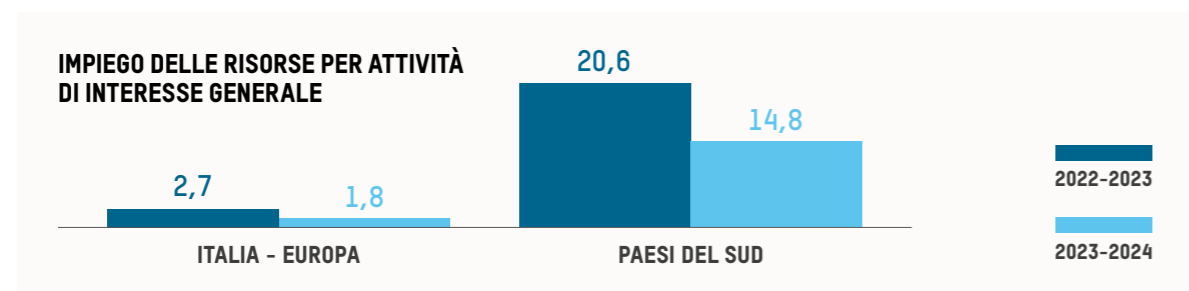
Per quanto concerne l'area delle Attività di Interesse Generale, pur riducendosi il volume dei ricavi e proventi del 27,8% (riduzione fisiologica dovuta al termine di un ciclo di programmazione e all'avvio del nuovo ciclo), i costi sostenuti sono diminuiti in misura più che proporzionale (-29,0%) consentendo di raggiungere un sostanziale equilibrio economico-gestionale. Il disavanzo delle Attività di Interesse Generale del 2023-24 è pari a circa 49 mila euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-454 mila euro). La seguente tabella illustra la composizione di ricavi e proventi in base alla natura giuridica dell'ente finanziatore che eroga il contributo:

TABELLA DETTAGLIO DI RICAVI E PROVENTI PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

DESCRIZIONE	31/03/2024		31/03/2023	
	EURO	%	EURO	%
Unione Europea	10.641.394	64,3%	9.847.869	42,9%
Ministero degli Affari Esteri e da altri Ministeri	982.914	5,9%	3.678.206	16%
Regione Toscana	145.919	0,9%	123.055	0,5%
Altri enti pubblici italiani	140.491	0,8%	118.685	0,5%
Governi esteri e organismi internazionali	2.327.420	14,1%	3.733.182	16,3%
CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	14.238.139	86%	17.500.997	76,3%
Da Fondazioni, Aziende, Enti Privati	1.302.812	7,9%	1.717.622	7,5%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA PRIVATI	1.302.812	7,9%	1.717.622	7,5%
Organizzazioni non profit per partenariati	328.035	2%	2.237.111	9,8%
Da Oxfam International e da Affiliate	594.433	3,6%	1.367.391	6%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA ETS	922.467	5,6%	3.604.502	15,7%
PROVENTI DEL 5 PER MILLE	67.100	0,4%	55.498	0,2%
ALTRI PROVENTI E RICAVI	24.670	0,1%	50.605	0,2%
TOTALE DA BILANCIO	16.555.188	100%	22.929.225	100%

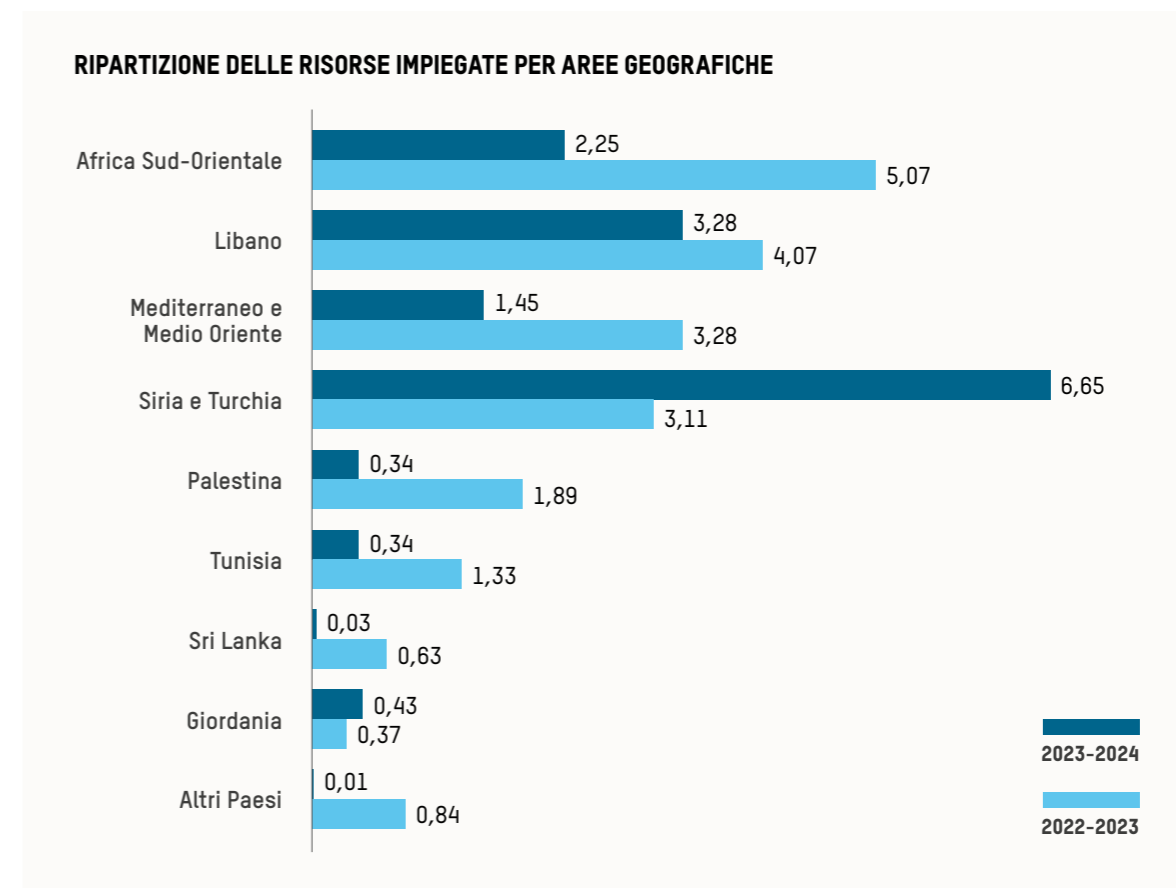
I finanziamenti da Contratti con Enti Pubblici rappresentano la voce di entrata principale per le Attività di Interesse Generale a cui si affiancano i contributi da Soggetti Privati in gran parte ascrivibili a fondazioni ed aziende che sostengono i programmi di Oxfam Italia, spesso cofinanziando contratti stipulati con enti pubblici. Queste attività di reperimento di finanziamenti derivano essenzialmente dalla partecipazione di Oxfam Italia a procedure di evidenza pubblica (pubblici avvisi, call for proposal, bandi di gara). Così come negli anni precedenti, l'Unione Europea si conferma il maggior finanziatore istituzionale di Oxfam Italia, seguita dalle Agenzie delle Nazioni Unite.

Il grafico di seguito mette in evidenza una prima distinzione relativa all'impiego delle risorse per Attività di Interesse Generale tra risorse impiegate in Paesi del Sud e in Italia/Europa:



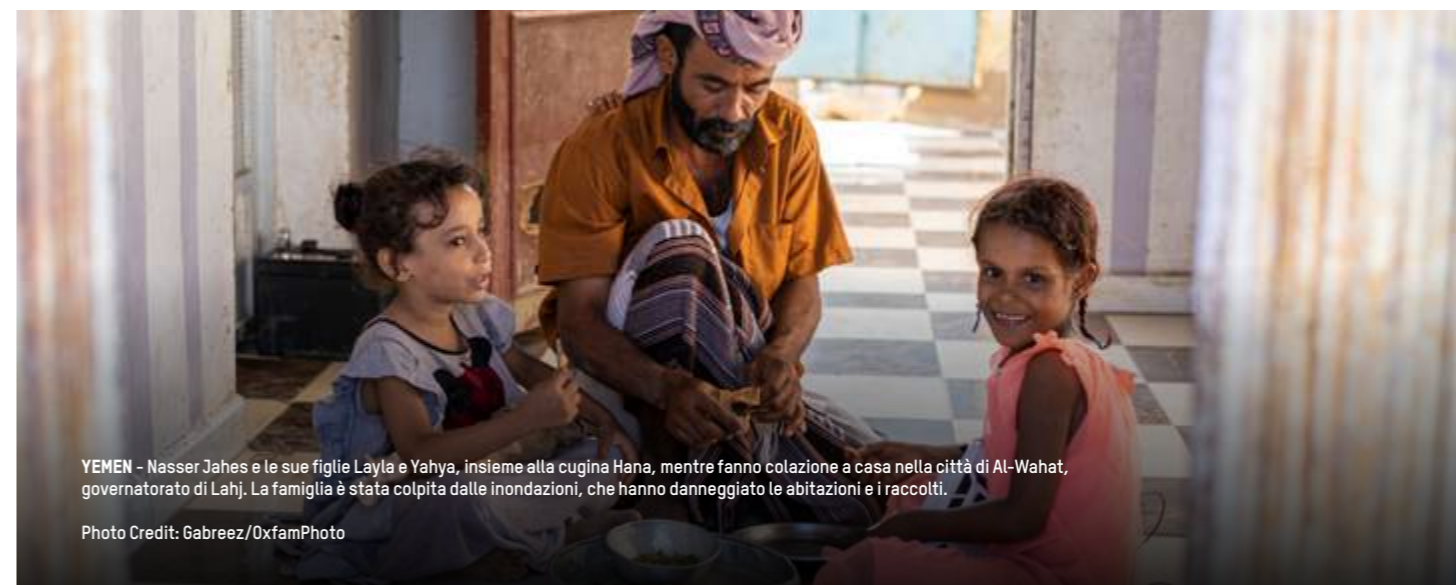
Dal Grafico emerge che circa l'89% delle risorse generate dalle Attività di Interesse Generale è impiegata nei Paesi del Sud a fronte di circa l'11% impiegato in Italia/Europa.

Per quanto riguarda i Paesi del Sud, il seguente grafico ne illustra la destinazione per le principali aree geografiche. Si evidenziano aree regionali laddove le iniziative coinvolgono vari paesi (importi in milioni di euro):



La maggior parte delle risorse destinate ai Paesi del Sud si focalizza sul Medio Oriente (72,4% del totale) e sull'Africa Meridionale (15,2% del totale).

Le Attività di Interesse Generale svolte all'estero prevedono la gestione in stretta collaborazione con le altre affiliate di Oxfam International, mentre molti dei progetti in Italia sono implementati con il coinvolgimento della cooperativa Oxfam Italia Intercultura.



YEMEN - Nasser Jahes e le sue figlie Layla e Yahya, insieme alla cugina Hana, mentre fanno colazione a casa nella città di Al-Wahat, governatorato di Lahj. La famiglia è stata colpita dalle inondazioni, che hanno danneggiato le abitazioni e i raccolti.

Photo Credit: Gabreez/OxfamPhoto

5.2.2 ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel 2023-24 le attività di Raccolta Fondi (RF) hanno fatto registrare un risultato economico positivo pari a circa 1,2 milioni di euro in riduzione di circa il 18,8% rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è sostanzialmente da riferire

- alla programmata diminuzione del contributo erogato da Oxfam International (OI) in ragione del pieno raggiungimento degli obiettivi di crescita del numero di individui donatori regolari che hanno deciso di sostenere la missione di Oxfam Italia (vd. Infra). Oxfam International continuerà a sostenere la crescita della divisione in parola anche nell'esercizio 2024-25;
- al fatto che, allo scopo di massimizzare l'efficacia nell'impiego delle risorse, circa 204 mila euro di donazioni del Fondo Emergenze ricevute nell'ultimo trimestre del 2023-24 sono stati rinviati all'esercizio 2024-25;

La tabella seguente illustra ricavi e costi dell'attività di Raccolta Fondi distinguendo quelli di carattere abituale da quelli occasionali:

TABELLA RICAVI E COSTI DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

DESCRIZIONE	2023-2024	2022-2023	DIFFERENZA	
	EURO	EURO	EURO	%
Ricavi RF Abituale	3.493.176	3.191.550	301.625	9,5%
Costi RF Abituale	-2.767.040	-2.375.985	-391.054	16,5%
RISULTATO RF ABITUALE	726.136	815.565	-89.429	-12,3%
Ricavi RF Occasionale	701.321	384.258	317.063	82,5%
Costi RF Occasionale	-521.802	-277.309	-244.493	88,2%
RISULTATO RF OCCASIONALE	179.519	106.949	72.570	40,4%
GRANT OI	250.000	500.000	-250.000	-50%
AVANZO RACCOLTA FONDI	1.155.655	1.422.514	-266.859	-18,8%

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 marzo 2024, della tabella che segue si evincono maggiori informazioni in merito ai proventi della raccolta fondi con riferimento alle diverse attività svolte:

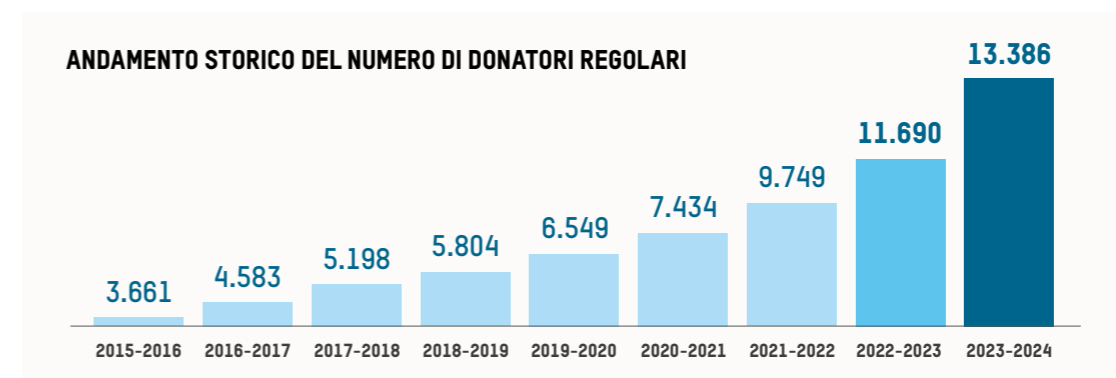
TABELLA PROVENTI DELLA RACCOLTA FONDI

DESCRIZIONE	RACCOLTA ABITUALE	RACCOLTA OCCASIONALE	ALTRI RICAVI	31/03/2024 TOTALE	31/03/2023 TOTALE
Proventi da Donatori Regolari	2.846.621	-	-	2.846.621	2.440.847
Donazioni una tantum	476.394	-	-	476.394	521.414
Progr. "Incarta il presente, regala un futuro"	-	344.685	-	344.685	350.407
Raccolta fondi tramite SMS	-	356.636	-	356.636	33.851
Contributo OXFAM International	-	-	250.000	250.000	500.000
Altre azioni di raccolta fondi e donazioni	170.160	-	-	170.160	229.289
TOTALE	3.493.176	701.321	250.000	4.444.497	4.075.808

Per quanto riguarda le attività di raccolta abituale, lo sviluppo delle donazioni regolari da individui rappresenta un obiettivo di primaria importanza per la programmazione di Oxfam Italia. Nell'anno 2023-24 è continuata l'acquisizione di donatori tramite 3 canali:

- Face to Face (F2F) svolto da agenzie esterne specializzate;
- F2F in house attraverso team interni;
- Canale Digitale (lead generation and conversion) con attività volte all'acquisizione di nuovi donatori, alla conversione dei donatori one off in donatori regolari e alla "riattivazione" di donatori che hanno temporaneamente interrotto i loro apporti regolari.

Il numero di donatori regolari è cresciuto dagli **11.690 in essere al 31 marzo 2023 ai 13.386 del 31 marzo 2024** con un incremento netto di 1.696 unità (+14,5%). Il seguente grafico illustra l'andamento storico del numero di donatori regolari attivi alla fine di ciascun esercizio:



Per quanto concerne le donazioni una tantum, nel 2023-24 è stata avviata una differenziazione della strategia di acquisizione dei donatori one-off che troverà pieno sviluppo nel piano triennale '24-'27. Ai tradizionali canali di acquisizione attraverso le campagne media (in prevalenza con Famiglia Cristiana) e di coltivazione del nostro database, il programma dedicato ai Middle e Major Donors ha visto l'avvio di attività specificamente dedicate a questo segmento di donatori. Le donazioni One Off nel corso degli ultimi 4 mesi dell'anno si sono concentrate prevalentemente sul fondo per le emergenze a seguito della crisi di Gaza. Della complessiva attività di raccolta fondi svolta, poco più di 200 mila Euro sul fondo emergenze sono stati rinviati all'esercizio 2024-25 per ottimizzare l'impiego delle risorse raccolte. Nel 2023-24, inoltre, Oxfam Italia ha consolidato il programma lasciti, continuando a strutturare e a rafforzare la strategia per questo canale di raccolta fondi. Al termine dell'anno fiscale, Oxfam Italia è a conoscenza di 10 sostenitori che hanno esplicitamente dichiarato di aver già inserito per iscritto Oxfam Italia tra i beneficiari del proprio testamento. Uno di questi sostenitori ha effettivamente effettuato un lascito nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024-25. Per quanto concerne la raccolta fondi occasionale, nel corso del 2023-24, Oxfam Italia ha realizzato l'undicesima edizione del programma "Incarta il presente, regala un futuro". Tale campagna vede volontari impegnati in punti vendita, sia nel periodo natalizio che durante i fine settimana, offrendo un servizio di confezionamento di pacchi regalo a fronte di un'offerta libera. L'attività ha coinvolto oltre 630 volontari in 206 punti vendita che hanno raccolto 344.685 mila Euro a fronte di costi pari a Euro 271.910. Il risultato della raccolta fondi della campagna è andato a sostegno delle attività di Oxfam in Italia, in particolare quelle legate all'Inclusione Sociale in Italia.

Sempre nel corso dell'esercizio 2023-24 sono state impiegate le risorse raccolte tramite la campagna sms "Dona acqua, salva una vita" che ha avuto come principale strumento di raccolta l'SMS solidale con il numero 45593. Sono stati raccolti fondi per un totale di 356.636 euro, ricevuti per il tramite delle compagnie telefoniche, che sono stati interamente destinati alla concreta implementazione dei programmi di attività di interesse generale. In particolare, seguendo i criteri di priorità e necessità nei paesi, secondo anche il reperimento di fonti di finanziamento specifiche sui singoli progetti, e in considerazione dell'importo raggiunto, sono stati identificati Italia, Siria e Libano come priorità nella assegnazione delle risorse raccolte.

DESTINAZIONE DEI FONDI DELLA RACCOLTA TRAMITE SMS SOLIDALE 2022-23

ITALIA €176.636 + LIBANO €100.000 + SIRIA €80.000 ——— TOT. €356.636

Per quanto riguarda gli oneri della raccolta fondi, la seguente tabella fornisce il dettaglio per natura:

TABELLA ONERI DELLA RACCOLTA FONDI PER NATURA

DESCRIZIONE	RACCOLTA ABITUALE	RACCOLTA OCCASIONALE	31/03/2024 TOTALE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.592	18.677	119.269
Servizi	384.312	135.223	519.535
Godimento beni di terzi	53.491	1.129	54.620
Personale	487.936	366.774	854.710
Ammortamenti	1.605.867	0	1.605.867
Oneri diversi di gestione	134.874	0	134.874
TOTALE IN BILANCIO	2.767.072	521.802	3.288.874

5.2.3 ATTIVITÀ DI SUPPORTO

I costi e gli oneri delle Attività di Supporto, così come stabiliti dal D.M. n. 39 del 5 marzo 2020, accolgono tutti gli elementi negativi di reddito che non rientrano nelle altre Aree. In particolare, l'Organizzazione include gli oneri di direzione e di coordinamento generale e per la gestione organizzativa, delle risorse umane, legale, informatica, finanziaria, amministrativa e di controllo di gestione il cui valore contabile è definito dopo aver operato le opportune allocazioni all'area delle Attività di Interesse Generale (per i soli costi puntualmente riferibili e per le sole quote tempo dal personale di supporto specificamente dedicate alle attività di interesse generale). La seguente tabella ne illustra il dettaglio per natura:

TABELLA ONERI DELLA RACCOLTA FONDI PER NATURA

DESCRIZIONE	31/03/2024	31/03/2023
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.292	16.710
Servizi	153.849	183.591
Godimento beni di terzi	5.226	3.038
Personale	638.710	638.005
Ammortamenti	43.572	58.572
Altri oneri	97.119	67.171
TOTALE DA BILANCIO	951.768	967.086

I costi delle Attività di Supporto relativi al 2023-24 risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

5.3 IL RENDICONTO GESTIONALE CONSOLIDATO

Nel gennaio 2020 Oxfam Italia è diventata socia della Cooperativa Oxfam Italia Intercultura società costituita nel 2010 per volontà della stessa Oxfam Italia e del Centro di Documentazione Città di Arezzo che hanno ceduto rami d'azienda per mettere in comune le competenze e l'esperienza pluriennale maturate nell'ambito dell'immigrazione. Lo scopo sociale della Cooperativa consiste nella promozione della coesione e l'integrazione sociale delle comunità e delle persone più vulnerabili, nonché nella riduzione della povertà e delle disuguaglianze, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni, promuovendo uno sviluppo sostenibile, in un'ottica di tutela e affermazione dei diritti umani, dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità.

Oxfam Intercultura ha ereditato e sviluppato un forte legame con il territorio della Toscana e una collaborazione con istituzioni, enti pubblici, mondo del volontariato, organizzazioni non profit, istituti scolastici di ogni ordine e grado, istituzioni scientifiche, imprese e aziende sanitarie. Nel corso degli anni – in maniera sinergica con Oxfam Italia – ha esteso progressivamente le aree di competenza sia tematiche che territoriali.

Tra Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia in una programmazione delle attività integrata, nella condivisione di funzioni di supporto (in particolare, l'amministrazione e le risorse umane) e di un comune sistema di processi e procedure interne.

L'Ufficio Italia promuove e realizza progetti e servizi con obiettivo di inclusione sociale e lavorativa della popolazione più vulnerabile, agendo in modo coordinato e sinergico con il Dipartimento Programmi di Oxfam Italia e sviluppando in particolare tre linee programmatiche: accoglienza di adulti e minori migranti; servizi di mediazione interculturale e altri servizi a supporto dell'inclusione sociale e lavorativa offerti all'interno di Community Center; progetti di contrasto della violenza sulle donne e di promozione della giustizia di genere. La Cooperativa Oxfam Intercultura concentra oggi la sua attività dirette in Toscana (Area Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo e Grosseto, Valli Etrusche, Empolese Valdelsa) e in Sicilia (Province di Catania, Ragusa e Siracusa) con iniziative di Inclusione Sociale, Educazione Inclusiva e Giustizia di Genere. Le attività nelle altre regioni vengono realizzate attraverso il supporto di partner locali. L'Area Commercio assicura l'importazione e intermediazione con terzi di prodotti etici provenienti dal Sud del mondo in coordinamento con il Dipartimento Advocacy e Public Engagement di Oxfam Italia.

Oxfam Italia concentra invece la propria attività sulle attività di Advocacy, Public Engagement, Cooperazione Internazionale e Aiuto Umanitario.

SENEGAL - Fatou Samba rappresenta un'associazione di donne che lavorano e affumicano il pesce portato dai pescherecci; inquinamento e innalzamento del livello del mare minacciano il loro lavoro e le vite della comunità.

Photo Credit: Djibril Dia/Oxfam

Al fine di favorire una migliore e trasparente rappresentazione del complessivo risultato gestionale generato dall'azione congiunta di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura si è ritenuto opportuno redigere un Rendiconto Gestionale Consolidato Proforma 2023-24 delle due organizzazioni mettendo a confronto proventi e ricavi con oneri e costi per le voci standard previste dalla vigente normativa in merito ai bilanci degli ETS:

TABELLA DEL RENDICONTO GESTIONALE CONSOLIDATO

RENDICONTO GESTIONALE CONSOLIDATO Oxfam Italia + Oxfam Italia Intercultura	2023-2024 CONSOLIDATO Proforma	2022-2023 CONSOLIDATO Proforma	DELTA 2023-2024/2022-2023 EURO %	
A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE				
Ricavi	19.251.533	27.025.359	-7.773.826	-28,8%
Costi	-19.037.944	-27.156.928	8.118.984	-29,9%
AVANZO / DISAVANZO	213.589	-131.569	345.158	262,3%
B) ATTIVITÀ DIVERSE (COMMERCIO)				
Ricavi	620.035	675.480	-55.445	-8,2%
Costi	-625.308	-660.701	35.393	-5,4%
AVANZO / DISAVANZO	-5.273	14.779	-20.052	-135,7%
C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI				
Ricavi	4.444.497	4.075.808	368.689	9%
Costi	-3.256.348	-2.612.294	-644.053	24,7%
AVANZO / DISAVANZO	1.188.149	1.463.514	-275.365	-18,8%
D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
Ricavi	40.219	15.215	25.004	164,3%
Costi	-52.608	-41.744	-10.864	26%
AVANZO / DISAVANZO	-12.389	-26.529	14.140	-53,3%
E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE				
Ricavi	7.855	148	7.707	5207,6%
Costi	-1.143.586	-1.096.858	-46.729	4,3%
AVANZO / DISAVANZO	-1.135.732	-1.096.710	-39.022	3,6%
AVANZO / DISAVANZO ANTE IMPOSTE	248.344	223.485	24.859	11,1%
IMPOSTE	-125.572	-121.823	-3.749	3,1%
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO (+ / -)	122.772	101.662	21.110	21%

5.3.1 RICAVI E PROVENTI

Il totale dei ricavi e proventi complessivamente generati dalla gestione 2023-24 ammonta a 24,4 milioni di euro circa e risulta in riduzione di circa il 23% rispetto ai 31,8 milioni di euro registrati nel precedente esercizio. Tale riduzione è da riferire alle Attività di Interesse Generale ed è dovuta alla fisiologica fase nella quale si è concluso un ciclo di programmazione e si sta avviandone uno nuovo. Le risorse provenienti dalle Attività di Interesse Generale rappresentano il 79% del totale (85% nel 2022-23), quelle dell'Area Raccolta Fondi costituiscono il 18% (13% nel 2022-23), mentre il Commercio costituisce il 3% circa (sostanzialmente stabile rispetto al 2022-23).

Sotto il profilo dei risultati economici, per quanto riguarda le Attività di Interesse Generale, la riduzione dei ricavi e proventi è stata compensata da una più che proporzionale riduzione dei costi che ha consentito di registrare un avanzo di gestione pari a 214 mila euro circa, in netto miglioramento rispetto al disavanzo rilevato nell'esercizio 2022-23 (-131 mila euro).

Le Attività di Raccolta Fondi sono svolte esclusivamente da Oxfam Italia, mentre Oxfam Intercultura, oltre alle Attività di Interesse Generale, è attiva anche nel settore del Commercio Equo e Solidale e si occupa principalmente della distribuzione in Italia ed Europa dei prodotti "I Was a Sari" realizzati da una impresa sociale indiana a prevalente occupazione femminile che trasforma i tradizionali abiti delle donne in nuovi prodotti e accessori per il settore della moda.

Uno sguardo di maggior dettaglio sulla composizione complessiva dei ricavi e proventi all'interno delle diverse categorie è rappresentata nella tabella alla pagina seguente. Le attività di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura sono prevalentemente sostenute da contratti con Enti Pubblici (79% del totale nel 2024-25, rispetto all'85% dell'esercizio precedente). Rilevanti anche i proventi generati dall'attività di raccolta attraverso donazioni di individui privati cittadini (2,8 milioni di euro nel 2023-24 in crescita del 17% circa rispetto ai 2,4 milioni di euro del 2022-23), e quelli da contratti con Soggetti Privati (7% del totale nel 2023-24).

TABELLA DI PROVENTI E RICAVI CONSOLIDATI

PROVENTI E RICAVI	2023-2024 EURO	2022-2023 EURO	DELTA EURO %	
Contributi su progetti con enti pubblici	16.392.081	20.678.971	-4.286.890	-20,7%
Contributi su progetti da soggetti privati	1.811.218	2.422.015	-610.797	-25,2%
Contributi su progetti da ETS	953.161	3.809.217	-2.856.056	-75,0%
Proventi del 5x1000 e altri proventi	67.100	55.498	11.602	20,9%
Altri ricavi e proventi	27.975	59.659	-31.684	-53,1%
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	19.251.534	27.025.359	-7.773.826	-28,8%
Proventi da Donatori Regolari	2.846.621	2.440.847	405.774	16,6%
Donazioni Una Tantum	476.394	695.263	-218.869	-31,5%
Programma "incarta il presente, regala un futuro"	344.685	350.407	-5.722	-1,6%
SMS solidale	356.636	33.851	322.785	953,5%
Contributo Oxfam International	250.000	500.000	-250.000	-50%
Altre azioni di raccolta fondi e donazioni	170.160	55.440	114.720	206,9%
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	4.444.497	4.075.808	368.689	9%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE (COMMERCIO)	620.035	675.480	-55.445	-8,2%
PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE	40.219	15.215	25.004	164,3%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI SUPPORTO	7.855	148	7.707	5207,6%
TOTALE PROVENTI E RICAVI	24.364.138	31.792.011	-7.427.872	-23,4%



BANGLADESH - Alifa e Lavly nel negozio dove vendono foraggio, integratori e medicinali per le mucche. Il partner di Oxfam SKS ha sostenuto la produzione di foraggio, che ha migliorato la salute del bestiame della comunità.

Photo Credit: Elizabeth Stevens/Oxfam

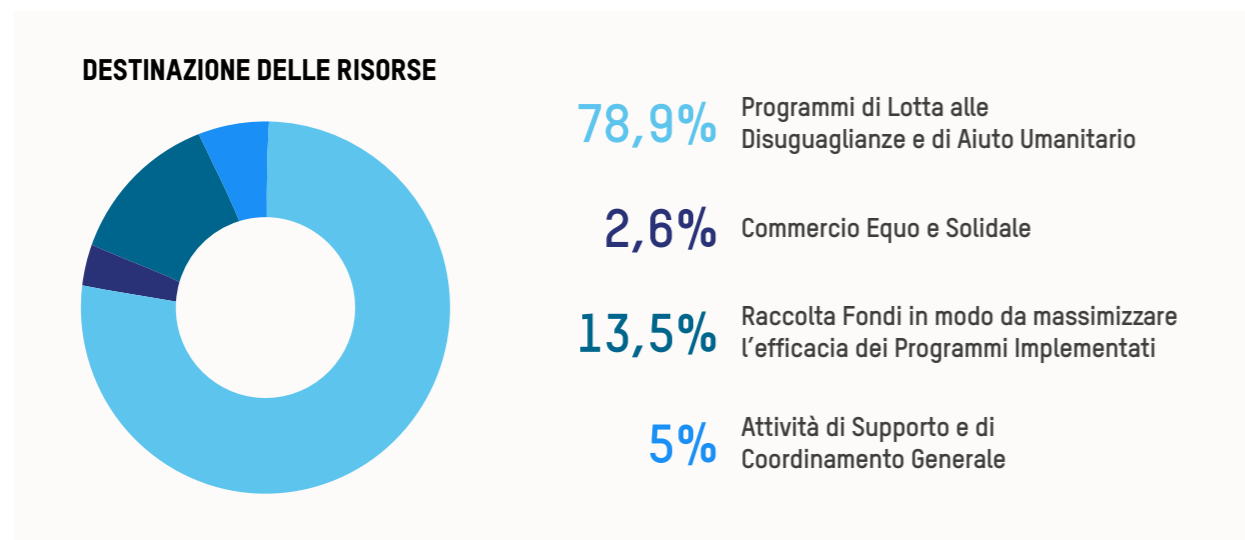
La seguente tabella illustra il dettaglio dei ricavi delle Attività di Interesse Generale con evidenza dei principali donatori:

TABELLA DETTAGLIO DEI RICAVI DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

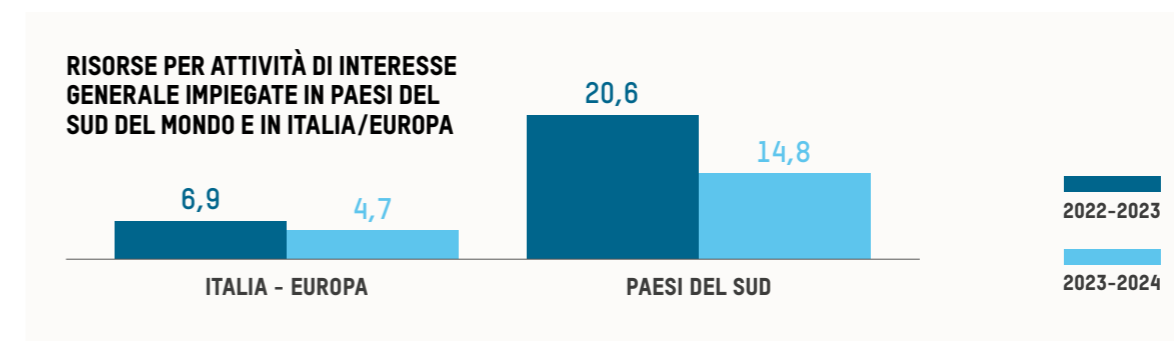
DESCRIZIONE	31/03/2024		31/03/2023	
	EURO	%	EURO	%
Unione Europea	10.987.166	57,1%	10.385.591	38,4%
Ministero degli Affari Esteri e da altri Ministeri	982.914	5,1%	3.678.206	13,6%
Regione Toscana	145.919	0,8%	346.227	1,3%
Altri enti pubblici italiani	1.948.661	10,1%	2.535.765	9,4%
Governi esteri e organismi internazionali	2.327.420	12,1%	3.733.182	13,8%
CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	16.392.081	85,1%	20.678.971	76,5%
Da Fondazioni, Aziende, Enti Privati	1.811.218	9,4%	2.422.015	9%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA PRIVATI	1.811.218	9,4%	2.422.015	9%
Organizzazioni non profit per partenariati	363.441	1,9%	2.441.826	9%
Da Oxfam International e da Affiliate	589.720	3,1%	1.367.391	5,1%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA ETS	953.161	5%	3.809.217	14,1%
PROVENTI DEL 5 PER MILLE	67.100	0,3%	55.498	0,2%
ALTRI PROVENTI E RICAVI	27.975	0,1%	59.659	0,2%
TOTALE DA BILANCIO	19.251.534	100%	27.025.359	100%

5.3.2 DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Le risorse raccolte sono state principalmente destinate all'implementazione dei Programmi in Italia ed all'estero. Il seguente grafico fornisce una sintetica rappresentazione di come Oxfam impiega ogni euro dei proventi e ricavi generati dalla gestione 2023-24 (valori in centesimi di euro):

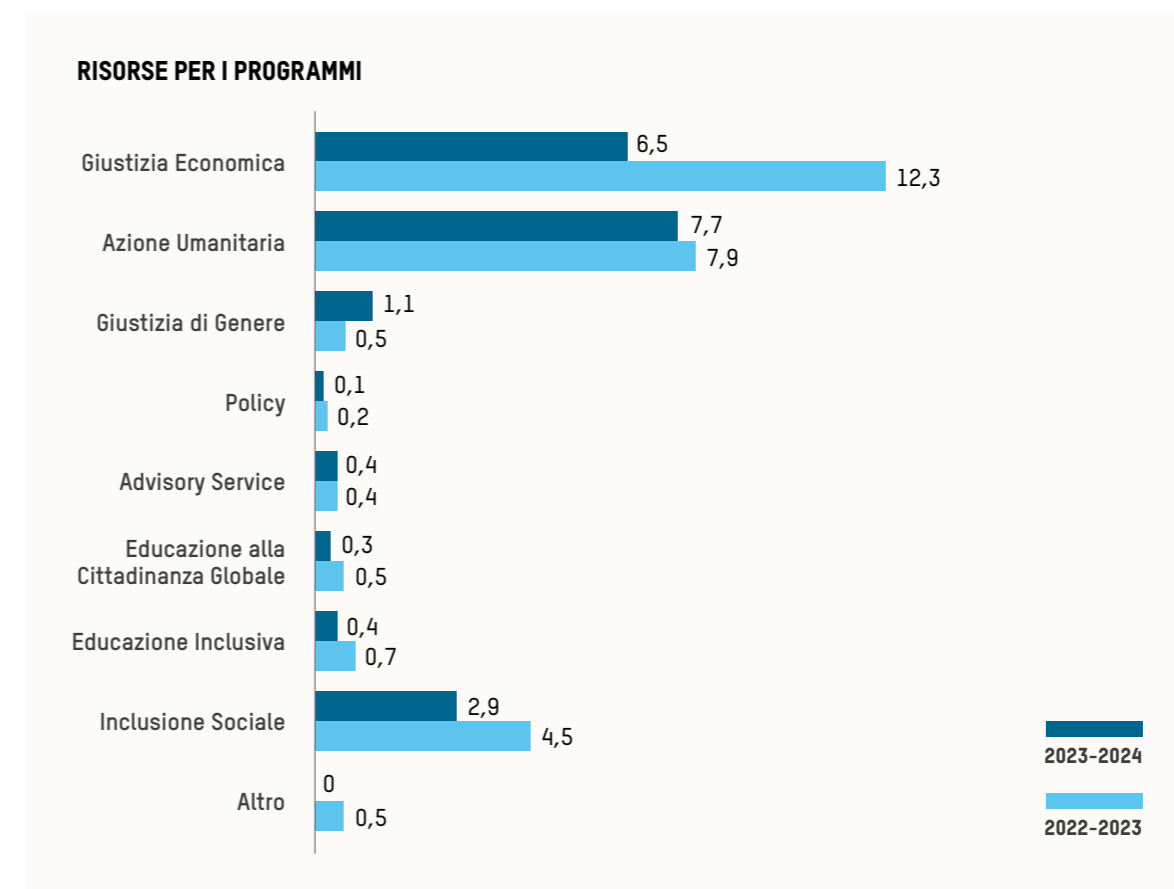


Il grafico di seguito mette in evidenza una prima distinzione relativa all'impiego delle risorse per Attività di Interesse Generale tra risorse impiegate in Paesi del Sud e in Italia/Europa:



Dal Grafico emerge che l'76% circa delle risorse generate dalle Attività di Interesse Generale è impiegata nei Paesi del Sud a fronte di circa il 24% impiegata in Italia/Europa. Per ulteriori dettagli in merito alla destinazione delle risorse nei Paesi del Sud si rimanda al grafico inserito nel paragrafo 5.2.1.

Il seguente grafico illustra la destinazione delle risorse ai diversi Programmi implementati da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura (importi in milioni di euro):





BANGLADESH - Tahera, Hamida e Samina alla banca alimentare. Ogni volta che cucinano un pasto, i membri della banca alimentare mettono da parte una manciata di riso; possono poi attingere a questa riserva ogni volta che ne hanno bisogno. Il partner di Oxfam SKS sostiene le banche alimentari e altri progetti che permettono alle comunità di far fronte alla scarsità di cibo, conseguenza degli effetti dei cambiamenti climatici.

Photo Credit: Elizabeth Stevens/Oxfam

BILANCIO SOCIALE OXFAM ITALIA

APRILE 2022- MARZO 2023

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti dell'Organo di controllo

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto, nel corso del mio mandato, l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto, nel corso del mio mandato l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La società ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022/2023 in conformità alle suddette Linee guida

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.



A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDECC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale di OXFAM ITALIA, è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019].

Roma 22 settembre 2023

L'organo di controllo
Dott. Alberto Meloni




SUDAN - Achol Ring Tong Longar, 21 anni, fuggita dalle violenze in Sudan, si lava le mani alla cisterna installata da Oxfam in uno dei campi a Renk, in Sud Sudan.

Photo Credit: Peter Caton/Oxfam



OXFAM
Italia

24/26 OTTOBRE
FIRENZE
ISTITUTO DEGLI INNOCENTI
CINEMA LA COMPAGNIA
GIUNTI ODEON LIBRERIA E CINEMA

OXFAM FESTIVAL 2024

CREIAMO UN FUTURO DI UGUAGLIANZA

Tre giorni di incontri, eventi, dibattiti e confronti tra diverse voci e ospiti di spicco per discutere di disuguaglianze e creare una società più inclusiva.



3^A
EDIZIONE

[OXFAM.IT/FESTIVAL](https://oxfam.it/festival)



CREA UN FUTURO DI UGUAGLIANZA

BILANCIO SOCIALE 2023-2024

NEPAL - Ganga partecipa alla Farmer Field School in cui gli agricoltori e le agricoltrici imparano a utilizzare tecniche e sementi adatti alle mutevoli condizioni climatiche, migliorando al contempo la sicurezza alimentare e nutrizionale.

Photo Credit: Kishor Sharma/Oxfam



OXFAM
Italia

WWW.OXFAM.IT